FINTEL ENERGIA GROUP

ANNUAL REPORT

Fintel Energia Group S.p.A.

'09

Sommario

Organi Sociali e Società di Revisione 5

Struttura del Gruppo 7

Consolidato Fintel Energia Group S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 11

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2009 22

Prospetti contabili 23

- Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (in migliaia di Euro) 23
- Prospetto di conto economico consolidato (in migliaia di Euro) 25
- Prospetto di conto economico complessivo consolidato (in migliaia di Euro) 26
- Rendiconto finanziario consolidato (in migliaia di Euro) 27
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato (in migliaia di Euro) 28

Note Illustrative 30

- 1 Informazioni generali 30
- 2 Sintesi dei principi contabili adottati 32
- 3 Principi contabili di recente emanazione 46
- 4 Stime e assunzioni 48
- 5 Allocazione definitiva del prezzo di acquisto alle attività acquisite e alle passività assunte relative al Gruppo Ress 50
- 6 Informativa sulle aggregazioni di impresa 52
- 7 Gestione dei rischi finanziari 53
- 8 Attività e passività finanziarie per categoria 59
- 9 IFRS 8: informativa per area d'affari 61
- 10 Informazioni su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali 64

Fintel Energia Group S.p.A. (Capogruppo)

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 110

Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2009 131

Prospetti contabili 132

Note Illustrative 138

- 1 Informazioni generali 138
- 2 Sintesi dei principi contabili adottati 140
- 3 Principi contabili di recente emanazione 151
- 4 Stime e assunzioni 152
- 5 Allocazione definitiva del prezzo di acquisto alle attività acquisite e alle passività assunte relative a Ress 155
- 6 Gestione dei rischi finanziari 157
- 7 Attività e passività finanziarie per categoria 162
- 8 IFRS 8: informativa per area d'affari 163

- 9 Informazioni su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali 166

Relazioni del Collegio Sindacale 207

Relazione della Società di Revisione 214

Organi Sociali e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione[1]

Presidente	**Consiglieri**
Alcide Giovannetti	Giuliano Mosconi[2]
	Loris Tartuferi[3]
Amministratore Delegato	Paolo Sassetti[4]
Tiziano Giovannetti	

Collegio Sindacale

Presidente	**Sindaci Supplenti**
Massimo Magnanini	Aldo Oreste Negromonti Tini
	Alberto Raschia
Sindaci Effettivi	
Alessandra Cavina	
Andrea Taglioni	

Società di Revisione

Società
PricewaterhouseCoopers SpA

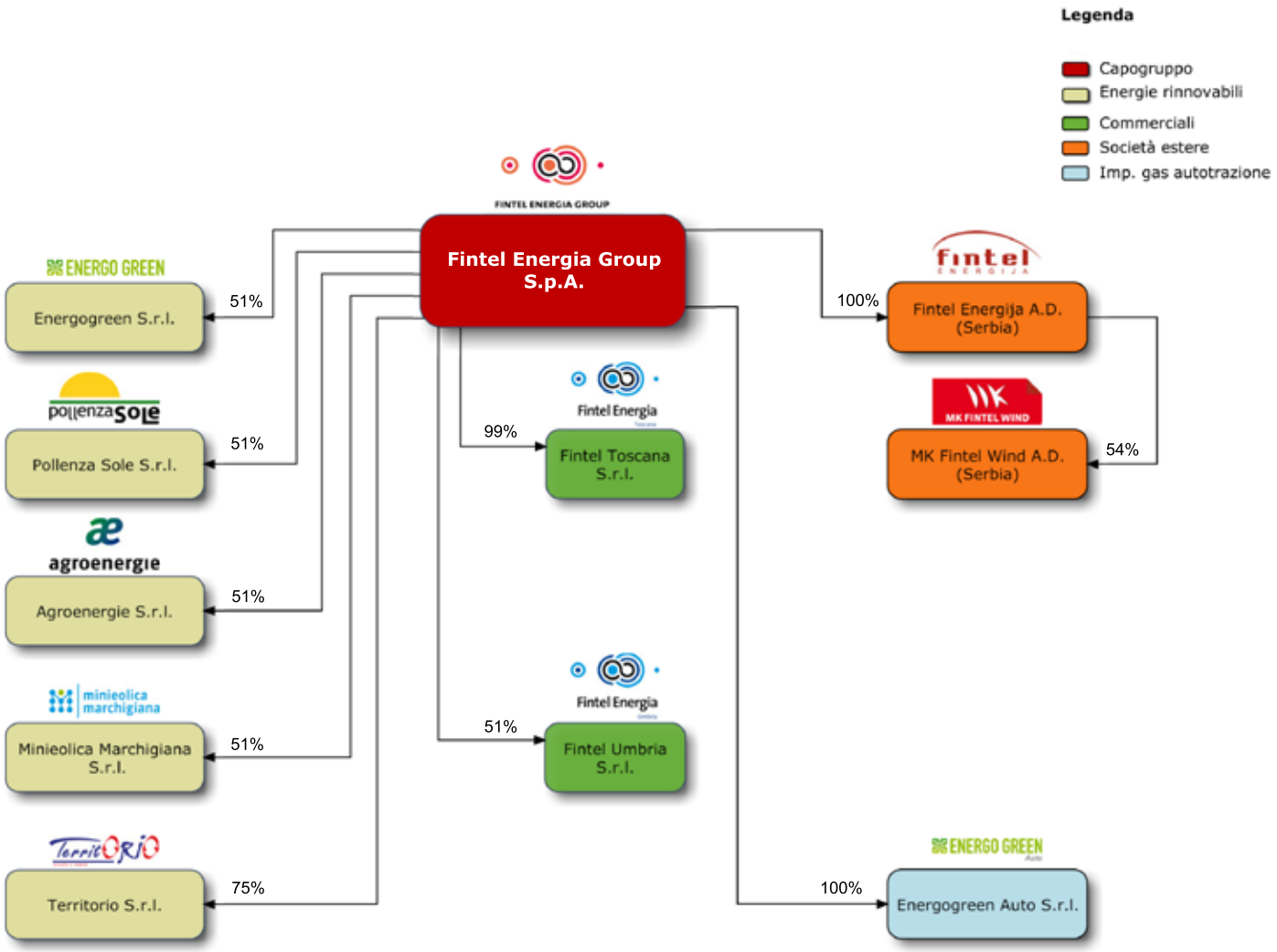
1 In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009

2 Amministratore indipendente

3 Amministratore indipendente

4 Amministratore indipendente

Struttura del Gruppo


Legenda
Capogruppo
Energie rinnovabili
Commerciali
Società estere
Imp. gas autotrazione
FINTEL ENERGIA GROUP
Fintel Energia Group S.p.A.
ENERGO GREEN
Energogreen S.r.l.
51%
pollenzasole
Pollenza Sole S.r.l.
51%
agroenergie
Agroenergie S.r.l.
51%
minieolica marchigiana
Minieolica Marchigiana S.r.l.
51%
TerritORIO
Territorio S.r.l.
75%
Fintel Energia
Fintel Toscana S.r.l.
99%
Fintel Energia
Fintel Umbria S.r.l.
51%
fintel ENERGIJA
Fintel Energija A.D. (Serbia)
100%
MK FINTEL WIND
MK Fintel Wind A.D. (Serbia)
54%
ENERGO GREEN
Energogreen Auto S.r.l.
100%

Consolidato Fintel Energia Group S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Evoluzione del Gruppo.

Nel contesto di una situazione economica italiana ed internazionale fra le più difficili e complesse degli ultimi sessanta anni, con il sistema dei pagamenti in grande difficoltà a causa del "credit crunch" e per una grave carenza di liquidità a livello sistemico, una caduta del PIL italiano prossima al 5%, ed un crollo della produzione industriale che ha superato il 30%, con severi contraccolpi sui consumi di gas ed elettricità, la società ha reagito alle difficoltà ed ha continuato il suo percorso di sviluppo, migliorando il fatturato rispetto all'anno precedente facendo progressi fondamentali nella attuazione della sua strategia industriale e finanziaria.

Nel corso del 2009 la struttura aziendale ha lavorato intensamente e con successo al conseguimento di 4 obiettivi ritenuti essenziali per lo sviluppo futuro della società, portando avanti le molte e complesse attività necessarie per poterli concretamente realizzare. Essi sono:

(1) Quotazione della società alla borsa valori di Milano nel segmento delle piccole e medie imprese, completata poi effettivamente in termini formali in data 23/03/2010;

(2) Messa a regime della filiera relativa alle attività di progettazione, autorizzazione e costruzione di una prima serie di impianti sul territorio italiano, (vedere sotto) con il risultato concreto consistente nell'entrata in esercizio del primo impianto di produzione elettrica da fonte fotovoltaica da 750 kW denominato "Pollenza Solar I".

(3) Potenziamento della rete commerciale a supporto delle attività di vendita di energia elettrica e gas, per lo sviluppo del parco clienti, e per la diversificazione dei ricavi sia in termini geografici che in termini di prodotti;

(4) Ampliamento del perimetro del gruppo con la costituzione di società rigorosamente funzionali allo sviluppo del business.

Sviluppo della attività commerciale relativa ad energia elettrica e gas.

Dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, sono stati conclusi n° 2.098 nuovi contratti relativi a forniture di energia elettrica, per un totale stimato di circa 63 milioni di kwh, e n. 1.829 nuovi contratti relativi a forniture di gas metano, per un volume di 6 milioni di metri cubi. I nuovi volumi prodotti si aggiungono a quelli già detenuti dalla società, al lordo delle cessazioni. Tale attività ha permesso di contrastare efficacemente il trend negativo del mercato.

Nel corso dell'anno 2009 è proseguita l'attività di espansione della rete commerciale con la messa in opera di tre diverse strategie :

(1) Reclutamento di nuove agenzie;

(2) Apertura Fintel Point;

(3) Costituzione di società commerciali facenti parte del gruppo Fintel come presenza "diretta" su territori di particolare interesse.

» Reclutamento di nuove agenzie

Sono state contrattualizzate 10 nuove agenzie nell'area centro nord, le quali dispongono di una forza commerciale di circa 55 persone, mentre nella sede di Bergamo, munita di funzionari commerciali della società, sono state inserite nuove figure in qualità di agenti diretti.

» Apertura Fintel Point

Nel corso del 2009 sono stati aperti 14 Fintel Point principalmente nella provincia di Bergamo. Obiettivo di tale apertura è quello di fidelizzare la clientela facilitandone il contatto con l'azienda ed inoltre sostituire il numero verde con una presenza "umana" sul territorio, in modo da migliorare il nostro radicamento locale.

» Costituzione di società commerciali facenti parte del gruppo Fintel

Sono state costituite 2 società commerciali :

Fintel Umbria s.r.l. con sede a Città di Castello.

Fintel Toscana s.r.l. con sede a Bagni di Lucca.

Sviluppo territoriale della capogruppo in italia

Lo sviluppo della rete commerciale della Capogruppo è incentrato in alcune particolari zone considerate le piu' energivore del paese: Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo.

In questi territori "aggrediamo" Comuni di medie dimensioni attraverso un telemarketing mirato con successivo coinvolgimento di agenzie / commerciali. Una volta raggiunto un certo numero di contratti di nuove utenze apriamo nella zona un Fintel Point per la fidelizzazione della clientela.

I 2.098 nuovi contratti di energia elettrica acquisiti nel corso del 2009 sono per il 40% contratti domestici che rappresentano in termini di volumi solo il 4% dei 63 gWh contrattualizzati, e per il 60 %, piccole e medie imprese che pesano per il restante 96 % sul totale dei gWh .

Analogamente i 1.829 nuovi contratti di fornitura di gas sono per il 75% contratti domestici che rappresentano in termini di volumi il 40% dei 6.000.000 di m.c. contrattualizzati e, per il 25%, contratti di fornitura a piccole e medie imprese che pesano per il restante 60% sul totale dei mc.

Nuovi prodotti

Nell'anno 2009 è stato introdotto un nuovo prodotto:

- Lo studio di fattibilità di impianto fotovoltaico;

Lo studio di fattibilità è un prodotto consulenziale che ci permette di differenziarci dalla concorrenza offrendo al cliente finale non solo l'opportunità di risparmiare sul costo dell'energia, ma anche la possibilità di produrre direttamente l'energia di cui necessita.

Ottimizzazione del margine di vendita.

La società capogruppo ha svolto nel corso dell'esercizio una intensa attività di ricerca di nuovi fornitori di energia elettrica e gas . I contatti instaurati e le trattative intraprese con i fornitori vecchi e nuovi di gas, hanno portato a nuovi accordi ed a nuove e più convenienti condizioni di acquisto del gas , con ottimizzazione delle marginalità. Sono stati introdotti nuovi listini di vendita legati ad indicizzazioni particolari quali IE e LIFE per l'energia elettrica, mentre per il gas dal 2010 verrà introdotto il nuovo listino di vendita a prezzo fisso.

Per quanto riguarda il panorama internazionale, riteniamo di dover segnalare che in data 17/07/2009 la società di diritto serbo MK Fintel Wind A.D., controllata dal Gruppo, ha ottenuto il rilascio dell'Energy permit relativo al parco eolico "La Piccolina", situato nell'area del comune di Vresac, costituito da 2 generatori eolici da 2,5 Megawatts cadauno, per una potenza totale da installare pari a 5 MW. Si tratta di un primo significativo risultato degli sforzi profusi negli anni precedenti nella implementazione di un processo autorizzativo non privo di complessità tecniche, procedurali ed amministrative. Come si vedrà nel capitolo relativo ai fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, ad Aprile 2010 è stato conseguito analogo "Energy Permit" relativo al parco eolico "Kosava" da 117 Megawatts situato anch'esso nel comune di Vresac.

Passiamo ora ad esaminare le attività svolte dalle controllate italiane e ad illustrare le ragioni della costituzione di nuove società, qualora ciò sia stato giudicato necessario per lo sviluppo ottimizzato del business, o per ragioni giuridiche generali.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2009 dalla società Energogreen.

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato da una intensa attività di ricerca di siti idonei allo sviluppo di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, di contrattualizzazione dei terreni ritenuti idonei allo scopo, di progettazione dei relativi impianti al fine della presentazione dei progetti alle competenti Autorità per la successiva autorizzazione. La società ha rapidamente acquisito le competenze tipiche di una società di ingegneria ed ha cominciato ad operare con efficacia nel business della progettazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, mettendo in piedi una filiera integrata che funziona perfettamente, come i risultati dimostrano e lavorando su commesse per il Gruppo ma anche per il mercato.

In data 23 gennaio 2009 è stato presentato ai competenti uffici della Provincia di Macerata e del Comune di Monte San Giusto, il progetto di impianto di produzione elettrica da fonte fotovoltaica da 6,8 MW, denominato "Monte San Giusto Solar I".

In data 23 marzo 2009 è stato presentato ai competenti uffici della Provincia di Macerata il progetto di due impianti di produzione elettrica da fonte eolica denominati rispettivamente Giulo I (da 200 kW) per il Gruppo Fintel, e Giulo II da 200 kW, per il Gruppo Bilancioni. L'iter di approvazione è giunto ormai nella fase finale. Si prevede l'inizio della costruzione dei 2 impianti entro settembre 2010.

Nel mese di marzo 2009 è stato pure completato e consegnato al cliente uno studio di fattibilità relativo ad un

impianto minieolico da 200 kW per il Gruppo Fincantieri da installare nell'area industriale vicina al mare in cui sono situati i cantieri navali di Ancona di proprietà del cliente stesso.

In data 23 aprile 2009 è stato presentato al Comune di Pollenza il progetto dell'impianto fotovoltaico da 750 kWp denominato "Pollenza Solar I" successivamente autorizzato in data 22 settembre 2009. L'impianto è stato connesso alla rete elettrica ed è entrato in esercizio in data 17 dicembre 2009.

In data 11 settembre 2009 è stato presentato ai competenti uffici della Provincia di Macerata e del Comune di Pollenza il progetto di un impianto fotovoltaico da 4,2 MW denominato "Pollenza Solar II" successivamente autorizzato in data 28 gennaio 2010. Dopo aver ottenuto apposita delibera di finanziamento da parte di Banca Intesa, l'impianto è ora entrato nella fase di costruzione.

In data 10 novembre 2009 è stato presentato al Comune di Morrovalle il progetto relativo all'impianto fotovoltaico di produzione elettrica da 750 kWp denominato "Morrovalle Solar I" successivamente autorizzato in data 22 dicembre 2009. L'impianto è stato terminato nel mese di Maggio 2010 e verrà connesso in rete nel mese di Giugno 2010.

Nel mese di Novembre 2009 è stato pure realizzato sul tetto del complesso alberghiero Mk Mountain Resort il 1° impianto fotovoltaico in Serbia della potenza nominale 20 kWp.

Attività svolta nel 2009 dalla società controllata Territorio s.r.l.

La società svolge l'attività di vendita ai clienti finali di gas ed energia elettrica nell'ambito del territorio del Comune di Orio al Serio (Bergamo).

Nel corso dell'anno 2008 si sono conclusi i lavori relativi all'installazione dei 7 impianti fotovoltaici posti sui tetti degli edifici comunali. L'anno 2009 è stato il primo anno di attività a regime di tutti gli impianti (municipio, auditorium, centro anziani, palestra, scuola elementare, scuola materna, asilo nido).

Oltre all'espletamento delle pratiche amministrative relative all'ottenimento delle tariffe incentivanti, erogate dal GSE, nel corso dell'anno 2009 sono stati sottoscritti dal Comune di Orio al Serio, e dalla stessa società anche i relativi atti di cessione credito, grazie ai quali, il GSE a breve erogherà direttamente alla società i contributi, tramite accredito su conto corrente bancario. E' in corso la pubblicizzazione dell'iniziativa "Orio al Sole" tramite cui la società richiede ai cittadini il tetto delle loro abitazioni in comodato d'uso gratuito, al fine della installazione degli impianti fotovoltaici. I costi di detta operazione sono tutti a carico della società mentre i cittadini trarranno profitto dal risparmio che otterranno nella spesa per l'acquisto della energia elettrica. Si tratta di un progetto pilota che sta facendo da traino ad analoghe iniziative sia nel nord che nel centro Italia

Costituzione della società Minieolica Marchigiana s.r.l.

In data 23 marzo 2009 è stata costituita la società Minieolica Marchigiana, cui farà capo la proprietà e la responsabilità della gestione degli impianti minieolici che verranno realizzati nelle Marche. Ad oggi essa attende l'autorizzazione unica relativa ad un impianto eolico da 200 kW situato nel comune di Pievetorina denominato "Giulo I" la cui costruzione dovrebbe iniziare nel mese di luglio 2010. Analoga autorizzazione in contemporanea è attesa anche per l'impianto eolico Giulo II della stessa potenza.

Costituzione della società Pollenza Sole s.r.l.

In data 17 aprile 2009 è stata costituita la società Pollenza Sole cui fanno capo sia la proprietà sia la responsabilità della gestione dei grandi impianti fotovoltaici. Alla data della presente relazione la società controllava gli impianti fotovoltaici Pollenza Solar I da 745 kW, Morrovalle I da 745 kW e Pollenza Solar II da 4,2 MW.

Costituzione della società Energogreen Auto s.r.l.

In data 17 aprile 2009 è stata fondata la società Energogreen Auto, con lo scopo di sviluppare il progetto di entrare nel settore della distribuzione del gas metano per autotrazione, sfruttando così in termini di integrazione verticale, sia le conoscenze del Gruppo nel settore del gas, sia le entrature presso i grandi oligopolisti della vendita del gas italiani od esteri. Al momento la società non è operativa.

Costituzione della società Fintel Umbria s.r.l.

In data 02 ottobre 2009 è stata fondata la società Fintel Umbria s.r.l. per avere una presenza commerciale diretta e dedicata nella regione Umbra, volta a migliorare lo sviluppo delle vendite di energia elettrica e gas, in partnership con un imprenditore locale, ma anche in relazione allo sviluppo del potenziale di progetti fotovoltaici sia per privati che per il settore pubblico, su cui anche questa regione punta molto.

Costituzione della società Fintel Toscana s.r.l.

In data 23 novembre 2009 è stata fondata la società Fintel Toscana s.r.l. con lo scopo di realizzare il progetto di solarizzazione di alcuni piccoli Comuni della provincia di Lucca. Nel 2010 sono stati realizzati i primi 10 impianti e raccolte circa 100 nuove adesioni al progetto. Inoltre è stato aperto a Bagni di Lucca un Fintel Point per la contrattualizzazione delle utenze energia e gas di tutti i cittadini che aderiranno al progetto "Toscana Sole".

Costituzione della società Agroenergie s.r.l.

In data 10 dicembre 2009 è stata costituita la società Agroenergie s.r.l. come veicolo nel quale far confluire la proprietà di terreni da acquisire per lo sviluppo della produzione di energia rinnovabile (principalmente fotovoltaico), qualora essi presentino caratteristiche di particolare pregio dal punto di vista della irradiazione solare, della logistica di accesso, della presenza di infrastrutture di rete utilizzabili per il trasporto dell'energia, della assenza di vincoli paesaggistici o ambientali. La proprietà di tali terreni risolve in modo definitivo, anche in via di ipotesi, qualsiasi conflitto ipotizzabile sull'utilizzo dei terreni stessi, dopo l'eventuale scadenza del contratto relativo alla cessione del diritto di superficie, costituendo un asset che il Gruppo potrà reimpiegare indefinitivamente, per la produzione di energia da fonte fotovoltaica, anche quando lo sviluppo delle tecnologie abbia consentito di raggiungere e superare la "grid parity".

Società Controllate da Fintel Energia Group.

Società controllate da Fintel Energia Group

Nome Azienda	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
Energogreen s.r.l.	51%	Diretto	Consulenza progettazione impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili
Territorio s.r.l.	75%	Diretto	Vendita energia elettrica e gas + produzione energia rinnovabile.
Fintel energija A.D.	100%	Diretto	Holding attività serbe
MK-Fintel-Wind A.D.	54%	Indiretto	Prod. Energia elettrica da fonte eolica
Pollenza Sole s.r.l.	51%	Indiretto	Prod. Energia elettrica da fonte fotov.
Agroenergie s.r.l.	51%	Indiretto	Ottimiz. Terreni per impianti fotovoltaici
Minieolica Marchigiana s.r.l.	51%	Indiretto	Produz. Energia da fonte eolica
Fintel Toscana s.r.l.	51%	Indiretto	Vendita energia elettrica e gas + produzione energia rinnovabile.
Fintel Umbria s.r.l.	51%	Indiretto	Vendita energia elettrica e gas
Energogreen Auto s.r.l.	100%	Diretto	Vendita gas per autotrazione

La società **Fintel Energija a.d.** ha sede in Boulevard Oslobodenija n° 9, Beograd, Repubblica di Serbia.

La società controllata **MK Fintel Wind a.d.** ha sede in Via Mihailja Pupina n° 115 Novi Beograd, Beograd Repubblica di Serbia.

» Attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: le attività di ricerca e sviluppo svolte nel corso del 2009 hanno riguardato la ricerca e selezione di siti idonei allo sviluppo di energia rinnovabile (di cui ai punti precedenti) prevalentemente in Italia e la ricerca e selezione di reti di vendita in Italia.

» Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si riferisce che non sono stati utilizzati strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio.

» Linee Strategiche di medio termine.

La società intende diventare un gruppo integrato nel settore energetico, che affiancherà alle tradizionali attività di vendita di energia elettrica e gas, l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e le correlate attività di ingegneria necessarie alla progettazione, autorizzazione e costruzione di detti impianti, con l'obiettivo di presidiarne a medio termine, l'intera catena del valore.

Le linee di sviluppo della società sono state definite nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) in data 26 novembre 2009, e nel suo aggiornamento sempre approvato dal CdA. in data 24 febbraio 2010.

Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- Inizio della costruzione dell'impianto di produzione elettrica da fonte fotovoltaica Morrovalle I da 750 kW, in data 18 gennaio 2010; l'impianto, già completato alla data della presente relazione, verrà collegato dall'Enel alla rete elettrica ai primi di giugno 2010.

- Presentazione in data 01 febbraio 2010 al Comune di Corridonia del progetto relativo all'impianto di produzione elettrica da fonte fotovoltaica Corridonia Solar I da 750 kW, autorizzato in data 05/05/2010 ed attualmente in costruzione.

- In data 18 marzo 2010 è stato consegnato ai competenti uffici della provincia di Macerata il progetto del campo di produzione elettrica da fonte fotovoltaica Morrovalle Solar II della potenza da 1,382 MW per l'inizio dell'iter autorizzativo che prevede "screening ambientale" e successivo rilascio del permesso a costruire. In data 01 giugno 2010 sono stati consegnati ai competenti uffici provinciali le integrazioni richieste a seguito del primo ciclo di esami condotti dalla Provincia sugli elaborati del progetto stesso.

- Quotazione della società alla Borsa Valori di Milano nel segmento AIM Italia, in data 23 marzo 2010, con una raccolta di capitale fra gli investitori di Euro 5.559 migliaia.

- Inizio della costruzione dell'impianto di produzione elettrica da fonte fotovoltaica Pollenza Solar II da 4,2 MW, in data 26 marzo 2010.

- Rilascio, in data 15 aprile 2010, dell' "Energy permit" per il parco eolico "Kosava" da 117 MW situato nel Comune di Vresac, da parte del Ministero dell'Energia e delle Miniere della Repubblica di Serbia.

- Costituzione della società Civita Energy in data 30 aprile 2010 per lo sviluppo di impianti di produzione di energia rinnovabile da utilizzare nell'area della costruenda nuova Fiera di Civitanova Marche.

- Firmato un contratto per la progettazione ed autorizzazione di n. 4 impianti fotovoltaici di complessivi 600 kWp sui tetti ed il parcheggio degli stabilimenti del produttore calzaturiero Santoni S.p.A.. L'importo del contratto è di 80.000 €.

- Firmato un contratto per la progettazione ed autorizzazione di un impianto fotovoltaico per la società IMAC di complessivi 500 kWp per un importo di 70.000 €.

- Firmato un contratto con la società immobiliare CIM per la progettazione ed autorizzazione di un impianto fotovoltaico di complessivi 300 kWp per un importo di 46.000 €.

- E' in corso di stesura il contratto per la progettazione, autorizzazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico da 50 kW ad inseguitore biassale per un importo complessivo di circa 250.000 € con la società Agricola Moschini.

- Sono stati depositati in data 29 aprile 2010 presso la segreteria del Comune di Potenza Picena e presso la Provincia di Macerata, gli elaborati dei progetti denominati "Potenza Solar I", "Potenza Solar II" e Potenza Solar III" riguardanti la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra per la produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza rispettivamente di 7,98 MWp, 2,64 MWp e 0,449 MWp, per una potenza complessiva di 11,069 MWp.

- Delibera di Banca Intesa Leasing, in data 11 maggio 2010, per la concessione di un leasing finanziario da 14.900.000 € per la costruzione dell'impianto Pollenza Solar II da 4,2 MW per la durata di 216 mesi, con anticipo 10% riscatto di 145.000 € ad un tasso euribor 3 mesi + spread di 0,647 punti.

- In data 21 maggio 2010 si è svolta la visita del Ministro dell'Economia e dello Sviluppo Regionale della Repubblica di Serbia, Mladan Dinkic agli impianti fotovoltaici di Fintel Energia Group, Pollenza Solar I e Pollenza Solar II, situati nel Comune di Pollenza. Nel corso dell'incontro, successivo alla visita, si è discusso con il Ministro di come rendere più rapidi ed efficaci i processi autorizzativi dei nostri impianti eolici in Serbia.

- Costituzione a Belgrado della società di consulting and management denominata Energogreen d.o.o. ed assunzione a far data dal 1/06/2010 dell'ing. Maja Banjalic che ha seguito tutto lo sviluppo dei progetti grande eolico in Serbia sin dal suo inizio e che in precedenza lavorava nella società di ingegneria S.E.E.C. d.o. di Belgrado.

- Nel corso dei primi 5 mesi l'Amministratore Delegato ha svolto una intensa attività di ricerca di terreni sui quali progettare, autorizzare e costruire nuovi impianti fotovoltaici in Italia e ha effettuato incontri a Milano, Belgrado e Londra con investitori istituzionali attivi nel comparto delle energie rinnovabili per valutare iniziative congiunte nello sviluppo di impianti di produzione. Tali contatti ed incontri hanno consentito di far partire le seguenti iniziative:

  (1) Accordo in fase finale con la società H7 gestore esclusivo del fondo di investimento EcoRE Fund fondo socialmente responsabile per infrastrutture in energia rinnovabile. L'accordo verte sullo sviluppo congiunto di progetti ed iniziative nel campo delle energie rinnovabili.

- Negoziazione accordo con il Fondo Clarity per la progettazione e costruzione di impianti di energie rinnovabili in Brasile.

» Evoluzione prevedibile delle attività delle società del Gruppo.

Il Gruppo opera nel settore della vendita di energia elettrica e gas; nel settore della ingegneria relativa alla progettazione degli impianti di produzione di energia rinnovabile; nonché nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il core business tradizionale potrebbe risentire delle condizioni economiche generali non favorevoli, qualora esse dovessero permanere anche nel corso del 2010. Se invece dovesse consolidarsi quella ripresa delle attività industriali che tutti auspichiamo, la società ed il gruppo nel suo complesso potrebbero beneficiarne, anche considerando che almeno nel settore della costruzione di impianti di produzione di energia rinnovabile, esiste un trend favorevole di lungo periodo, legato al riequilibrio fra utilizzo di fonti energetiche fossili costose (di cui il paese è sprovvisto) e fonti rinnovabili gratuite (solare in special modo) di cui il paese dispone in abbondanza.

» Continuità aziendale, rischi ed incertezze.

Il bilancio consolidato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto nonostante il permanere di un difficile e scarsamente prevedibile contesto economico generale, il Gruppo ha fatto tutto quanto è in suo potere per diventare più forte e competitivo, come ampiamente descritto nella presente relazione.

Per quanto riguarda la perdita consolidata di Euro 115 migliaia, essa è attribuibile principalmente alla Capogruppo che ha effettuato un significativo accantonamento a fondo svalutazione crediti al fine di coprire l'esposizione chirografaria nei confronti del gruppo Malavolta ed agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali derivanti dall'allocazione definitiva del prezzo di acquisto del Gruppo Ress. Con riferimento alla

consistenza patrimoniale della Capogruppo, si ricorda che l'avvenuto aumento del capitale sociale a pagamento, deliberato a servizio della Quotazione nel mercato AIM Italia, ha comportato un incremento della dotazione patrimoniale della società dell'importo di Euro 5.559 migliaia. In virtù di ciò risulta garantito il rispetto del principio di continuità aziendale, in base al quale è stato redatto il bilancio di esercizio della società.

Il Gruppo ritiene dunque che non sussistano significative incertezze riguardo alla sua capacità di continuare nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile e di implementare con successo il proprio piano industriale per tutto quanto è in suo potere.

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2009

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DI FINTEL ENERGIA GROUP AL 31 DICEMBRE 2009 E 2008

	Note	Al 31/12/2009	Al 31/12/2008[1]
Attività			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	11	4.463	769
Immobilizzazioni immateriali	12	2.410	2.759
Immobilizzazioni finanziarie		-	-
Avviamento	13	2.399	2.399
Altre at tività non correnti	14	125	154
Totale Attività non correnti		**9.397**	**6.081**
Attività correnti			
Crediti commerciali	15	28.871	25.635
Lavori in corso	16	139	-
Crediti per imposte correnti	17	-	502
Altre attività correnti	18	1.959	756

1 Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato modificato a seguito del completamento della contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta nel 2008. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 5 della presente Nota.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO DI FINTEL ENERGIA GROUP AL 31 DICEMBRE 2009 E 2008			
Disponibilità liquide	19	1.494	926
Totale Attività correnti		**32.463**	**27.819**
TOTALE ATTIVITÀ		**41.860**	**33.900**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		206	176
Riserve di utili portati a nuovo		(253)	(139)
Altre riserve		(9)	(2)
Patrimonio netto di Gruppo		**(56)**	**35**
Quota di pertinenza di Terzi		**119**	**116**
Patrimonio netto	**20**	**63**	**151**
Passività non correnti			
Debiti finanziari	21	3.127	480
Benefici ai dipendenti	22	113	70
Imposte differite passive	23	127	415
Altre passività non correnti	24	574	591
Totale Passività non correnti		**3.941**	**1.556**
Passività correnti			
Debiti finanziari	25	7.781	3.494
Debiti commerciali	26	28.530	22.908
Debiti per imposte correnti	27	220	-
Altre passività correnti	28	1.325	5.791
Totale Passività correnti		**37.856**	**32.193**
TOTALE PASSIVITA'		**41.860**	**33.900**

Prospetto di conto economico consolidato (in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DI FINTEL ENERGIA GROUP AL 31 DICEMBRE 2009 E 2008

	Note	Esercizio al 31/12/2009	Esercizio al 31/12/2008[2]
Ricavi delle vendite	29	56.768	33.103
Altri proventi	30	540	284
Totale ricavi		**57.308**	**33.387**
Costi per materie prime	31	(53.194)	(31.469)
Costi per servizi	32	(1.610)	(795)
Costi per il personale	33	(1.074)	(686)
Ammortamenti	34	(642)	(379)
Accantonamenti e Svalutazioni	35	(400)	-
Altri costi		(176)	(156)
Totale costi		**(57.096)**	**(33.485)**
Risultato operativo		**212**	**(98)**
Proventi finanziari	36	172	273
Oneri finanziari	37	(537)	(420)
Risultato prima delle imposte		**(153)**	**(245)**
Imposte	38	13	8
Risultato netto		**(140)**	**(237)**
Risultato netto attribuibile alle minoranze		(25)	12
Risultato del Gruppo		**(115)**	**(249)**
Risultato netto per azione base (in Euro)	**39**	**0,0108**	**0,0050**
Risultato netto diluito (in Euro)[3]	**39**	**-**	**-**

2 Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato modificato a seguito del completamento della contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta nel 2008. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 5 della presente Nota.

3 Il risultato netto per azione diluito non viene calcolato in caso di perdite in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato netto per azione.

Prospetto di conto economico complessivo consolidato (in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31/12/2009	Esercizio chiuso al 31/12/2008[4]
Risultato netto (A)	**(140)**	**(237)**
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere	(7)	(2)
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	**(7)**	**(2)**
Risultato netto complessivo (A+B)	**(147)**	**(239)**
Risultato del Gruppo complessivo attribuibile agli Azionisti della controllante	**(122)**	**(251)**
Risultato del Gruppo complessivo attribuibile ai Terzi	**(25)**	**12**

4 Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato modificato a seguito del completamento della contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta nel 2008. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 5 della presente Nota.

Rendiconto finanziario consolidato (in migliaia di Euro)

	Rendiconto finanziario consolidato al 31/12/2009	Rendiconto finanziario consolidato al 31/12/2008
Flusso monetario dell'attività operativa		
Utile ante imposte	(153)	(245)
Ammortamenti	642	379
Imposte	13	8
Variazione crediti e altre attività correnti	(4.433)	(11.887)
Variazione lavori in corso	(139)	-
Variazione debiti e altre passività correnti	1.153	6.866
Variazione netta attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(288)	(44)
Variazione del trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato	43	16
Variazione (crediti) debiti tributari	722	(850)
Totale flusso dell'attività operativa	**(2.440)**	**(5.757)**
Flusso monetario derivante dall'attività di investimento		
Investimenti/(disinvestimenti) in attività immateriali	(209)	(1.031)
Investimenti/(disinvestimenti) in immobili, impianti e macchinari	(3.775)	(280)
Flusso di cassa derivante dall'investimento in Mineolica Marchgiana e in Energogreen Auto	(5)	-
Flusso di cassa derivante dall'acquisizione di Ress	-	1.977
Variazione altre attività non correnti	29	(51)
Varazione altre passività non correnti	(17)	(48)
Totale flusso dell'attività di investimento	**(3.977)**	**567**
Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento		
Capitale di terzi	28	80
Aumenti di capitale	30	-
Altri movimenti di patrimonio netto	(7)	
Nuovi finanziamenti	6.909	3.558
Rimborsi finanziamenti	(28)	-
Totale flusso dall'attività di finziamento	**6.932**	**3.638**
Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**515**	**(1.552)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	926	2.062
Disponibilità liquide derivanti dall'acquisizione di Ress	10	4.963
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	1.431	(4.453)
Flusso monetario	**515**	**(1.552)**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato (in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserve di utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di Terzi dell'esercizio	Totale Terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2007	**176**	**(1)**	**-**	**111**	**286**	**-**	**-**	**-**	**286**
Ripartizione risultato esercizio 2007									
attribuzione risultato a riserva di utili portati a nuovo	-	111	-	(111)	-	-	-	-	-
Effetto consolidamento Territorio	-	-	-	-	-	22	-	22	22
Effetto consolidamento Energogreen	-	-	-	-	-	5	-	5	5
Effetto consolidamento Fintel Energjia/MK-Fintel Wind	-	-	-	-	-	77	-	77	77
Riserva di conversione	-	-	(2)	-	(2)	-	-	-	(2)
Risultato consolidato dell'esercizio 2008	-	-	-	(187)	(187)	-	12	12	(175)
Saldo al 31 dicembre 2008	**176**	**110**	**(2)**	**(187)**	**97**	**104**	**12**	**116**	**213**
Effetto Purchase Price Allocation				(62)	(62)				(62)
Saldo al 31 dicembre 2008 post Purchase Price Allocation	176	110	(2)	(249)	35	104	12	116	151
Ripartizione risultato esercizio 2008									
- attribuzione risultato a riserva di utili portati a nuovo		(249)		249	-	12	(12)	-	-
Effetto consolidamento Pollenza Sole					-	5		5	5
Effetto consolidamento Minieolica Marchigiana					-	4		4	4
Effetto consolidamento Energogreen auto					-	0		-	-
Effetto consolidamento Fintel Umbria					-	5		5	5
Effetto consolidamento Fintel Toscana					-	0		-	-

	Capitale sociale	Riserve di utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di Terzi dell'esercizio	Totale Terzi	Totale patrimonio netto
Effetto consolidamento Agroenergie					-	4		4	4
Aumento di capitale sociale Fintel	30				30			-	30
Aumento di capitale MK Wind					0	10		10	10
Riserva di conversione			(7)		(7)			-	(7)
Risultato consolidato dell'esercizio 2009				(115)	(115)		(25)	(25)	(140)
Saldo al 31 dicembre 2009	**206**	**(139)**	**(9)**	**(115)**	**(56)**	**144**	**(25)**	**119**	**63**

Note Illustrative

1 Informazioni generali

Fintel Energia Group SpA – già Fintel Multiservizi SpA – (di seguito la "**Società**" oppure "**Fintel Energia**") e le sue controllate (congiuntamente il "**Gruppo Fintel**" oppure il "**Gruppo**") costituiscono un operatore verticalizzato nelle filiera integrata dell'energia, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale e nello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Il Gruppo opera prevalentemente sul territorio nazionale e ha avviato una serie di progetti in Serbia volti alla produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia eolica.

Fintel Energia, la capogruppo, è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione "Leader service Srl". Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società, a seguito dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato ad operare nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi Srl. Il 19 febbraio 2010, nell'ambito delle deliberazioni connesse al progetto di quotazione delle proprie azioni ordinarie nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA, l'assemblea degli azionisti della Società, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria, un'ulteriore modifica della denominazione sociale divenuta Fintel Energia Group SpA.

Fintel Energia, alla data di riferimento del presente bilancio, era posseduta al 99% da Hopafi Srl (di seguito la "**Hopafi**"), mentre il rimanente 1% del suo capitale sociale era posseduto dal sig. Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato della Società, detiene il 90% del capitale sociale di Hopafi, mentre il rimanente 10% è detenuto dal sig. Alcide Giovannetti. Con l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie, ottenuta in data 19 marzo 2010, le suddette quote di possesso nella Società si sono diluite a seguito dell'aumento di capitale sociale a servizio della quotazione stessa che ha generato il flottante richiesto dal regolamento AIM Italia.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi, 19.

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 giugno 2010.

2 Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato del Gruppo.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*", precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee (SIC)*", omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value*.

Il presente bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Si ricorda, inoltre, che a seguito del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del Gruppo Ress, i cui effetti sono più ampiamente trattati alla nota esplicativa 5 del presente documento, si sono registrate alcune variazioni nei valori iscritti in via provvisoria nel bilancio redatto al 31 dicembre 2008, per effetto della definitiva determinazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte nell'ambito dell'operazione di aggregazione. Tali variazioni hanno generato la rettifica dei saldi di alcune voci patrimoniali ed economiche riferite al Gruppo Ress, prese a base del primo consolidamento e, conseguentemente, i saldi delle voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 interessate dalle suddette variazioni sono stati opportunamente rideterminati. Il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presentati ai fini comparativi sono stati rideterminati per tenere conto di tale allocazione definitiva di prezzo.

Di seguito si riporta il dettaglio degli effetti sulle singole voci di bilancio derivanti dal processo sopramenzionato.

	31.12.2008 post Purchase Price Allocation	31.12.2008 pre Purchase Price Allocation	Modifiche
Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni Immateriali	2.759	890	1.869
Avviamento	2.399	3.622	(1223)
Imposte anticipate	-	293	(293)
Patrimonio netto	151	213	(62)
Imposte differite	415	-	415
Conto Economico			
Ammortamenti	(379)	(279)	(100)
Imposte	8	(30)	38
Risultato netto	(237)	(175)	(62)

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, tenendo conto anche di quanto disposto dallo IAS 1 Revised, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;

- le componenti dell'utile/perdita dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico consolidato, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo consolidato;

- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa;

- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento.

Conformemente a quanto disposto dallo IAS 1 Revised, il Gruppo ha scelto di redigere due prospetti di conto economico: un prospetto che mostra le componenti dell'utile/perdita d'esercizio (prospetto di conto economico) e un prospetto che, partendo dal risultato di esercizio, mostra gli importi delle altre componenti del conto economico complessivo (prospetto di conto economico complessivo).

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro come consentito dallo IAS 1 al paragrafo 53.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 della capogruppo Fintel Energia e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2009 delle società controllate approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito rappresentato:

						Consolidamento integrale	
Ragione sociale	**Capitale sociale (migliaia di Euro)**	**Indirizzo**	**Sede legale**	**% possesso**	**Tipologia di part.zione**	**Al 31 dicembre 2009**	**Al 31 dicembre 2008**
Fintel Energia Group SpA	206	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)				
Energogreen Srl	10	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)	51%	Diretta	Si	Si
Energogreen Auto Srl	10	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)	100%	Diretta	Si	n/a
Pollenza Sole Srl	10	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)	51%	Diretta	Si	n/a
Agroenergie Società Agricola Srl	10	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)	51%	Diretta	Si	n/a
Minieolica Marchigiana Srl	10	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)	51%	Diretta	Si	n/a
Territorio Srl	10	V. Locatelli 20	Orio al Serio (BG)	75%	Diretta	Si	Si
Fintel Toscana Srl	10	P.zza A. Moro 2	Bagni di Lucca (LU)	99%	Diretta	Si	n/a
Fintel Umbria Srl	10	V. Vittorini, 23	Città di Castello (PG)	51%	Diretta	Si	n/a
Fintel Energjia AD	8*	Boulevard Oslobodenija 9	Belgrado (Serbia)	100%	Diretta	Si	Si

							Consolidamento integrale
MK Fintel Wind AD	308*	Mihailja pupina n. 115	Belgrado (Serbia)	54%	Indiretta	Si	Si

* converito al tasso di cambio al 31 dicembre 2009

La struttura del Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2008, si è modificata a seguito dell'introduzione nell'area di consolidamento delle seguenti società:

- Minieolica Marchigiana Srl (di seguito "**Minieolica Marchigiana**"), acquisita in data 23 marzo 2009 dai sigg. Tiziano e Alcide Giovannetti, attiva nella realizzazione e gestione di parchi eolici. Il restante 49% del capitale sociale di Minieolica Marchigiana è detenuto da Hopafi;

- Energogreen Auto Srl (di seguito "**Energogreen Auto**"), acquisita in data 17 aprile 2009 da Hopafi, costituita con lo scopo di intraprendere l'attività di vendita di gas metano e di installazione e gestione di impianti di gas metano e GPL per autotrazione;

- Pollenza Sole Srl (di seguito "**Pollenza Sole**"), costituita in data 17 aprile 2009, attiva nello sviluppo e nello sfruttamento di impianti fotovoltaici in Italia. Il restante 49% del capitale sociale di Pollenza Sole è detenuto da Hopafi;

- Fintel Umbria Srl (di seguito "**Fintel Umbria**"), costituita in data 2 ottobre 2009, attiva nella commercializzazione di energia elettrica e gas naturale nella regione Umbria per garantire assistenza e supporto tecnico a privati, imprese e pubbliche amministrazioni. Il rimanente 49% del capitale sociale di Fintel Umbria è detenuto da una persona fisica esterna al Gruppo;

- Fintel Toscana Srl (di seguito "**Fintel Toscana**"), costituita in data 23 novembre 2009, è la società commerciale territoriale del Gruppo Fintel focalizzata nella distribuzione di energia elettrica e gas naturale nella regione Toscana e nella realizzazione del progetto di "solarizzazione" dei tetti di alcuni comuni della provincia di Lucca. Il rimanente 1% del capitale sociale di Fintel Toscana è detenuto da una persona fisica terza al Gruppo;

- Agroenergie Società Agricola Srl (di seguito "**Agroenergie**"), costituita in data 10 dicembre 2009, attiva nell'acquisizione dei terreni presso i quali sono realizzati gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Il restante 49% del capitale sociale di Agroenergie è detenuto da Hopafi.

2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

Società controllate

Le società controllate risultano consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie, il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono di seguito riportati.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi dell'impresa consolidata con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto dell'impresa partecipata.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza, sono iscritte in apposite voci di bilancio.

Le operazioni di aggregazione di imprese, finalizzate tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività, passività e passività potenziali acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate e quelle controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività,

alle passività e alle passività potenziali, e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;

- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

2.5 Conversione di bilanci e di operazioni effettuate in moneta diversa dall'Euro

Valuta funzionale e presentazione del bilancio

Le operazioni incluse nei bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo sono misurate secondo la valuta dell'ambiente economico di riferimento in cui l'entità opera (la "valuta funzionale").

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

Società estere appartenenti al Gruppo

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto.

2.6 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Anni
Impianti e macchinari	5-20
Attrezzature industriali e commerciali	4

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing

sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o produzione delle immobilizzazioni immateriali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Anni
Brevetti, concessioni, licenze e diritti simili	Durata del brevetto, della concessione e della licenza
Lista clienti	4-14
Software	3

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipen-

denti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore d'iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (*fair value*) delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

(a) investimenti posseduti fino a scadenza;

(b) crediti e finanziamenti attivi;

(c) attività finanziarie disponibili per la vendita;

(d) attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data delle relative operazioni. Le attività fi-

nanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

L'unica fattispecie presente all'interno del Gruppo riguarda i crediti e finanziamenti attivi.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società del Gruppo, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali e altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società del Gruppo in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria e/o concorsuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Lavori in corso

Le rimanenze di lavori in corso riflettono le opere eseguite dal Gruppo, al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori, non ancora terminate alla fine dell'esercizio sociale. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Nel caso in cui il risultato di un lavoro in corso di ordinazione non possa essere stimato con attendibilità, i ricavi

di commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile verranno recuperati e i costi di commessa verranno rilevati come costi dell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Cassa e altre disponibilità liquide

Comprende denaro, depositi bancari o presso altri istituti finanziari disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella cassa e altre disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Patrimonio netto

Capitale sociale
Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Altre riserve
Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili portate a nuovo
Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve ovvero le perdite non ripianate.

Debiti commerciali, finanziari e altri debiti

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate direttamente a conto economico.

Fondi Rischi e Oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni e alla fornitura di servizi nell'attività tipica del Gruppo. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalle società del Gruppo.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la fornitura del servizio

spedizione della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere. Tali ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalle società del Gruppo in nome e per conto proprio. Di conseguenza, i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

a. Ricavi per vendita energia elettrica e gas

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas si riferiscono a quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio ancorchè non fatturati e sono determinati integrando con opportune stime contabili quelli rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori. Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in vigore nel corso del periodo di riferimento.

b. Ricavi diversi

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e il gas e da prestazioni di servizi sono rilevati generalmente alla spedizione, cioè quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene o al completamento della prestazione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella

misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte, non correlate al reddito, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società che ne decide la distribuzione.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci della Società.

3 Principi contabili di recente emanazione

a. Principi contabili in vigore dal 1 gennaio 2009

A decorrere dal 1° gennaio 2009 sono state introdotte modifiche ai principi contabili internazionali nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sui conti consolidati del Gruppo. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IFRS 8 – "Segmenti operativi", in sostituzione dello IAS 14 – "Informativa di settore". Il nuovo principio contabile richiede al Gruppo di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. Viene quindi richiesta l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna regolarmente analizzata dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance;

- IAS 1 Revised "Presentazione del bilancio" che comporta, principalmente, un cambio nella denominazione di alcuni dei prospetti che compongono la relazione finanziaria nonché della relativa struttura. Le modifiche previste dalla versione rivista dello IAS 1 si applicano anche ai dati comparativi;

- IAS 23 Revised "Oneri finanziari" che prevede l'obbligatorietà di capitalizzare a partire dal 1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene tutte le volte che per la sua realizzazione intercorre un periodo di tempo significativo per renderlo disponibile per l'uso che se ne intende fare o per la vendita;

- Emendamento all'IFRS 7 "Strumenti finanziari – informazioni integrative" che richiede maggiori informazioni in relazione alle misurazioni del fair value e sul rischio di liquidità.

b. Principi contabili applicabili dopo il 31 dicembre 2009 e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Si riassumono di seguito i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche ai principi contabili esistenti, applicabili al Gruppo a partire dall'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2010 o successivamente e che il Gruppo ha deciso di non applicare anticipatamente:

- IFRS 3 Revised – "Aggregazioni aziendali", applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Le principali modifiche introdotte si riferiscono alla valorizzazione dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi. In particolare, è previsto di rilevare l'avviamento alla data di acquisizione del controllo e di iscrivere a conto economico l'eventuale utile o perdita residui al termine del processo di valutazione a fair value delle attività, passività e passività potenziali identificate. Si ritiene che l'applicazione di tale principio non determini significativi impatti sul bilancio del Gruppo;

- IAS 27 Revised – “Bilancio consolidato e separato”, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, e che richiede l’attribuzione del risultato netto complessivo di competenza di terzi anche nei casi in cui si determini un risultato negativo nonché la valorizzazione a fair value dell’eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata alla data di perdita del controllo. Si ritiene che l’applicazione di tale principio non determini significativi impatti sul bilancio del Gruppo;

- Emendamento allo IAS 38 – “Immobilizzazioni immateriali”, applicabile dal 1 gennaio 2010 facente parte del progetto annuale di miglioramento agli IFRS pubblicato nell’aprile 2009 dallo IASB. Tale emendamento fornisce alcune indicazioni sulla misurazione del fair value delle immobilizzazioni immateriali acquisite in una business combinations e permette di rappresentare le immobilizzazioni immateriali che hanno la medesima vita utile in un singolo asset. Si ritiene che l’applicazione di tale principio non determini significativi impatti sul bilancio del Gruppo.

4 Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas

Nel settore delle c.d. "utilities company", l'attività operativa di chi commercializza si svolge sostanzialmente in assenza di gestione di rimanenze di magazzino in quanto lo stoccaggio di tali beni risulterebbe particolarmente oneroso e non produttivo di significativi benefici. In virtù di ciò, il driver principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per competenza è il bilancio energetico cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati venduti, nell'assunto che tutto ciò che viene stimato come acquistato entro l'esercizio non può che essere venduto entro il medesimo periodo.

Sulla base di quanto sopra esposto, la direzione del Gruppo procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative ritenute idonee che permettono di determinare i volumi stimati acquistati e venduti. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo parecchi mesi successivi la chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi acquisiti svolta ai fini della predisposizione del bilancio può comportare effetti significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi del Gruppo nel caso di differenze rilevate in sede di consuntivazione del bilancio energetico.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno delle società del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione del Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determina-

zione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Sulle base delle valutazioni fatte dal management del Gruppo Fintel, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamenti e svalutazione crediti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale

negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

5 Allocazione definitiva del prezzo di acquisto alle attività acquisite e alle passività assunte relative al Gruppo Ress

Come già esposto nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008, in data 17 luglio 2008, Fintel Energia aveva sottoscritto con Loma Srl un contratto di cessione dell'intero capitale sociale di Ress Srl, società specializzata nella vendita di energia elettrica e gas naturale, prevalentemente nel Nord-Italia, per un importo complessivo di Euro 4.236 migliaia.

Attraverso l'acquisizione di Ress Srl, Fintel Energia è divenuta titolare di una partecipazione maggioritaria, pari al 75% del capitale sociale, in Territorio Srl (di seguito "**Territorio**" e congiuntamente a Ress "**il Gruppo Ress**"), società costituita in data 7 maggio 2007 con lo scopo di sviluppare e realizzare impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, da installare nel comune di Orio al Serio (BG).

A partire dal 17 luglio 2008, il Gruppo Ress è stato incluso nel bilancio consolidato del Gruppo. Conformemente al paragrafo 62 dell'IFRS 3, che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, la valorizzazione delle attività e delle passività acquisite in base al relativo fair value non era stata ancora effettuata alla data di predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 in quanto non erano disponibili le relative informazioni.

Il fair value delle attività acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte è stato determinato in via definitiva entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite, quantificato in Euro 2.399 migliaia, è stato rilevato come avviamento.

Nella seguente tabella è esposta la determinazione definiva dell'avviamento relativo all'acquisizione del Gruppo Ress:

Migliaia di Euro		
Attività nette del Gruppo Ress acquisite prima della valorizzazione delle attività e delle passività acquisite in base al relativo fair value	614	
Rilevazione imm. Immateriali (lista clienti)	1.969	
Rilevazione dell'effetto imposte	(746)	
Attività nette acquisite dopo l'allocazione	1.837	B
Prezzo di acquisizione	4.236	A
Avviamento	**2.399**	**A-B**

Si segnala che il valore dell'avviamento pari a Euro 2.399 migliaia, conformemente all'IFRS 3, riflette il maggior valore del costo di acquisto rispetto al fair value delle attività nette acquisite ed è riferibile ai benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate separatamente ai sensi del suddetto principio contabile.

Nella seguente tabella sono esposti il fair value delle attività e passività del Gruppo Ress confrontati con i rispettivi valori contabili:

Migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche per valutazione al fair value	Fair value
Immobilizzazioni materiali	419		419
Immobilizzazioni immateriali	29	1.969	1.998
Altre attività non correnti	24		24
Crediti commerciali	5.484		5.484
Altre attività correnti	51		51
Disponibilità liquide	5.379		5.379
Debiti finanziari	(416)		(416)
Benefici ai dipendenti	(26)		(26)
Imposte differite passive	16	(746)	(730)
Altre passività non correnti	(282)		(282)
Debiti commerciali	(5.849)		(5849)
Altri passività correnti	(4.151)		(4151)
Debiti per imposte correnti	(42)		(42)
Patrimonio netto di terzi	(22)		(22)
Attività nette acquisite	**614**	**1.223**	**1.837**

Le rettifiche, i cui effetti sono sopra riepilogati, hanno riguardato l'identificazione della lista clienti quale attività immateriale non precedentemente iscritta nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo alla data di acquisizione e del relativo effetto fiscale.

Per effetto della suddetta determinazione in via definitiva del fair value delle attività acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione, i dati del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 sono stati rideterminati, con un conseguente decremento del patrimonio netto consolidato per Euro 62 migliaia. Tale impatto è riconducibile agli ammortamenti registrati sulla lista clienti al netto del relativo effetto fiscale.

6 Informativa sulle aggregazioni di impresa

In data 23 marzo 2009, il Gruppo Fintel ha acquisito dal sig. Tiziano Giovannetti e dal sig. Alcide Giovannetti, rispettivamente Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Multiservizi, il 51% del capitale sociale di Minieolica Marchigiana, società costituita in data 18 novembre 2008 con lo scopo di realizzare e gestire parchi eolici. Il prezzo complessivo dell'operazione è di Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale della società stessa, versato contestualmente alla sottoscrizione del contratto di cessione delle quote.

Inoltre, in data 17 aprile 2009, il Gruppo Fintel ha acquisito da Hopafi, società controllante di Fintel Energia, detenuta per il 90% del capitale sociale dal sig. Tiziano Giovannetti e per il rimanente 10% dal sig. Alcide Giovannetti, l'intero capitale di Energogreen Auto, società costituita in data 23 marzo 2009 con lo scopo di intraprendere l'attività di vendita di gas metano, nonché di installare e gestire impianti di gas metano e GPL per autotrazione. Il prezzo complessivo dell'operazione è di Euro 10 migliaia, pari al 100% del capitale sociale di Energogreen Auto, versato contestualmente alla sottoscrizione del contratto di cessione delle quote.

L'incremento dei risultati del Gruppo a seguito delle sopracitate acquisizioni non risulta essere significativo in quanto sia Minieolica Marchigiana che Energogreen Auto sono società in fase di *start-up*.

Di seguito, si riportano i valori contabili delle attività e delle passività acquisite alla data più prossima rispetto a quella d'acquisto (31 dicembre 2008 per Minieolica Marchigiana e 30 giugno 2009 per Energogreen Auto):

Migliaia di Euro	Valori contabili Minieolica Marchigiana al 31 dicembre 2008	Valori contabili Energogreen Auto al 30 giugno 2009
Immobilizzazioni immateriali	2	3
Altre attività correnti	6	-
Disponibilità liquide	2	8
Capitale sociale	10	10
Riserve di utili portati a nuovo	(1)	(1)
Debiti commerciali	1	2

Il flusso di cassa netto derivante dalle sopracitate acquisizioni è rappresentato nella tabella sotto allegata:

Migliaia di Euro	
Prezzo pagato alla data di sottoscrizione del contratto	(15)
Corrispettivo pagato	**(15)**
Disponibilità liquide di Minieloica Marchigiana alla data di acquisizione	2
Disponibilità liquide di Energogreen Auto alla data di acquisizione	8
Disponibilità liquide nette alla data di acquisizione	**10**
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione di Minieolica Marchigiana e Energogreen Auto	**(5)**

7 Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è accentrato nella tesoreria di Fintel Energia, la quale fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari. La politica di gestione dei rischi del Gruppo è caratterizzata principalmente da:

- definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- la diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2009 e 2008 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito allegata:

Migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Altre attività non correnti	125	154
Crediti commerciali	30.112	26.514
Crediti per imposte correnti	-	502
Altre attività correnti	1.959	756
Totale lordo	**32.071**	**27.772**
Fondo svalutazione crediti	(1.241)	(879)
Totale	**30.830**	**26.893**

Le altre attività correnti e non correnti includono, rispettivamente, le imposte erariali e addizionali provinciali sulla fornitura di energia elettrica e gas e depositi cauzionali versati dal Gruppo alle amministrazioni provinciali a garanzia del pagamento delle accise sulla fornitura del gas e dell'energia elettrica. Essi presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

I crediti commerciali sono relativi alla vendita di energia elettrica e gas a clienti del Gruppo. Il rischio di insolvenza è controllato centralmente dalla funzione *credit controller* che verifica costantemente l'esposizione creditizia del Gruppo, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso, lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio, l'accettazione o meno di nuovi clienti.

Le voci in esame sono rilevate al netto del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per un ammontare di Euro

1.241 migliaia al 31 dicembre 2009 e di Euro 879 migliaia al 31 dicembre 2008. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie per le quali si manifestano oggettive condizioni d'inesigibilità totale o parziale.

Al fine di ridurre il rischio di credito, il Gruppo Fintel ha deciso di stipulare una polizza di assicurazione dei crediti commerciali di importo superiore a Euro 5.000 con la compagnia Coface Assicurazioni SpA a copertura di eventuali perdite subite per il mancato incasso di fatture attive. Il costo complessivo di tale polizza nell'esercizio 2009 è stato pari a Euro 199 migliaia. La stipula della suddetta polizza assume rilievo anche con riguardo all'attività di analisi qualitativa del merito creditizio finalizzata all'accettazione o meno di nuovi clienti.

Si segnala, infine, che nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo in quanto la direzione amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria netta del Gruppo attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia consuntive sia previsionali. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

				Al 31 dicembre 2009
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	2.921	1.302	1.363	3.153
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	207	249	747	2.294
Altri debiti e altre passività non correnti	-	-	574	-
Debiti commerciali	28.530	-	-	-
Debiti per imposte correnti	220	-	-	-

				Al 31 dicembre 2009
Altre passività correnti	1.325	-	-	-
Totale	**33.203**	**1.551**	**2.684**	**5.447**

				Al 31 dicembre 2008
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	480	880	2.246	985
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	-	-	-	-
Altri debiti e altre passività non correnti	-	-	591	-
Debiti commerciali	22.908	-	-	-
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-
Altre passività correnti	5.791	-	-	-
Totale	**29.179**	**880**	**2.837**	**985**

Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Tali rischi vengono essenzialmente gestiti a livello centrale dalla capogruppo Fintel Energia.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Il Gruppo Fintel è esposto al rischio di variazione dei prezzi delle commodity energetiche essendo i contratti di acquisto dell'energia elettrica e del gas indicizzati a specifici parametri di riferimento quali l'ITEC (Italian Electricity Cost), per quanto riguarda l'energia elettrica, e l'indice energetico, per il gas naturale. Entrambi gli indici sopra menzionati sono dipendenti dall'andamento del prezzo del carbone, dell'olio combustibile e del gasolio.

Al fine di limitare il rischio legato alle variazioni dei prezzi delle commodity, che in ogni caso incide unicamente sulla marginalità della Società, in quanto anche i contratti di vendita sono parimenti indicizzati, la direzione del Gruppo è coinvolta nella stipula e nella verifica dei contratti di acquisto nonché nella predisposizione dei contratti di vendita ai clienti finali. Il controllo dei prezzi, sia dal lato acquisto sia dal lato vendita, risulta essere il principale strumento in capo al Gruppo al fine di mantenere un'adeguata marginalità e di ridurre i fattori di incertezza sopra descritti.

Si riporta di seguito la tabella di sensitività relativa alle commodity ove la variazione a Conto Economico indi-

cata è stata determinata con riferimento al margine di contribuzione calcolato come differenza tra i ricavi delle vendite e i costi delle materie prime:

Migliaia di Euro	Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009		Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008	
Variazione dei prezzi di mercato delle commodity	-5%	5%	-5%	5%
Variazione a conto economico	**(164)**	**164**	**(83)**	**83**

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

Il rischio di cambio è legato all'operatività in aree valutarie diverse dall'area Euro.

Il Gruppo Fintel non risulta essere particolarmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio, in quanto:

- il prezzo di acquisto delle commodity, legato all'andamento dei prezzi dei combustibili valorizzati sui mercati internazionali in dollari statunitensi, è mitigato dalla contemporanea predisposizione di contratti di vendita indicizzati ai medesimi parametri con cui sono acquistate le materie prime. In tale modo, il Gruppo trasferisce il rischio di variazione del costo di acquisto delle commodity, sui clienti finali;

- il Gruppo intrattiene significativi rapporti in Serbia a seguito della costituzione di Fintel Energija e MK-Fintel Wind rispettivamente nell'esercizio 2007 e 2008, entrambe impegnate nella realizzazione e nello sviluppo di una serie di progetti nell'ambito delle energie rinnovabili. Essendo però tali iniziative in una fase ancora iniziale, l'impatto di variazioni anche importanti del tasso di cambio sul bilancio consolidato del Gruppo non risulta essere significativo.

A supporto di quanto sopra affermato, si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul patrimonio netto e sul conto economico del Gruppo Fintel derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio del dinaro pari al 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2009 (cambio 96,20 Euro / Dinaro) e al 31 dicembre 2008 (cambio 89,39 Euro / Dinaro).

Migliaia di Euro	Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009		Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008	
Variazione dei tassi di cambio	10%	-10%	10%	-10%
Effetto a patrimonio netto	**(5)**	**5**	**(5)**	**5**
Effetto a conto economico	**(2)**	**2**	**(3)**	**3**

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo Fintel è originato dai debiti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio correlato alle variazioni del fair value del debito a loro volta connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio di cash flow originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti a breve termine verso Istituti di credito, da finanziamenti a medio/lungo termine verso Istituti di credito e da debiti di locazione finanziaria. I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sono rispettivamente pari al 46% ed al 88 % dei debiti finanziari complessivi.

Nel caso in cui i tassi di interesse avessero registrato una variazione positiva o negativa dello 0,5%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sarebbero stati i seguenti:

Migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
Variazione del tasso di interesse a fine esercizio	0,50%	-0,50%	0,50%	-0,50%
Effetto dopo le imposte (a conto economico e patrimonio netto)	(17)	17	(14)	14

La politica del Gruppo, fino ad oggi, è stata di non attivare specifiche forme di copertura del rischio di tasso di interesse, né di utilizzare strumenti derivati, in quanto le operazioni di copertura vengono poste in essere dalla società controllante.

Non si esclude tuttavia che in futuro tale politica non sia oggetto di revisione e non si addivenga alla decisione di implementare operazioni di copertura dei rischi di tassi di interesse, totale o parziale, su basi sistematiche.

Altri rischi

Oltre ai sopra citati rischi, si rileva che il Gruppo Fintel è fortemente dipendente da un numero molto limitato di fornitori, sia nel mercato dell'energia elettrica sia in quello del gas naturale, nei confronti dei quali ha sottoscritto contratti di fornitura sia annuali che pluriennali. Tuttavia, l'elevato numero dei distributori disponibili sul mercato dell'energia e di gas naturale e la sottoscrizione di contratti di fornitura di durata breve, costituiscono un'opportunità per il Gruppo di ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa alla scadenza delle sopra citate forniture.

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare

la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto ("*gearing ratio*"). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento inclusi finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

I "*gearing ratio*" al 31 dicembre 2009 e 2008 sono presentati nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Debiti finanziari non correnti	3.127	480
Debiti finanziari correnti	7.781	3.494
Disponibilità liquide	(1.494)	(926)
Debito netto	**9.414**	**3.048**
Patrimonio netto	**63**	**151**
Capitale investito netto	**9.477**	**3.199**
Gearing ratio	**0,7%**	**4,7%**

Gli indici calcolati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e 2008 dipendono in larga misura dalla politica di espansione attuata dalla Società, sia con riferimento all'acquisizione di Ress che ai nuovi investimenti produttivi realizzati nel *business* delle energie rinnovabili.

Si sottolinea che l'aumento di capitale sociale perfezionato a servizio dell'operazione di quotazione, per complessivi Euro 5.559 migliaia, riporta il *gearing ratio* al 59,3%.

8 Attività e passività finanziarie per categoria

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria con indicazione del corrispondente fair value, per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e 2008 del Gruppo:

	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009						
Migliaia di Euro	Attività e passività finan-ziarie valutate al fair value	Investi-menti detenuti sino a scadenza	Finan.ti e crediti	Attività finan-ziarie disponi-bili per la vendita	Passività finan-ziarie al costo amm.to	Totale	Fair value
Altre attività non correnti			125			125	125
Crediti commerciali			28.871			28.871	28.871
Altre attività correnti			1.959			1.959	1.959
Disponibilità liquide			1.494			1.494	1.494
Totale	**-**	**-**	**32.449**	**-**	**-**	**32.449**	**32.449**
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing					8.092	8.092	8.092
Debiti per leasing (correnti e non)					2.816	2.816	2.816
Altre passività non correnti					574	574	574
Debiti commerciali					28.530	28.530	28.530
Altre passività correnti					1.325	1.325	1.325
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**41.337**	**41.337**	**41.337**

Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008							
Migliaia di Euro	Attività e passività finanziarie valutate al fair value	Investi-menti dete-nuti sino a scadenza	Finan.ti e crediti	Attività finanziarie disponi-bili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	Fair value
Altre attività non correnti			156			156	156
Crediti commerciali			8.770			8.770	8.770
Crediti per imposte correnti			-			-	0
Altre attività correnti			276			276	276
Disponibilità liquide			2.062			2.062	2.062
Totale	-	-	**11.264**	-	-	**11.264**	**11.264**
Attività finanz. detenute fino a scadenza					-	-	-
Debiti finanziari-non correnti					-	-	-
Altre passività non correnti					357	357	357
Debiti finanziari- correnti					-	-	-
Debiti commerciali					9.071	9.071	9.071
Debiti per imposte correnti					306	306	306
Altri passività correnti					1.438	1.438	1.438
Totale	-	-	-	-	**11.172**	**11.172**	**11.172**

9 IFRS 8: informativa per area d'affari

Il gruppo Fintel adotta uno schema primario per l'informativa per area d'affari basato sui segmenti operativi.

I segmenti operativi sono i seguenti:

- Segmento operativo del gas naturale, riguardante l'attività di acquisto e di vendita di gas naturale;
- Segmento operativo dell'energia elettrica, riguardante l'attività di acquisto e di vendita di energia elettrica;
- Altro, riguardante prevalentemente l'attività di telecomunicazione, produzione e vendita di energia rinnovabile ed altre attività minori.

Il Gruppo Fintel opera sul territorio nazionale nella vendita di energia elettrica e gas. A seguito della costituzione nel corso del 2007 di Fintel Energja e nel 2008 di MK-Fintel Wind, il Gruppo ha avviato una serie di progetti nel settore delle energie rinnovabili in Serbia. Tuttavia, essendo tali società in una fase di start up ed essendo i progetti volti alla produzione di energia rinnovabile ancora in uno stadio preliminare, non verranno fornite informazioni per aree geografiche in quanto non significative.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati economici e patrimoniali per area d'affari, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e al 2008 del Gruppo Fintel.

	Blancio consolidato al 31 dicembre 2009				
Euro Migliaia	**Gas**	**Energia elettrica**	**Altro**	**Scritture elisione**	**Totale**
Ricavi delle vendite	28.355	27.694	728	(9)	56.768
Altri proventi	261	255	238	(214)	540
Costi per materie prime	(26.794)	(25.984)	(416)	-	(53.194)
Costi per servizi	(783)	(616)	(434)	223	(1.610)
Costi per il personale	(527)	(515)	(32)	-	(1.074)
Ammortamenti e svalutazioni	(496)	(540)	(6)	-	(1.042)
Altri costi	(79)	(77)	(20)	-	(176)
Risultato operativo	**(63)**	**217**	**58**	**-**	**212**
Risultato netto	**(239)**	**45**	**54**	**-**	**(140)**
Attività correnti	15.469	15.108	392	-	30.969
Attività non correnti	4.694	4.584	119	-	9.397
Passività correnti	14.912	14.565	378	-	29.855
Passività non correnti	343	335	9	-	687
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	120	118	3.759	-	3.997

	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008				
Euro Migliaia	Gas	Energia elettrica	Altro	Scritture elisione	Totale
Ricavi delle vendite	8.376	24.318	479	(70)	33.103
Altri proventi	163	20	119	(19)	283
Costi per materie prime	(7.407)	(23.618)	(463)	19	(31.469)
Costi per servizi	(274)	(506)	(14)	-	(794)
Costi per il personale	(210)	(468)	(8)	-	(686)
Ammortamenti e svalutazioni	(241)	(129)	(9)	-	(379)
Altri costi	(16)	(118)	(92)	70	(156)
Risultato operativo	**391**	**(501)**	**12**	**-**	**(98)**
Risultato netto	**368**	**(614)**	**9**	**-**	**(237)**
Attività correnti	6.678	19.387	326	-	26.391
Attività non correnti	1.539	4.467	75	-	6.081
Passività correnti	7.262	21.083	354	-	28.699
Passività non correnti	167	486	8	-	661
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.634	563	3	-	2.200

Si riporta di seguito la riconciliazione delle informazioni patrimoniali sopra rappresentate con il totale attivo e passivo di bilancio al 31 dicembre 2009 e 2008:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009				Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2008			
	Gas	Energia elettrica	Altro	Totale	Gas	Energia elettrica	Altro	Totale
Attività correnti	15.469	15.108	392	30.969	6.678	19.387	326	26.391
Attività non correnti	4.694	4.584	119	9.397	1.539	4.467	75	6.081
Totale allocato	**20.162**	**19.692**	**511**	**40.366**	**8.216**	**23.855**	**401**	**32.472**
Non allocato								
Crediti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-	502
Disponibilità liquide	-	-	-	1.494	-	-	-	926
TOTALE ATTIVITA'	**20.162**	**19.692**	**511**	**41.860**	**8.216**	**23.855**	**401**	**33.900**
Passività correnti	14.912	14.565	378	29.855	7.262	21.083	354	28.699
Passività non correnti	343	335	9	687	167	486	8	661
Totale allocato	**15.255**	**14.900**	**387**	**30.542**	**7.429**	**21.569**	**362**	**29.360**
Non allocato								
Debiti finanziari	-	-	-	10.908	-	-	-	3.974
Imposte differite	-	-	-	127	-	-	-	415
Debiti per imposte correnti	-	-	-	220	-	-	-	-
Parimonio netto	-	-	-	63	-	-	-	151
TOTALE PASSIVITA'	**15.255**	**14.900**	**387**	**41.860**	**7.429**	**21.569**	**362**	**33.900**

Come evidenziato nelle tabelle sopra allegate, il Gruppo Fintel ha registrato un incremento di redditività nel settore dell'energia elettrica nel corso dell'esercizio 2009 rispetto al 2008. Tale fenomeno è dipeso prevalentemente dal sensibile incremento dei prezzi di vendita e dei margini praticati dalla Società nei confronti dei clienti finali.

Il decremento della redditività nel settore gas rispetto al precedente esercizio è riferibile ai minori margini registrati nel corso del 2009 a causa della forte pressione competitiva dei principali competitors combinata alla necessità di mantenere un volume di vendite soddisfacente nel settore del gas.

10 Informazioni su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Di seguito vengono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali rilasciate dal Gruppo Fintel a favore di terzi.

a. Fideiussioni a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas

Ammontano a Euro 2.150 migliaia al 31 dicembre 2009, a Euro 1.585 migliaia al 31 dicembre 2008 e si riferiscono a fideiussioni rilasciate dal Gruppo a favore dei fornitori di energia elettrica e gas a garanzia del pagamento delle relative forniture.

b. Fideiussioni rilasciate a seguito dell'acquisizione di Ress

Gli accordi contrattuali sottoscritti nel corso del precedente esercizio tra Loma Srl e Fintel Energia relativi all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Ress, avevano previsto il versamento di euro 2.750 migliaia, contestualmente alla data di sottoscrizione dell'accordo, e di euro 1.250 migliaia, da versare a 31 luglio 2009. A garanzia del pagamento di questa seconda tranche di prezzo, Fintel Energia ha consegnato alla società venditrice una fideiussione bancaria a prima richiesta rilasciata da Banca Intesa San Paolo per un importo massimo di Euro 1.250 migliaia. Tale fideiussione bancaria è stata estinta a seguito del versamento dell'importo dovuto dal Gruppo Fintel a Loma Srl in data 30 luglio 2009.

Con riferimento al patto di non concorrenza sottoscritto tra Loma Srl e Fintel Energia contestualmente alla sottoscrizione del contratto di compravendita di Ress, la Società ha sottoscritto una fideiussione bancaria rilasciata da banca Intesa San Paolo a prima richiesta a favore di Loma Srl dell'importo originario di Euro 1.000 migliaia interamente pagata al 31 dicembre 2009.

c. Fideiussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a circa Euro 937 migliaia al 31 dicembre 2009, Euro 418 migliaia al 31 dicembre 2008, e si riferiscono a fideiussioni sottoscritte dal Gruppo Fintel e rilasciate dall'Istituto di Credito Banca della Provincia di Macerata SpA per un importo di Euro 827 migliaia e da Unicredit Banca per un importo di Euro 110 migliaia a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di enerigia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

d. Canoni di leasing operativo

Di seguito si dettagliano i canoni di leasing operativo relativi ai canoni da pagare sugli immobili in locazione, suddivisi per orizzonte temporale, che verranno versati dal Gruppo Fintel negli esercizi futuri:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
Meno di un anno	57	60
Tra 1 e 5 anni	245	224
Oltre 5	-	38
	301	**322**

e. Impegni di acquisto

Fintel Energia ha sottoscritto un contratto per l'acquisto di n. 4 pale eoliche da utilizzare nella costruzione di uno dei campi mini-eolici in corso di autorizzazione. Il valore di tale acquisto è di complessivi USD 1.100 migliaia; a tal proposito, Fintel Energia ha già versato un acconto di USD 100 migliaia e detiene in giacenza su uno specifico conto corrente la rimanente valuta a copertura del suddetto impegno.

Stato Patrimoniale

11 Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 risultano dettagliabili come segue:

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009										
Euro Migliaia	Valore lordo iniziale	F.do amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investi-menti	Ammor-tamenti	Dismis-sioni	Altre variazioni (variazio-ne area consolida-mento)	Saldo finale	Valore lordo finale	F.do amm.to finale
Terreni	-	-	-	830	-	-	-	830	830	-
Impianti e macchinari	628	(42)	586	2.846	(23)	-	3	3.412	3.477	(65)
Altri beni	353	(170)	183	94	(56)	-	-	221	447	(226)
Immob. Materiali	**981**	**(212)**	**769**	**3.770**	**(79)**	**-**	**3**	**4.463**	**4.754**	**(291)**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008										
Euro Migliaia	Valore lordo iniziale	F.do amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investi-menti	Ammor-tamenti	Dismis-sioni	Altre variazioni (variazio-ne area consolida-mento)	Saldo finale	Valore lordo finale	F.do amm.to finale
Impianti e macchinari	12	(8)	4	127	(13)	-	468	586	628	(42)
Altri beni	102	(68)	34	61	(29)	-	117	183	353	(170)
Immob. Materiali	**114**	**(76)**	**38**	**188**	**(42)**	**-**	**585**	**769**	**981**	**(212)**

I terreni fanno riferimento a terreni agricoli acquistati nel 2009 da Agroenergie per la realizzazione degli impianti fotovoltaici denominati Morrovalle Solar I, Morrovalle Solar II e Monte San Giusto.

Gli impianti e macchinari, pari a Euro 3.412 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 586 migliaia al 31 dicembre 2008) sono così composti:

- Euro 2.786 migliaia relativi all'impianto fotovoltaico di Pollenza Sole Srl acquisito tramite un contratto di leasing finanziario e destinato alla produzione elettrica;

- Euro 398 migliaia relativi a impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica relativi alla società Territorio Srl entrata nel 2008 nell'area di consolidamento del Gruppo Fintel (Euro 419 migliaia al 31 dicembre 2008);

- Euro 182 migliaia relativi ad impianti per la misurazione del vento relativi alla Società MK-Fintel Wind entrata nel 2008 nell'area di consolidamento del Gruppo Fintel (Euro 156 migliaia al 31 dicembre 2008);

- Euro 32 migliaia relativi, prevalentemente, a impianti di sicurezza, allarme e telefonico (Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2008).

Gli altri beni comprendono, principalmente, apparecchiature elettroniche, mobili e macchine d'ufficio.

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2009

Gli investimenti dell'esercizio 2009 ammontano a Euro 3.770 migliaia e derivano, prevalentemente, dalla sottoscrizione di un contratto di leasing da parte di Pollenza Sole relativo all'impianto fotovoltaico "Pollenza Solar I" per Euro 2.786 migliaia, dall'acquisto di due terreni agricoli da parte di Agroenergie sui quali verranno costruiti impianti per la produzione di energia fotovoltaica per Euro 830 migliaia, da impianti per Euro 54 migliaia ed arredi d'ufficio per Euro 91 migliaia.

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2008

Gli investimenti dell'esercizio 2008 ammontano a Euro 188 migliaia e derivano, prevalentemente, dall'acquisto di impianti per la produzione di energia fotovoltaica per Euro 114 migliaia, autocarri per Euro 25 migliaia ed arredi d'ufficio per Euro 24 migliaia. La colonna "Altre variazioni" include gli effetti della modifica dell'area di consolidamento del Gruppo Fintel a seguito dell'ingresso nel bilancio consolidato del Gruppo di Territorio, Energogreen e MK-Fintel Wind oltre che di Ress. In particolare, tale colonna include:

- Euro 312 migliaia relativamente a cespiti inclusi nel bilancio di Territorio e come già detto in precedente riferiti ad impianti per la produzione di energia fotovoltaica;

- Euro 156 migliaia relativamente a cespiti inclusi nel bilancio di MK-Fintel Wind e come già detto in precedente riferiti ad impianti per la misurazione del vento;

- Euro 117 migliaia relativamente a cespiti derivanti dall'acquisizione di Ress, prevalentemente riferiti a arredi uffici per Euro 69 migliaia, automezzi per Euro 21 migliaia e supporti informatici per Euro 21 migliaia.

Si ricorda inoltre, che le immobilizzazioni materiali del Gruppo Fintel non includono oneri finanziari capitalizzati.

12 Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiuso al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 risultano dettagliabili come segue:

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

Euro Migliaia	Valore lordo iniziale	F.do amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altre variazioni (variazione area consolidamento)	Saldo finale	Valore lordo finale	F.do amm.to finale
Patto di non concorrenza	1.000	(167)	833		(333)	-	-	500	1.000	(500)
Lista Clienti	1.969	(100)	1.869		(200)		-	1.669	1.969	(300)
Altre immobilizzazioni immateriali	332	(275)	57	227	(31)	-	(12)	241	547	(306)
Immob. Immateriali	**3.301**	**(542)**	**2.759**	**227**	**(564)**	**-**	**(12)**	**2.410**	**3.516**	**(1.106)**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

Euro Migliaia	Valore lordo iniziale	F.do amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altre variazioni (variazione area consolidamento)	Saldo finale	Valore lordo finale	F.do amm.to finale
Patto di non concorrenza	-	-	-	-	(167)	-	1.000	833	1.000	(167)
Lista clienti	-	-	-	1.969	(100)	-	-	1.869	1.969	(100)
Altre immobilizzazioni immateriali	272	(205)	67	43	(70)	-	17	57	332	(275)
Immob. Immateriali	**272**	**(205)**	**67**	**2.012**	**(337)**	**-**	**1.017**	**2.759**	**3.301**	**(542)**

La voce altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 2.410 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 2.759 migliaia al 31 dicembre 2008) è prevalentemente composta da Euro 1.869 migliaia relativi alla lista clienti generatasi dal processo di purchase price allocation per i cui dettagli si rinvia alla nota 5 della presente Nota e da Euro 500 migliaia relativi alle somme corrisposte a titolo di patto di non concorrenza da Fintel Energia (già Fintel Multi-servizi) a Loma Srl.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2009

Gli investimenti dell'esercizio 2009 ammontano a Euro 227 migliaia e sono relativi principalmente all'acquisizione, attraverso il contratto di leasing, del diritto di superficie sul terreno sul quale è costruito l'impianto di Pollenza Solar I. L'ingresso di Agroenergie, Minieolica Marchigiana, Fintel Toscana e Fintel Umbria nel bilancio consolidato del Gruppo Fintel non ha generato impatti sulle immobilizzazioni immateriali.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2008

Gli investimenti dell'esercizio 2009 ammontano a Euro 2.012 migliaia e si riferiscono per Euro 1.969 migliaia al valore iscritto della lista clienti a seguito del processo di *purchase price allocation*. La colonna "Altre variazioni" include gli effetti dell'acquisizione di Ress, principalmente relativi al patto di non concorrenza sopra spiegato. L'ingresso nell'area di consolidamento del Gruppo Fintel di Territorio, Energogreen e MK-Fintel Wind non ha generato impatti sulle immobilizzazioni immateriali.

13 Avviamento

L'avviamento registrato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 2.399 migliaia e deriva dalla differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dal Gruppo Fintel il 17 luglio 2008, pari a Euro 4.236 migliaia, e il *fair value* delle attività nette acquisite relative all'acquisizione del Gruppo Ress, pari a Euro 1.837 migliaia.

Come dettagliato nel paragrafo 5 della presente nota, la valorizzazione delle attività e delle passività acquisite in base al relativo *fair value* non era stata ancora effettuata alla data di predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 in quanto non erano disponibili le relative informazioni.

A seguito della conclusione del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, la differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento e il valore netto delle attività e passività di propria spettanza è stata parzialmente allocata nella voce lista clienti tra le immobilizzazioni immateriali per un ammontare pari a Euro 1.969 migliaia, che ha comportato l'iscrizione di un avviamento residuale per un ammontare pari a Euro 2.399 migliaia.

Test di impairment

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), il suddetto avviamento è assoggettato a test di impairment.

Il valore recuperabile della *cash generating unit* di appartenenza è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (attualizzati secondo il metodo del DCF – *discounted cash flow*) derivante dal piano industriale approvato dal Consiglio di amministrazione in data 26 novembre 2009 così come aggiornato dal documento predisposto a febbraio 2010. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano industriale è stata calcolata partendo dal flusso di cassa operativo dell'ultimo anno del piano industriale senza considerare ulteriori variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione del 7,3% e tenendo conto di un fattore di crescita del 2%, pari alla stima dell'inflazione ipotizzata nel lungo periodo. Il WACC è stato determinato prendendo a riferimento il tasso di mercato utilizzato da altri competitors del Gruppo.

Dalle risultanze del test, emerge che il valore recuperabile stimato dell'unità generatrice di cassa eccede il relativo valore contabile al 31 dicembre 2009.

I risultati dell'*impairment* test sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima.

Dalle analisi di sensitività, emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno scenario di sensitività determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli amministratori del Gruppo hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

14 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 sono pari a Euro 125 migliaia (Euro 154 migliaia al 31 dicembre 2008) e sono costituite prevalentemente da depositi cauzionali versati dal Gruppo Fintel alle Province italiane dove le società del Gruppo operano a garanzia del pagamento delle accise sulla fornitura di gas ed energia elettrica.

15 Crediti commerciali

I Crediti commerciali nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 ammontano a Euro 28.871 migliaia (Euro 25.635 migliaia al 31 dicembre 2008).

I crediti commerciali sono passati da Euro 25.635 migliaia nel 2008 a Euro 28.871 migliaia nel 2009. L'incremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2008 seppur in linea con la crescente attività produttiva della Società risente anche di un peggioramento dei tempi medi di incasso a sua volta in linea con l'andamento economico del Paese.

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti è corrispondente al valore contabile.

Non vi sono crediti commerciali espressi in moneta diversa dall'Euro.

Non vi sono crediti commerciali con scadenza maggiore di 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del biennio ha subito la seguente movimentazione:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
Saldo a inizio esercizio	879	900
Accantonamenti	400	-
Utilizzi	(37)	(41)
Variazione area di consolidamento	-	20
Saldo a fine esercizio	**1.242**	**879**

I crediti verso clienti includono un'esposizione verso il Gruppo Malavolta che, al 31 dicembre 2009, è pari a Euro 3.041 migliaia (inclusi Euro 139 migliaia per interessi di mora iscritti, sulla base delle disposizioni contrattuali, a causa del ritardato incasso dei sopra citati crediti). La holding del Gruppo Malavolta è stata dichiarata fallita il 9 luglio 2008 e le altre società facenti capo a tale gruppo sono state anch'esse dichiarate fallite ovvero assoggettate ad altre procedure concorsuali. In virtù di ciò, tale esposizione è identificata dalla Società come scadente oltre i 12 mesi.

A fronte dell'esposizione debitoria del Gruppo Malavolta, il Gruppo ha iscritto nei propri conti un fondo rischi che, nel corso dell'esercizio 2009, è stato incrementato di Euro 400 migliaia attestandosi complessivamente a Euro 1.020 migliaia. L'importo complessivamente accantonato consente alla Società di coprire sostanzialmente l'intera parte chirografaria della suddetta esposizione; mentre la restante parte è assistita da privilegio e quindi è considerata incassabile dagli amministratori della Società.

16 Lavori in corso

I lavori in corso ammontano 139 migliaia di euro e fanno riferimento a commesse di Energogreen non ancora ultimate.

17 Crediti per imposte correnti

La voce crediti per imposte correnti ha un saldo pari a zero al 31 dicembre 2009. Il saldo relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 502 migliaia includeva, prevalentemente, gli acconti di imposte Ires ed Irap versati dalla Società nel corso dell'esercizio al netto del debito tributario dell'esercizio per Euro 44 migliaia.

18 Altre attività correnti

La voce Altre attività correnti, pari a Euro 1.959 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 756 migliaia al 31 dicembre 2008) comprende principalmente crediti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro. Il dettaglio di tale voce è rappresentato nella tabella seguente:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
Imposte e addizionali erariali energia elettrica	829	386
Credito IVA	544	35
Risconti attivi per servizi da ottenere	426	233
Crediti diversi	158	25
Crediti per ritenute subite	2	45
Anticipi a fornitori	0	31
Altre attività correnti	**1.959**	**756**

Al 31 dicembre 2009 le altre attività correnti includono prevalentemente per Euro 829 migliaia le imposte erariali e le addizionali provinciali sulla fornitura di energia elettrica, per Euro 544 il credito Iva detenuto del Gruppo, per Euro 426 migliaia Risconti attivi per servizi connessi al processo di quotazione che al 31 dicembre 2009 non è ancora ultimato.

19 Disponibilità liquide

La voce Disponibilità liquide al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 è composta come segue:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
Cassa	40	20
Depositi bancari	1.454	906
Disponibilità liquide	**1.494**	**926**
Scoperti di conto corrente	(53)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**1.441**	**926**

20 Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è rappresentato nella tabella seguente:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
Capitale sociale	206	176
Riserve di utili portati a nuovo	(253)	(139)
Altre riserve	(9)	(2)
Patrimonio netto di Gruppo	**(56)**	**35**
Quota di pertinenza di Terzi	119	116
Patrimonio netto di terzi	**119**	**116**
Patrimonio netto complessivo	**63**	**151**

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale è costituito da 2.060.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Rispetto al 31 dicembre 2008, lo stesso si è incrementato di un importo pari a Euro 30 migliaia per effetto della delibera dell'assemblea straordinaria del 29 luglio 2009 così come integrata e modificata dalla delibera dell'assemblea straordinaria del 19 febbraio 2010.

Riserve di utili portati a nuovo

Tale riserva accoglie la perdita consolidata dell'esercizio 2009 per un ammontare di Euro 115 migliaia ed i risultati del Gruppo negli esercizi precedenti.

Altre riserve

Accoglie la riserva di traduzione creatasi nell'esercizio 2008 ha seguito del consolidamento di Fintel Energjia e di MK-Fintel Wind, la cui valuta funzionale risulta essere il dinaro serbo.

Quota di pertinenza di terzi

L'alimentazione di tale voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta al consolidamento di società con quote minoritarie detenute da soggetti terzi al Gruppo Fintel.

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto di Fintel con il patrimonio netto consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 e per quello chiuso al 31 dicembre 2009.

Euro Migliaia	31-Dec-08	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	31-Dec-09
Patrimonio netto Fintel Multiservizi SpA	**145**	**(99)**	**30**	**76**
Patrimonio netto e risultati delle consolidate				
Consolidamento Territorio	(35)	16		(19)
Consolidamento Energogreen	23	18		41
Consolidamento Pollenza Sole		(41)		(41)
Consolidamento Minieolica Marchigiana		(4)		(4)
Consolidamento Finte Energjia e Fintel MK Wind	(98)	4	(7)	(101)
Consolidamento Energogreen Auto		(4)		(4)
Consolidamento Fintel Umbria		(2)		(2)
Consolidamento Fintel Toscana		-		-
Consolidamento Agroenergia		(3)		(3)
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	**35**	**(115)**	**23**	**(56)**
Patrimonio netto e risultati dei terzi				
Consolidamento Territorio	11	5		16
Consolidamento Energogreen	28	17		45
Consolidamento Pollenza Sole		(40)	5	(35)
Consolidamento Minieolica Marchigiana		(3)	4	1
Consolidamento Finte Energjia e Fintel MK Wind	77	(2)	11	86
Consolidamento Energogreen Auto		-		-
Consolidamento Fintel Umbria		(1)	5	4
Consolidamento Fintel Toscana		-	-	-
Consolidamento Agroenergia		(1)	4	3
Patrimonio netto consolidato di Terzi	**116**	**(25)**	**28**	**119**
Patrimonio netto consolidato complessivo	**151**	**(140)**	**52**	**63**

21 Debiti finanziari non correnti

Si riporta il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2009:

Euro Migliaia	31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso società di leasing oltre l'esercizio	2.678	-
Debiti verso Banca Intesa oltre l'esercizio	367	392
Debiti verso BCC oltre l'esercizio	82	88
Totale Debiti finanziari oltre l'esercizio	**3.127**	**480**

I debiti finanziari non correnti comprendono la quota parte rimborsabile oltre l'esercizio dei debiti verso società di leasing susseguenti alla stipula, avvenuta in data 27 novembre 2009, del contratto di leasing tra Pollenza Sole Srl e Fineco Leasing. Tale contratto è finalizzato alla costruzione dell'impianto fotovoltaico Pollenza Solar I, ha durata di 14 anni e prevede il rimborso della prima quota capitale a partire dal 2010. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 2.678 migliaia. L'ammontare complessivo del debito verso società di leasing al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 2.816 migliaia, di cui Euro 128 migliaia scadenti entro l'esercizio successivo.

L'ammontare complessivo al 31 dicembre 2009 dei pagamenti minimi dovuti è pari a Euro 3.497 migliaia. SI riporta di seguito il dettaglio dei pagamenti minimi futuri dovuti per il leasing alla data di chiusura dell'esercizio e il corrispondente valore attuale.

	Meno di un anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Pagamenti Minimi Dovuti	207	996	2.294	**3.497**
Valore Attuale	134	696	1.986	**2.816**

I debiti finanziari non correnti accolgono la quota parte rimborsabile oltre l'esercizio di due finanziamenti ricevuti da Banca Intesa San Paolo e da Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno che ammontano al 31 dicembre 2009, rispettivamente, a Euro 388 migliaia ed a Euro 86 migliaia, finalizzati all'installazione di alcuni impianti fotovoltaici nel nord Italia.

Il finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo in data 5 marzo 2008, ha durata di 15 anni, con rimborso in 180 rate mensili a partire dalla data di erogazione dello stesso. Il tasso di interesse applicato viene determinato in misura nominale annua dalla somma di: (i) una quota fissa pari al 0,4%; e (ii) una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a tre mesi base 360. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 367 migliaia, di cui Euro 274 migliaia scadente oltre 5 anni.

Il finanziamento ricevuto da Banca di Sorisole e Lepreno erogato in data 5 dicembre 2008, ha durata di 15 anni,

con rimborso in 60 rate con periodicità trimestrale e scadenza dal 3 marzo 2009 al 3 dicembre 2023. Il tasso di interesse applicato viene determinato applicando un spread di 1,750 punti all'Euribor a 3 mesi rilevato il quarto giorno lavorativo antecedente le date del giorno 1 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 82 migliaia, di cui Euro 62 migliaia scadente oltre 5 anni.

Il contratto sottoscritto con Banca Intesa San Paolo prevede l'obbligo in capo a Territorio di provvedere alla canalizzazione sul conto corrente in cui è erogato il finanziamento degli accrediti da parte del "GSE" relativi all'incentivo denominato conto energia e che Ress mantenga il controllo di Territorio per tutta la durata del finanziamento e che eventuali modifiche dell'attuale compagine societaria siano comunicate alla banca finanziatrice.

Si riporta di seguito, il dettaglio delle scadenze dei due finanziamenti sopra citati:

Euro Migliaia	Importo	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre 2014
Finanziamento B. Intesa San Paolo	388	21	22	23	24	24	274
Finaziamento Banca di Sorisole e Lepreno	86	4	5	5	5	5	62
Debiti finanziari non correnti	**474**	**25**	**27**	**28**	**29**	**29**	**336**

22 Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti pari a Euro 113 migliaia al 31 dicembre 2009 ed Euro 70 migliaia al 31 dicembre 2008 accolgono il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

I dipendenti del Gruppo Fintel sono passati da 24 nel 2008 a 26 nel 2009.

23 Imposte differite

La voce imposte differite passive ammonta al 31 dicembre 2009 ad Euro 127 migliaia (Euro 415 migliaia al 31 dicembre 2008).

Le imposte differite passive sono esposte al netto delle attività per imposte anticipate compensabili. Non vi sono imposte sul reddito anticipate o differite non compensabili. Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

Euro migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009				
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	234	157	(4)	-	387
Spese rappresentanza	3	-	(1)	-	2
Attualizzazione crediti incassabili a lungo periodo	34	-	(35)	-	(1)
Perdite fiscali riportabili	62	37	(62)	-	37
Lista clienti	(708)		76		(632)
Interessi di mora	(56)	-	18	-	(38)
Altro	16	102	-	-	118
Imposte anticipate/(differite)	**(415)**	**296**	**(8)**	**-**	**(127)**

Euro migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008				
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	234	-	-	-	234
Spese rappresentanza	4	-	(1)	-	3
Attualizzazione crediti incassabili a lungo periodo	42	-	(8)	-	34
Perdite fiscali riportabili	-	62	-	-	62
Lista clienti	-	-	38	(746)	(708)
Interessi di mora	(9)	-	(47)	-	(56)
Altro	-	16	-	-	16
Imposte anticipate/(differite)	**271**	**78**	**(18)**	**(746)**	**(415)**

Le altre variazioni relative all'esercizio 2008 si riferiscono all'effetto fiscale generato dal processo di *purchase price allocation* dell'avviamento generato dall'acquisizione di Ress avvenuto nel corso del 2008.

24 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a Euro 574 migliaia al 31 dicembre 2009 e Euro 591 migliaia al 31 dicembre 2008 accolgono prevalentemente i depositi cauzionali versati dai clienti del Gruppo a garanzia dei loro futuri pagamenti.

Il deposito cauzionale verrà rimborsato al cliente solo al momento della cessazione del rapporto di fornitura di energia elettrica o gas tra il Gruppo ed il cliente finale.

25 Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti risultano essere pari a Euro 7.781 migliaia al 31 dicembre 2009 e Euro 3.494 migliaia al 31 dicembre 2008.

Di seguito si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2009:

- Euro 3.750 migliaia relativo al finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo a Fintel Energia a parziale copertura delle esigenze finanziarie connesse all'acquisizione di Ress;

- Euro 1.000 migliaia, relativo al finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo a Fintel Energia a parziale copertura delle esigenze finanziarie connesse all'accordo di non concorrenza sottoscritto tra Fintel Multiservizi e Loma Srl contestualmente all'acquisizione di Ress;

- Euro 136 migliaia relativo alla quota a breve dei debiti verso società di leasing per il contratto sottoscritto da Pollenza Sole Srl con Fineco Leasing;

- Euro 21 migliaia, relativo alla quota a breve del finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo a Territorio Srl finalizzato alla costruzione di impianti fotovoltaici;

- Euro 4 migliaia, relativo alla quota a breve del finanziamento erogato da Banca di Sorisole e Lepreno a Territorio Srl finalizzato alla costruzione di impianti fotovoltaici;

- Euro 2.815 migliaia relativi a anticipo effetti salvo buon fine;

- Euro 55 migliaia relativi a conti correnti passivi.

I due finanziamenti sottoscritti da Fintel Energia sopra descritti sono caratterizzati da un tasso di interesse pari alla somma di: (i) una quota fissa di 2,75 punti percentuali e (ii) una quota variabile pari al tasso percentuale lettera nominale anuo per depositi interbancari a sei mesi e prevedono il rimborso delle rate a partire dal 1 febbraio 2010 e dal 14 luglio 2010 a condizione che vengano rispettati alcuni covenants finanziari definiti come segue:

(a) rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo non superiore a 3,9;

(b) patrimonio netto non inferiore a Euro 1.300 migliaia;

(c) rapporto tra margine operativo lordo e onere finanziari lordi inferiore a 6.

Nel caso di mancato rispetto di uno solo dei sopra citati parametri, Banca Intesa San Paolo si riserva il diritto di

dichiarare risolto il contratto e di poter richiedere la restituzione immediata del finanziamento erogato.

Poiché alla data del 31 dicembre 2009, il Gruppo non ha rispettato nessuno dei parametri sopra menzionati, l'originale scadenza a lungo periodo non rileva ai fini della classificazione dei finanziamenti. Essi pertanto sono stati classificati a breve periodo in accordo con le disposizioni dell'IFRS 1 paragrafo 65, in quanto immediatamente richiedibili dalla banca finanziatrice. A tal proposito, si evidenzia che la Società in data 25 maggio 2009 ha ottenuto da Banca Intesa un waiver con il quale la banca si impegna a non richiedere immediatamente le somme concesse in prestito. Poiché tale waiver è stato ottenuto in data successiva a quella di riferimento di bilancio, i debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio sono stati classificati comunque fra quelli correnti.

Il valore contabile delle passività finanziarie a breve termine approssima il loro fair value.

Non vi sono passività finanziarie in valuta diversa dall'Euro.

26 Debiti commerciali

I debiti commerciali, pari a Euro 28.530 migliaia nel bilancio consolidato del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2009, Euro 22.908 migliaia nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 accolgono prevalentemente i debiti derivanti dall'acquisto di energia elettrica e gas dai rispettivi fornitori.

L'incremento dei debiti commerciali nel 2009 rispetto al 2008 è in linea con la crescente attività della società.

I debiti commerciali con scadenza oltre l'anno, pari a Euro 1.725 migliaia al 31 dicembre 2009 ed a Euro 2.304 migliaia al 31 dicembre 2008, si riferiscono al debito del Gruppo verso un fornitore di energia elettrica. Durante il corso del 2009 è proseguito il piano di rientro previsto in accordo con il fornitore.

27 Debiti per imposte correnti

La voce debiti per imposte correnti ammonta al 31 dicembre 2009 ad Euro 220 migliaia di euro ed include i debiti per imposte Ires ed Irap da versare dal Gruppo al netto di crediti per imposte per Euro 47 migliaia.

28 Altre passività correnti

La voce Altre passività correnti, pari a Euro 1.325 migliaia al 31 dicembre 2009 e Euro 5.791 migliaia al 31 dicembre 2008 comprende principalmente debiti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro. Si riporta di seguito la composizione di tale voce per l'esercizio 2009:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
Accise/addizionale regionale gas naturale	851	3.579
Ratei passivi	213	219
Debiti verso dipendenti	146	96
Altri debiti	54	32
Debiti verso l'erario per ritenute	42	34
Accise/addizionale regionale energia elettrica	9	-
Debiti verso amministratori	6	6
Erario c.to IVA da versare	4	75
Debiti verso Loma	-	1.750
Altre passività correnti	**1.325**	**5.791**

Come rappresentato dalla tabella sopra allegata, al 31 dicembre 2009 le altre passività correnti includono prevalentemente Euro 851 migliaia relativi al debito per accise sugli acquisti di gas naturale, Euro 213 migliaia prevalentemente relativi a interessi passivi legati al debito commerciale descritto nel paragrafo precedente, Euro 146 migliaia relativi a debiti verso dipendenti per retribuzioni ancora da versare, ferie e mensilità aggiuntive ed Euro 42 migliaia relativi al debito per accise sugli acquisti di energia elettrica. Il debito verso Loma Srl derivante dall'acquisizione di Ress e dalla stipula del patto di non concorrenza pari a Euro 1.750 migliaia al 31.12.2008 è stato completamente estinto nell'esercizio 2009.

La fluttuazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla diminuzione del valore delle accise sul gas naturale a seguito dei minori acconti corrisposti nel corso del precedente esercizio rispetto all'anno in corso e ai minori debiti verso Loma Srl a seguito del rimborso effettuato dalla società nel corso del 2009 contestualmente all'ottenimento delle nuove rate del finanziamento da parte di Banca Intesa San Paolo.

Conto Economico

29 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite passano da Euro 33.103 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 a Euro 56.768 migliaia nel 2009.

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2009 sono dettagliati come segue:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
Ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale	28.339	8.376
Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica	27.720	24.318
Altri ricavi	709	409
Ricavi delle vendite	**56.768**	**33.103**

L'incremento della voce ricavi dal 2008 al 2009 del Gruppo deriva da:

- acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Ress in Fintel Energia a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2008, i cui ricavi hanno inciso su quelli del Gruppo per un solo semestre nel 2008 e per l'intero esercizio nel 2009;

- variazione dell'area di consolidamento del Gruppo che nell'esercizio 2009 ha visto l'ingresso di Pollenza Sole, Agroenergie, Minieolica Marchigiana, Fintel Toscana, Fintel Umbria ed Energoogreen Auto;

- aumento dei volumi di vendita sia nel settore dell'energia elettrica che del gas naturale a seguito dell'ac-

quisizione di importanti clienti da parte del Gruppo.

Tali fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei consumi fatta registrare da alcuni clienti industriali del Gruppo a seguito della marcata fase economica di recessione manifestatasi con particolare enfasi nel corso del primo semestre 2009.

30 Altri proventi

La voce in oggetto, pari a Euro 540 al 31 dicembre 2009 ed Euro 284 migliaia al 31 dicembre 2008, è prevalentemente costituita dalla variazione delle rimanenze per lavori in corso ancora da ultimare, rimborsi su spese di allacciamento alla rete elettrica ed alle tubature del gas metano riaddebitati ai clienti finali e da altri rimborsi richiesti ai clienti.

31 Costi per materie prime

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto. Il dettaglio dei costi per materie prime per l'esercizio 2009 è riassunto nella tabella seguente:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
Costi per acquisto gas	26.761	7.407
Costi per acquisto energia elettrica	25.983	23.618
Altri costi per acquisto	450	444
Costi per materie prime	**53.194**	**31.469**

La fluttuazione della voce dei costi per materie prime è giustificata dai seguenti fattori:

- acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Ress in Fintel Energia a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2008, i cui costi per materie prime hanno inciso su quelli del Gruppo per un solo semestre nel 2008 e per l'intero esercizio nel 2009;

- aumento dei volumi acquisiti a seguito dell'ingresso di nuovi clienti sia nel settore dell'energia elettrica che in quello del gas naturale.

32 Costi per servizi

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per materie prime per l'esercizio 2009 è riassunto nella tabella seguente:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
Consulenze	649	293
Assicurazione crediti	199	36
Gettoni e provvigioni ad agenti	158	64
Spese postali e telefoniche	84	50
Costo per aziende distributrici	77	104
Pubblicità e sponsorizzazioni	73	78
Affitti passivi	64	52
Canone di assistenza software	45	43
Servizi bancari	30	36
Altri costi	231	91
Costi per servizi	**1.610**	**847**

La fluttuazione dei costi per servizi dell'esercizio 2009 rispetto all'esercizio 2008 è spiegabile prevalentemente dai seguenti effetti:

- incremento dei costi per spese legali relative al recupero di posizione creditorie incagliate pari a Euro 187 migliaia al 31 dicembre 2009 e a Euro 172 migliaia al 31 dicembre 2008;

- incremento dei costi per consulenze esterne per Euro 315 migliaia relativi agli studi di fattibilità per la costruzione degli impianti fotovoltaici;

- stipula di una polizza di assicurazione dei crediti commerciali nel corso del secondo con la compagnia Coface Assicurazioni Spa, a copertura di eventuali perdite subite per il mancato incasso di fatture attive. Il costo di tale polizza nel 2009 è stato pari a Euro 199 migliaia mentre al 31 dicembre 2008 è stato pari a Euro 36 migliaia;

- maggiori provvigioni riconosciute ai procacciatori d'affari del Gruppo, passate da Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2008 ad Euro 158 migliaia al 31 dicembre 2009 a seguito dell'aumento delle vendite.

Si evidenzia che i costi relativi ad affitti passivi pari ad Euro 64 migliaia al 31 dicembre 2009 e ad Euro 54 migliaia al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati nella voce costi per servizi.

33 Costi per il personale

Il costo del personale include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi erogati agli amministratori comprensivi dei relativi contributi.

La fluttuazione del costo del personale che passa da Euro 686 migliaia nell'esercizio 2008 ad Euro 1.074 migliaia nell'esercizio 2009 è strettamente correlata alla crescita dimensionale del Gruppo e del relativo numero di dipendenti.

34 Ammortamenti

Tale voce accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali che ammontano al 31 dicembre 2009 rispettivamente a Euro 79 migliaia ed a Euro 564 migliaia.

L'incremento di tale voce rispetto ai precedenti esercizi deriva dall'ammortamento della lista clienti per Euro 200 migliaia e del patto di non concorrenza per Euro 333 migliaia iscritto a seguito dell'acquisizione di Ress.

35 Accantonamenti e svalutazioni

La voce accantonamenti e svalutazioni include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio 2009 per Euro 400 migliaia.

Tale accantonamento è stato effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti. Per ulteriori dettagli in merito alle svalutazioni effettuate, si rimanda alla nota 16.

36 Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 172 migliaia al 31 dicembre 2009 e a Euro 273 migliaia al 31 dicembre 2008 accolgono, prevalentemente, gli interessi di mora addebitati ad alcuni cliente per ritardi nei pagamenti.

37 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono dettagliabili come segue:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
Interessi passivi su debiti verso banche e mutui	218	99
Interessi su altri debiti	153	235
Altri	132	27
Commissioni per fideiussioni	34	46
Commissioni massimo scoperto	-	13
Oneri finanziari	**537**	**420**

L'incremento degli interessi passivi sui debiti verso banche deriva dagli interessi sui finanziamenti ottenuti a parziale copertura delle esigenze finanziarie connesse all'acquisizione di Ress e al conseguente accordo di non concorrenza sottoscritto tra Fintel e Loma Srl.

Gli interessi su altri debiti si riferiscono principalmente agli oneri finanziari verso alcuni fornitori di energia elettrica del Gruppo il cui pagamento è dilazionato negli esercizi successivi.

Il decremento di tale voce nel corso dell'esercizio 2008 rispetto al 2009 dipende sia dalla riduzione del tasso di interesse applicato sia dalla riduzione del debito residuo nei confronti del debitore di cui sopra.

38 Imposte

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Esse sono dettagliate nella tabella che segue:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
Imposte correnti	275	36
Imposte anticipate	(288)	(44)
Imposte	**(13)**	**(8)**

Il dettaglio delle differenze temporanee e delle rispettive imposte differite ed anticipate è dettagliato nella tabella seguente:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009			Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Spese rappresentanza	4	32,30%	1	4	32,30%	1
Attualizzazione crediti incassabili oltre l'esercizio	105	33,00%	35	25	33,00%	8
Fondo svalutazione crediti	(296)	34,00%	(101)	-	-	-
Rettifica aliquota di imposta	(800)	6,50%	(52)	-	-	-
Perdita fiscale riportabile	68	33,00%	25	(188)	33,00%	(62)
Lista clienti	(200)	37,90%	(76)	(100)	37,90%	(38)
Interessi di mora	(52)	34,00%	(18)	142	33,00%	47
Altro	(330)	31,40%	(102)	-	-	-
Imposte (anticipate)/differite			**(288)**			**(44)**

Si riporta di seguito l'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e aliquota effettiva per il triennio esaminato:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009			Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008		
	Importo	Aliquota	Imposta	Importo	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	**(153)**	**34,0%**	**(52)**	**(245)**	**33,0%**	**(81)**
Utile operativo rettificato [1]	1.795	4,7%	84	607	4,7%	28
Aliquota teorica [2]			32			(53)
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica						
Oneri diversi indeducibili	131	34,0%	45	41	33,0%	14
Impatto per modifica aliquota imposte	(800)	6,50%	(52)	-	-	-
Imposte non stanziate su perdite fiscalmente riportabili				92	33,0%	30
Altre variazioni	(115)	34,0%	(38)	3	33,0%	1
Aliquota effettiva		**8,5%**	**(13)**		**3,3%**	**(8)**

1 L'utile operativo è rettificato, principalmente per il costo del personale e gli oneri finanziari

2 L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte Ires e Irap all'utile prima delle imposte

Le imposte positive dell'esercizio passano da Euro 8 migliaia nel 2008 ad Euro 13 migliaia nel 2009.

L'incremento delle imposte in valore assoluto nell'esercizio 2009 è da attribuire alla minore perdita realizzata nel corso del 2009 rispetto all'esercizio precedente e all'aumento della Robin Tax del 1% (dal 5,5% al 6,5%) per effetto del Legge n. 99 del 23 luglio 2009, articolo 56.

39 Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) per azione base passa da Euro (0,0108) al 31 dicembre 2008 ad Euro (0,0050) al 31 dicembre 2009 ed è determinato dividendo il risultato netto del Gruppo per il numero di azioni di Fintel Energia esistenti alla data di approvazione del presente bilancio e considerando per entrambi gli esercizi anche le nuove azioni derivanti dall'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea in data 19 febbraio 2010:

	31-Dec-09	31-Dec-08
N. azioni	23.017.100	23.017.100

Il risultato netto per azione diluito non viene calcolato in caso di perdite in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato netto per azione.

40 Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2009, la holding del Gruppo Fintel è controllata al 99% dalla società Hopafi Srl, mentre il rimanente 1% del capitale sociale è posseduto dal signor Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia. Lo stesso signor Alcide Giovannetti detiene il 10% del capitale sociale di Hopafi Srl, mentre il rimanente 90% è detenuto dal signor Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia.

Di seguito, si riassumono le transazioni poste in essere dal Gruppo Fintel con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Tutte le transazioni con parti correlate avvengono a valori di mercato.

» Rapporti con la controllante

Si rileva che Fintel Energia ha costituito nel corso del 2009 insieme alla controllante Hopafi Srl le seguenti società:

- Pollenza Sole Srl con capitale sociale di Euro 10 migliaia;
- Agroenergie con capitale sociale di Euro 10 migliaia;
- Minieolica Marchigiana con capitale sociale di Euro 10 migliaia;

incluse nell'area di consolidamento del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

La Società, nel corso del 2009, ha erogato finanziamenti fruttiferi di interessi alle seguenti controllate: Minieolica Marchigiana per Euro 10 migliaia, Fintel Umbria per Euro 5 migliaia e Agroenergie per Euro 850 migliaia. Il rimborso, integrale o parziale, di tali finanaziamenti potrà avvenire in seguito ad espressa richiesta della Società ed entro un mese dalla richiesta stessa. I finanziamenti suddetti maturano interessi, a favore della controllante, in ragione di una quota fissa pari a 100 basis point (spread) e di una quota variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, base 365, rilevato dai principali quotidiani finanziari il giorno lavorativo antecedente l'inizio del periodo di competenza della rata di riferimento.

Il management della controllante e parte della struttura tecnico-amministrativa, nel corso del 2009, hanno svolto una serie di attività a supporto dello sviluppo del business nel quale operano le controllate Energogreen e Pollenza Sole. In virtù di ciò, una parte dei costi riferiti al suddetto personale è stata ribaltata su tali controllate per un importo, rispettivamente, pari a Euro 118 migliaia ed Euro 88 migliaia.

- Rapporti tra società facenti parte del Gruppo Fintel

Nel corso del 2009 Fintel Energia ha concesso un finanziamento pari a Euro 450 migliaia alla controllata Pollenza Sole. Poiché tale finanziamento è infruttifero e con scadenza determinabile, la relativa contabilizzazione è av-

venuta secondo quando previsto dall'OPI 9. In particolare, il differenziale tra il valore attuale dei flussi di cassa del finanziamento determinato sulla base dei tassi di mercato e il corrispettivo pagato, pari a Euro 98 migliaia, è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione.

» Rapporti con società correlate al Gruppo Fintel

Nel corso dell'esercizio 2009, Fintel Energia ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl, posseduta al 90% dal signor Tiziano Giovannetti e al 10% dal signor Alcide Giovannetti, rispettivamente, Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia. Tali rapporti hanno riguardato, prevalentemente, le attività di gestione e di mantenimento del sito web del Gruppo Fintel, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procacciatori d'affari alla struttura informativa del Gruppo Fintel e la gestione del programma di fatturazione di Fintel Energia. L'importo totale fatturato a Fintel Energia nell'esercizio 2009 è stato pari a Euro 42 migliaia.

» Compensi erogati agli amministratori del Gruppo Fintel

Nel corso dell'esercizio 2009, il compenso erogato all'Amministratore Delegato del Gruppo Fintel è stato pari a Euro 129 migliaia mentre il compenso erogato agli altri tre amministratori, che non svolgono un ruolo operativo, è stato pari a complessivi Euro 15 migliaia.

41 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 18 gennaio 2010 è stata avviata è stata avviata la costruzione dell'impianto di produzione elettrica da fonte fotovoltaica "Morrovalle I" da 750 KW; l'impianto verrà collegato alla rete Enel ai primi di giugno 2010.

In data 19 gennaio 2010, sono iniziate alcune operazioni di controllo, da parte dell'Agenzia delle Entrate della Direzione Provinciale di Macerata, al fine di procedere ad una verifica generale nei confronti della Società, individuata come soggetto di medio-grandi dimensioni, per il periodo d'imposta 2007. A seguito di ciò, in data 4 marzo 2010, i funzionari dell'Agenzia delle Entrate in oggetto, hanno proceduto alla redazione e successiva notifica di un processo verbale di constatazione nei confronti della Società contenente, oltre ad alcune violazioni formali, contestazioni riferite ad un'erronea applicazione dell'aliquota IVA agevolata e a una non corretta deduzione di costi inerenti l'attività aziendale in materia di imposte dirette. Per entrambe le circostanze la Società non ritiene condivisibili le conclusioni raggiunte dai verificatori e, pertanto, ha proceduto alla predisposizione e al deposito, presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate in oggetto, di una memoria difensiva ai sensi dell'articolo 12 della legge 27 luglio 2000, n.212 (Statuto del Contribuente). In conseguenze di ciò, nessun accantonamento è stato effettuato a fronte dei rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate.

In data 19 febbraio 2010, l'assemblea degli azionisti della Fintel Multiservizi SpA, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria e all'unanimità, il cambio della propria denominazione sociale in Fintel Energia. Nel corso della medesima adunanza assembleare è stato deliberato anche l'aumento di capitale sociale a servizio dell'operazione di quotazione delle azioni ordinarie della Società nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA. Tale aumento di capitale sociale ha comportato la sottoscrizione di n. 2.417.100 azioni di nuova emissione, valore nominale Euro 0,01, e il versamento, avvenuto entro il 10 marzo 2010, di complessivi Euro 5.559 migliaia (pari a un prezzo di Euro 2,3 per azione). Il perfezionamento del suddetto aumento di capitale sociale, di fatto, ha sanato la situazione rilevante ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2447 del Codice Civile a seguito delle perdite d'esercizio consuntivate da Fintel Energia Group nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

In data 12 marzo 2010, Fintel Energia insieme a Hopafi Srl ha costituito la società Energogreen d.o.o Belgrado con sede in Belgrado sottoscrivendo e versando rispettivamente il 51% e il 49% del capitale sociale per un totale di Euro 10 migliaia. La società è stata costituita per svolgere attività di consulting e management nell'ambito dello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

In data 18 marzo 2010 è stato consegnato ai competenti uffici della provincia di Macerata il progetto del campo di produzione elettrica da fonte fotovoltaica Morrovalle Solar II della potenza di 1,832 Mw. In data 1 giungo 2010 sono stati consegnati ai competenti uffici provinciali le integrazioni richieste a seguito del primo ciclo di esami condotti dalla Provincia sugli elaborati del progetto stesso.

In data 19 marzo 2010, le azioni ordinarie della Fintel Energia sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato AIM Italia; le negoziazioni stesse sono iniziate in data 23 marzo 2010. Con la conclusione di questa operazione il Gruppo Fintel ha acquisito l'accesso a un sistema di reperimento delle risorse necessarie al consolidamento degli investimenti nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili in Italia e successivamente all'estero proseguendo il disegno strategico con il quale intende diventare un operatore energetico "green" verticale che

operi sull'intera filiera energetica rinnovabile.

In data 15 aprile 2010, Fintel Energia, attraverso la controllata MK-Fintel Wind, ha ottenuto l'energy permit, rilasciato dal Ministero dell'Industria Mineraria e dell'Energia serbo, relativo al progetto denominato "Kosava" per un campo eolico con una potenza complessiva prevista di 117 Mw, composta da n. 39 aerogeneratori da 3 Mw da installare nell'area di Vresac.

In data 29 aprile 2010, la Società ha depositato presso il Comune di Potenza Picena (MC) e la Provincia di Macerata gli elaborati dei progetti "Potenza Solar I", "Potenza Solar II" e "Potenza Solar III" riguardanti la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra della potenza, rispettivamente, di 7,98 Mwp, 2,64 Mwp e 0,45 Mwp per una potenza totale di 11,07 Mwp.

In data 30 aprile 2010, Fintel Energia insieme ad alcuni imprenditori locali ha costituito la società Civita Energy Srl, sottoscrivendo il 51% del capitale sociale, al fine di proseguire nello sviluppo del settore delle energie rinnovabili. Tale investimento ha comportato un esborso di Euro 2,5 migliaia; il capitale sociale, deliberato e sottoscritto per Euro 10 migliaia, non è stato interamente versato. Tale Società sta attualmente sviluppando due progetti di impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di circa 2,4 Mwp, sulle strutture di copertura dei parcheggi di due centri commerciali siti nel Comune di Camerano (MC).

In data 5 maggio 2010, la Società ha ottenuto dal Comune di Corridonia (MC) il permesso a costruire un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 0,75 Mwp.

Fintel Energia Group S.p.A.

Relazione sulla gestione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

L'esercizio chiuso al 31/12/2009 è stato un anno importante per l'attuazione della strategia industriale e finanziaria della società, in quanto nel corso dell'anno sono stati portati a sostanziale compimento alcuni processi fondamentali per il suo sviluppo futuro. A livello della capogruppo essi sono stati:

1. Completamento della fusione Fintel – Ress dal punto di vista della razionalizzazione dei processi operativi.

Nel 2009 si è completato il processo di acquisizione di Ress e la sua completa integrazione nei processi operativi aziendali di Fintel Energia Group. Come noto, la fusione della Ress in Fintel Energia Group si era completata in data 31/12/2008 dal punto di vista degli adempimenti formali di tipo giuridico amministrativo (redazione del progetto di fusione, preparazione dei documenti economico finanziari relativi alla nuova entità, dimostrazione della sostenibilità economica finanziaria dei conti della nuova entità rispetto al debito fatto per l'acquisizione, assemblee e consigli di amministrazione di approvazione del progetto di fusione, autorizzazione alla fusione da parte del Tribunale, comunicazione alle camere di commercio di Macerata e di Bergamo etc.), ma i processi operativi della nuova realtà restavano completamente da ridefinire.

Nella prima parte del 2009 è stato affrontato e risolto il problema della ridefinizione del modello operativo del business della capogruppo, il ridisegno e la costruzione di un nuovo sistema informativo integrato ed unificato, almeno per la parte contabile amministrativa operativa; sono stati portati avanti i complessi processi di "parallelo" fra i due vecchi sistemi informativi non integrati ed il nuovo sistema informativo unificato, effettuando i paralleli di verifica dei risultati, ed avviando a soluzione le criticità emerse nel vecchio sistema di fatturazione del gas installato in Ress, che è stato sostituito completamente, integrando sia la componente gas che la componente energia nel nuovo software aziendale Blu-Energy, interfacciato correttamente con la contabilità.

Questa complessa attività verrà completata nel 2010, con l'adozione del nuovo sistema di reporting basato su

di un software che è una versione di SAP adatta alle piccole medie imprese, che consentirà di informatizzare i processi di pianificazione, programmazione e controllo dell'azienda, per fornire all'alta direzione ed al management gli strumenti tecnico contabili di controllo, i documenti di pianificazione e controllo, ed il sistema di financial e business reporting ed inoltre provvedendo in modo automatico ad effettuare le trasformazioni dei bilanci di verifica delle società del Gruppo e della Capogruppo da Italian gaap in Ias/ifrs.

2. Sostanziale completamento dei processi operativi relativi alla quotazione della società sul mercato AIM Italia.

Mentre si svolgeva questo complesso processo di trasformazione / unificazione delle due aziende in fase di integrazione, in data 15/04/2009 è iniziata la prima drafting session per la redazione del documento di ammissione, conseguente alla decisione di quotare la società in Borsa.

Ricordiamo che la decisione di quotare la società fu assunta nell'Assemblea degli azionisti del 26/11/2007; essa si riferiva al mercato Expandi. A fine 2008, mentre erano già in corso molte attività necessarie a dare seguito alla decisione di cui sopra, Borsa Italiana comunicò che dal gennaio 2009 sarebbe stato istituito un nuovo mercato dedicato alle piccole e medie imprese sul modello del mercato AIM presente nel London Stock Exchange. Subito dopo fu assunta la decisione di puntare su questo nuovo mercato, recuperando in parte le attività già svolte e convertendole agli standards richiesti dal nuovo mercato secondo i regolamenti pubblicati da Borsa Italiana per gli Emittenti e per i Nomad.

Nel corso dell'esercizio sono stati portati sostanzialmente a compimento i molti e complessi adempimenti necessari alla quotazione. Questo eccezionale impegno si è protratto fino al 23 marzo del 2010 giorno di quotazione della società alla Borsa Valori di Milano.

3. Ristrutturazione e potenziamento della rete commerciale per la vendita di energia elettrica e gas.

Nel corso dell'anno 2009 è proseguita l'attività di espansione della rete commerciale con la messa in opera di tre diverse strategie :

(1) Reclutamento di nuove agenzie;

(2) Apertura Fintel Point;

(3) Costituzione di società commerciali facenti parte del gruppo Fintel come presenza "diretta" su territori di particolare interesse.

» Reclutamento di nuove agenzie

Sono stati contrattualizzate 10 nuove agenzie nell'area centro nord, le quali dispongono di una forza commerciale di circa 55 persone, mentre nella sede di Bergamo, munita di funzionari commerciali dipendenti della società, sono state inserite nuove figure in qualità di agenti diretti.

» Apertura Fintel Point

Nel corso del 2009 sono stati aperti 14 Fintel Point principalmente nella provincia di Bergamo. Obbiettivo di tale aperture è quello di fidelizzare la clientela facilitandone il contatto con l'azienda ed inoltre sostituire il numero verde con una presenza "umana" sul territorio, in modo da migliorare il nostro radicamento locale.

» Costituzione di società commerciali facenti parte del gruppo Fintel e sviluppo territoriale della presenza in Italia.

Abbiamo costituito 2 società commerciali :

Fintel Umbria con sede a Città di Castello;

Fintel Toscana con sede a Bagni di Lucca.

Lo sviluppo della rete commerciale della Capogruppo è incentrato in alcune particolari zone considerate le piu' energivore del paese: Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo. In particolare, grazie anche alla nostra sede di Bergamo siamo particolarmente presenti e forti in alcune delle zone più densamente industrializzate e ricche del paese, quali l'area di Milano – Bergamo –Brescia e nord Emilia, che ci garantiranno un vantaggio strategico importante, non appena si manifesterà la ripresa dell'economia.

Lo sforzo fatto nel 2009 nell'ambito della vendita di energia elettrica, è quello di arrivare ad un mix di clienti costituito da un 60% di piccole e medie imprese e da un 40% di utenti privati; questo tipo di segmentazione della clientela rende la società meno sensibile alla variazione del ciclo economico, a causa della maggiore stabilità dei consumi elettrici delle famiglie rispetto a quella delle imprese.

Nell'area del gas, i 1829 nuovi contratti di fornitura stipulati nel corso del 2009 sono per il 75% appartenenti alla categoria dei contratti domestici (pesano complessivamente per circa un 40% sul totale dei metri cubi venduti) e per il 25% contratti di fornitura a piccole e medie imprese (pesano per il restante 60% sul totale dei m.c.). Questo mix appare ottimale nella attuale fase di crisi economica anche in considerazione del minor rischio di credito esistente sulle famiglie; in caso ci fosse la ripresa economica, dovremmo spingere di più sulla componente aziendale, più "elastica" per quanto riguarda la ripresa dei consumi.

Nuovi prodotti

Nell'anno 2009 è stato introdotto un nuovo prodotto:

- Lo studio di fattibilità di impianto fotovoltaico;

Lo studio di fattibilità è un prodotto consulenziale che ci permette di differenziarci dalla concorrenza offrendo al cliente finale non solo l'opportunità di risparmiare sul costo dell'energia, ma anche la possibilità di produrre direttamente l'energia di cui necessita il cliente.

Ottimizzazione del margine di vendita.

La società capogruppo ha svolto nel corso dell'esercizio una intensa attività di ricerca di nuovi fornitori di energia elettrica e gas . I contatti instaurati e le trattative intraprese con i fornitori vecchi e nuovi di gas, hanno portato a nuovi accordi ed a nuove e più convenienti condizioni di acquisto del gas, con ottimizzazione delle marginalità. Sono stati introdotti nuovi listini di vendita legati ad indicizzazioni particolari quali IE e LIFE per l'energia elettrica, mentre per il gas dal 2010 verrà introdotto il nuovo listino di vendita a prezzo fisso.

4. Redazione del piano industriale della società.

Nel corso dell'anno è stato redatto ed è in corso di attuazione, il piano industriale triennale della società e del Gruppo, che prende in esame l'attività di vendita di energia elettrica e gas e lo sviluppo degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, sia di fonte fotovoltaica, sia di fonte eolica in Italia ed in Serbia. Il piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/11/2009 ed ha subito un primo aggiornamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/02/2010.

In relazione al fatto che anche il 2009 è stato un anno di eccezionale concentrazione di eventi, fra cui il sostanziale completamento delle maggiori attività connesse alla quotazione, protrattesi fino a marzo 2010, la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge e dallo statuto di approvare il bilancio entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. u.c., si segnala che la società, con sede in Via Enrico Fermi n° 19, 62010 Pollenza Macerata (MC), dispone di 2 sedi secondarie:

- Via Silvio Pellico n. 112, Civitanova Marche;
- Via Bianzana n° 31 Bergamo (BG);
- Nel corso dell'esercizio il fatturato è passato da Euro 32.913 migliaia del 2008 ad Euro 55.930 migliaia del 2009.

Scenario di mercato e normativo.

Scenario energetico nazionale.

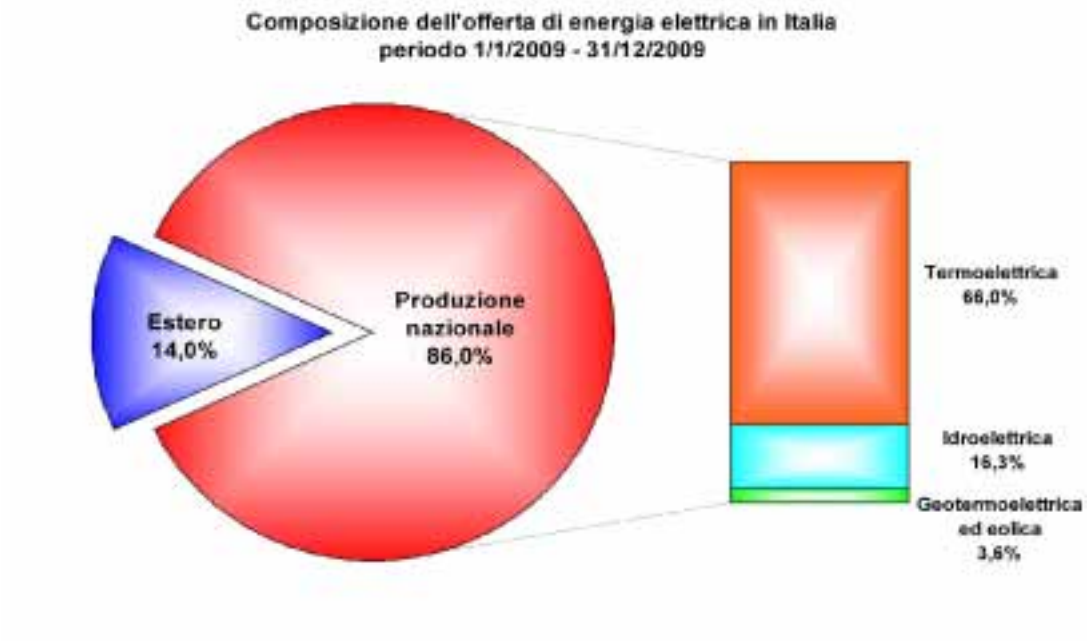
Elettricità

BILANCIO ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA				
	Bilancio		Variazioni	
GWh	2009	2008	ASSOLUTE	%
Produzione lorda	289.914	319.130	-29.216	-9,20%
Servizi ausiliari	11.034	12.065	-1.031	-8,50%
Produzione netta	278.880	307.065	-28.185	-9,20%
Energia ricevuta dall'estero	46.570	43.432	3.138	7,20%
Energia ceduta a clienti esteri	2.121	3.398	-1.277	-37,60%
Energia destinata ai pompaggi	5.727	7.618	-1.891	-24,80%
Richiesta totale Italia	**317.602**	**339.481**	**-21.879**	**-6,40%**
Mercato Tutelato	85.000	90.431	-5.431	-6,00%
Mercato Libero	196.000	208.267	-12.267	-5,90%
Autoconsumi	16.980	20.339	-3.359	-16,50%
Totale Consumi	297.980	319.037	-21.057	-6,60%
Perdite	19.622	20.444	-822	-4,00%
in % della richiesta	-6,20%	-6,00%		
Richiesta totale Italia	**317.602**	**339.481**	**-21.879**	**-6,40%**

Nel 2009 la produzione di energia elettrica in Italia è stata pari a 289.914 GWh, con una diminuzione del 9,2% rispetto al 2008. La richiesta di energia elettrica nell'anno pari a 317.602 GWh è calata del 6,4 % rispetto all'anno precedente, ed è stata soddisfatta per l'87% dalla produzione nazionale, e per il restante 13% dalle importazioni di energia, che nel corso del 2009 sono cresciute del 7,20%.

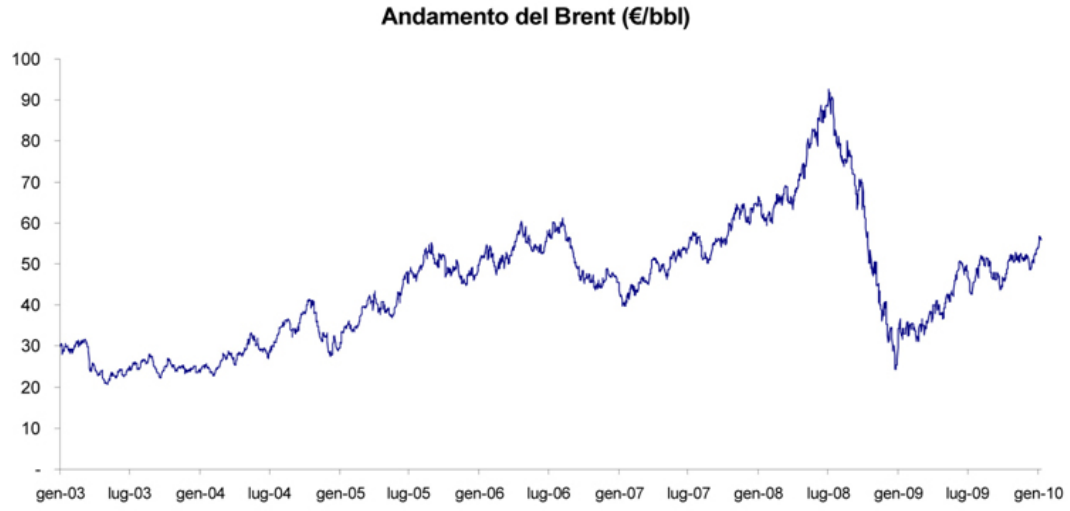
A livello nazionale la produzione termoelettrica è stata pari a 225.987 GWh, con una riduzione del 13,5 % rispetto al 2008, ed ha coperto il 66% dell'offerta; la produzione da fonte idroelettrica è stata pari a 51.743 GWh con un aumento del 9,6% rispetto al 2008 coprendo il 16,3% dell'offerta, mentre la produzione da fonte geotermica ed eolica è stata pari ad 11.434 GWh, con un aumento dell'8,1% sull'anno precedente, coprendo soltanto il 3,6% dell'intera offerta. Come è facile notare il complesso della produzione elettrica da fonte rinnovabile, se escludiamo la componente idroelettrica che è stabile da alcuni decenni (gli impianti sono stati fatti subito dopo la guerra), è modestissima, mentre la parte termoelettrica è preponderante. Si intuisce una enorme possibilità di espansione della produzione da fonte fotovoltaica ed eolica poiché il Paese è largamente dotato di queste fonti energetiche inesauribili e gratuite, al contrario delle fonti fossili, costose e dal prezzo imprevedibile e delle quali siamo solo marginalmente dotati.

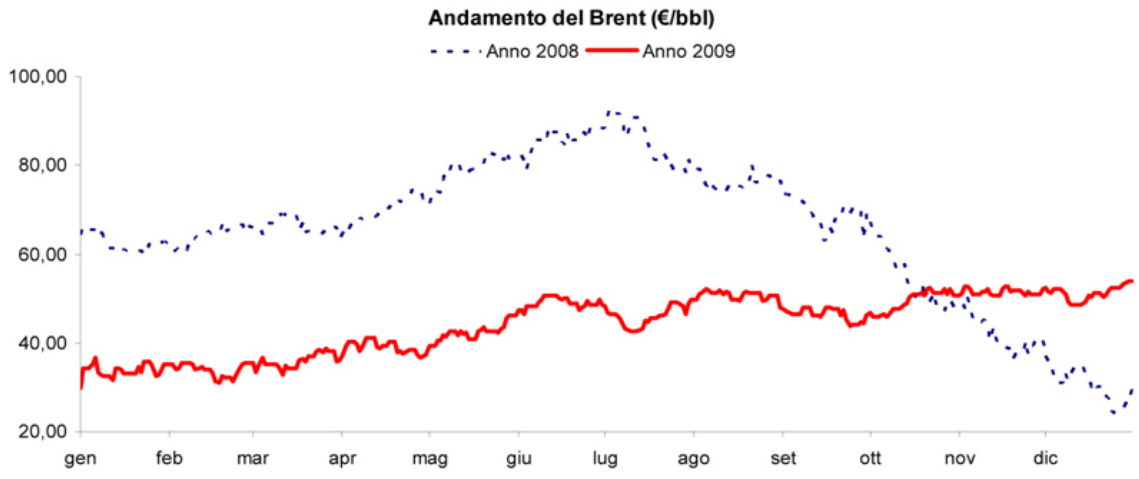
Grafico composizione offerta di energia secondo le fonti (Fonte: Terna)



L'andamento del Brent nel corso del 2009 è stato altalenante in una fascia di oscillazione piuttosto ampia fra 40 ed 80 $ al barile. Il prezzo medio annuo del Brent nel 2009 è stato di 62 $ al barile, in calo del 36% rispetto a quello medio registrato nel corso dell'anno precedente. Il cambio €/$ medio nel corso dell'esercizio 2009 è stato di 1,39 in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2008 (-5%), benché il trend nel corso dell'anno sia stato di continuo apprezzamento con la sola eccezione del mese di febbraio. Ne consegue che il prezzo del Brent espresso in euro si è ridotto nel periodo del 32,8% passando dai 66 €/barile del 2008 ai 44 €/barile del 2009. La minore riduzione in termini percentuali rispetto al prezzo espresso in dollari, (-32,8% contro -36,4%) è dovuta al leggero apprezzamento che ha subito l'euro rispetto al dollaro nel corso del 2009.

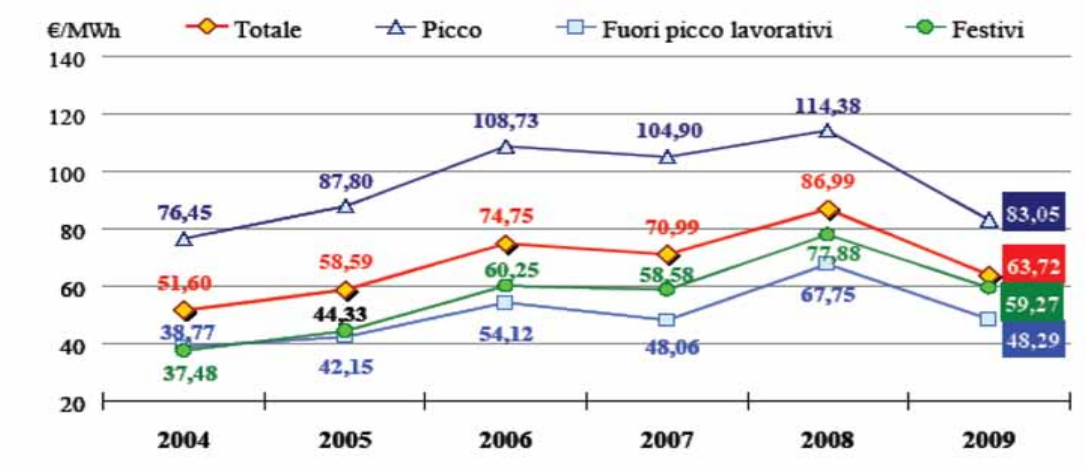
Grafico andamento del Brent (€/barile) negli anni 2003 - 2010.





Il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN) nel 2009 è stato pari a 63,72 €/MWh con una flessione di 23,27 €/MWh (-26,8%) rispetto all'anno precedente in cui era di circa 87 €/MWh. Il calo del PUN è stato di 31,33 €/MWh nelle ore di picco, attestandosi a 83,05 €/MWh, ed inferiore ai 20 €/MWh nelle ore fuori picco. Tra i fattori che hanno influito su questa diminuzione, si segnala soprattutto la pressione competitiva dettata dalla contrazione del fabbisogno energetico, insieme alla discesa del Brent e di tutti i prodotti petroliferi derivati, del carbone (-52 % rispetto al 2008) e degli oneri ambientali (-40% discesa del prezzo della CO2). Il fabbisogno del mercato servito dall'Acquirente unico (mercato di maggior tutela) si attesta sui 85 TWh in riduzione del 6% rispetto al 2008. L'incidenza percentuale di questo mercato sul totale della domanda nazionale rimane stabile su valori prossimi al 27% nonostante il processo di continua migrazione sotto la spinta della piena liberalizzazione del mercato elettrico. La contrazione dei consumi legata alla crisi economica ha infatti colpito maggiormente i consumi dei clienti serviti dai fornitori privati che come noto sono in prevalenza le industrie. In conclusione nel corso dell'esercizio si è verificata la combinazione negativa del calo del prezzo di vendita dell'energia e del contemporaneo calo del mercato (minori consumi).

Grafico Prezzo unico Nazionale (Fonte: Gestore del mercato elettrico.)



Gas naturale

Nel corso del 2009 i consumi interni lordi di gas naturale si sono attestati a 76.700 milioni di metri cubi, segnando una riduzione media dell'8,1% rispetto all'anno precedente. I consumi sono stati soddisfatti attraverso le importazioni per un volume pari a 69.100 milioni di metri cubi con una diminuzione del 9,9% rispetto al 2008 ed attraverso la produzione nazionale per un totale di 8.100 milioni di metri cubi, in calo del 12,3% rispetto all'anno precedente. Nel corso del periodo, inoltre le scorte nazionali hanno fatto segnare una diminuzione di 886 milioni di metri cubi, mentre le esportazioni sono state pari a 125 milioni di metri cubi. Come si può facilmente vedere nella tabella relativa ai consumi 2009 per settore, nel nostro principale mercato di riferimento che è quello relativo al segmento industriale, la caduta dei consumi è stata di circa il 10%; cui si è sommato il calo del prezzo del gas che come noto ha come riferimento l'andamento del prezzo dei principali greggi mondiali.

Bilancio del gas naturale G(m³)

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Produzione nazionale	19,2	18,9	17,4	16,6	15,5	14,3	13,9	13,0	12,1	11,0	9,7	9,3	8,1
Importazioni nette	39,0	42,7	49,5	58,8	54,8	58,1	62,1	67,2	73,1	77,0	74,0	76,7	69,1
Variazione scorte	0,4	-1,0	-1,2	4,5	-1,2	1,4	-1,4	-0,1	-1,1	3,5	-1,3	1,0	-0,9
Disponibilità lorda	57,8	62,6	68,1	70,9	71,5	71,0	77,4	80,3	86,3	84,5	85,0	84,9	78,1
Consumi e perdite	0,6	0,7	1,0	1,3	1,4	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,5	1,5	1,4
Totale risorse	57,2	61,9	67,1	69,6	70,1	70,0	76,4	79,3	85,3	83,5	83,4	83,4	76,7
Vendite e consumi finali	57,2	61,9	67,1	69,6	70,1	70,0	76,4	79,3	85,3	83,5	83,4	83,4	76,7

Anno 2009: Preconsuntivo e stima Aeeg per le perdite.

Fonte: elaborazione Autorità per l'energia elettrica e il gas su dichiarazioni degli operatori e dati Ministero dello Sviluppo Economico.

Bilancio gas naturale in Italia; andamento dei settori economici

Dati in miliardi di metri cubi.	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Servizi ed usi civili	30,9	30,2	2,20%
Usi industriali	16,8	18,7	-10,10%
Usi termoelettrici	28,5	34,1	-16,20%
Autotrazione	0,6	0,7	-10,80%
Autoconsumi e perdite	1,0	1,0	-5,70%
Totale domanda	77,8	84,7	-8,10%

Fonte: dati ufficiali 2008 e preliminari 2009 Ministero Sviluppo Economico.

Evoluzione del quadro normativo 2009.

Vendita di energia elettrica.

La produzione normativa nel corso del 2009 fra decreti ministeriali e delibere dell'AEEG è stata massiccia e continua. Nel seguito riportiamo le principali norme introdotte che hanno o valenza generale per l'intero settore, o una qualche relazione con l'attività della società.

- *Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 29/4/2009.*

Il decreto traccia le linee guida della riforma del mercato elettrico introdotte dalla legge anti-crisi del 28/01/2009 n. 2 affrontando temi riguardanti le nuove regole di dispacciamento e la procedura di selezione delle risorse nella fase di programmazione dell'MSD e nel mercato di bilanciamento. Nel decreto vengono fissate le condizioni per la determinazione del prezzo dell'energia nel mercato del giorno prima (MGP) ed introduce la negoziazione continua per la determinazione del prezzo nel mercato infra-giornaliero. Fissa inoltre alcune regole per migliorare concorrenza e trasparenza nelle zone dove si verificano anomalie di mercato.

- *Decreto Ministeriale del 16/10/2009.*

Con questo decreto si completa la riforma del mercato elettrico introducendo i mercati infragiornalieri (MI1 e MI2) in sostituzione del precedente mercato di aggiustamento (MA1). Si approvano inoltre alcuni cambiamenti del mercato a termine semplificando l'operatività ed aumentando il numero di prodotti negoziabili.

- Delibera ARG/gas/151/08

Istituzione del "Trova Offerte" Si tratta di un sistema di ricerca via internet che consente agli utenti di visualizzare le offerte dei venditori che operano localmente, e di individuare quelle più adatte alle proprie esigenze, ottenendo una stima della spesa annua in base alle proprie caratteristiche di consumo. Per poter partecipare, i venditori devono corrispondere a determinati requisiti di affidabilità e trasparenza stabiliti dalla stessa Autorità.

- Delibera ARG/com/164/08

Stabilisce che dall' 1/7/2009 trovi completa applicazione il testo integrato sulla qualità dei servizi di vendita di energia elettrica e gas naturale. Le principali innovazioni sono:

(1) introduzione di 2 nuovi indicatori di qualità in termini di tempo massimo di risposta motivata da reclamo scritto, e il tempo massimo di rettifica in caso di doppia fatturazione.

(2) Introduzione di una percentuale minima di risposte motivate a richieste di rettifica di fatturazioni presunte errate.

Previsto un indennizzo automatico per il cliente in caso di mancato rispetto degli standard previsti.

Certificati Verdi e titoli di efficienza energetica ed ETS.

Variazione della quota d'obbligo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili per i produttori di energia elettrica da fonte non rinnovabile. Essa era stata fissata al 2% nel periodo 2004-2006 con un incremento annuale di 0,35%, mentre l'incremento annuale previsto nel periodo 2007-2012 è stato portato allo +0,75% dalla legge finanziaria 2008. L'obbligo può essere assolto anche con l'acquisto sul mercato e restituzione al GSE per l'annullamento, di una corrispondente quantità di certificati verdi. Tali certificati vengono attribuiti ai produttori di energia elettrica in base alla produzione di energia da fonti rinnovabili realizzata da nuovi impianti o da potenziamenti di vecchi impianti, qualificati IAFR dal GSE, secondo i criteri stabiliti dai decreti MAP del 24 ottobre 2005.

Il periodo per il quale sono riconosciuti i certificati verdi è passato da 8 a 12 anni dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152.

La legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ha modificato la normativa relativa ai certificati verdi estendendo a 15 anni la durata del periodo di riconoscimento per gli impianti entrati in servizio dopo il 31 dicembre 2007 e introducendo coefficienti diversi a seconda delle fonti rinnovabili utilizzate. La legge n. 99/2009 ha stabilito che a partire dall'anno 2011, l'obbligo relativo ai certificati verdi è trasferito dai produttori di energia elettrica ai grossisti, sulla base dell'energia prelevata nell'anno precedente (art. 27 commi n.18 e n.19). Il decreto attuativo della nuova norma, che avrebbe dovuto essere emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, non è ancora stato reso noto. Nelle more, il DDL di conversione del decreto legge n. 135/2209 ha rimandato al 2012 l'attuazione del trasferimento dell'obbligo.

- *Titoli di efficienza energetica.*

Il D.Lgs. 79/99 ed il D.Lgs. n. 164/00 hanno introdotto l'obbligo per i distributori di energia elettrica e gas con almeno 100.000 clienti (a fine 2001) di incrementare l'efficienza energetica negli usi finali dell'energia. Due decreti ministeriali del 20/07/2004 hanno fissato gli obbiettivi di risparmio energetico annuale nazionale dei due settori quantificati in tep (tonnellate equivalenti di petrolio) per gli anni 2005-2009 e un decreto ministeriale del 21 dicembre 2007 ha aggiornato gli obbiettivi per il 2008-2009, fissato i nuovi obbiettivi per il 2010-2012 ed esteso l'obbligo anche ai distributori con almeno 50.000 clienti, alla data del 31 dicembre di due anni precedenti a ciascun anno d'obbligo. L'AEEG fissa con delibere annuali gli obbiettivi che debbono essere raggiunti dai singoli distributori di elettricità e gas. I decreti del 20 luglio 2004 prevedono che i distributori tenuti alla realizzazione del risparmio energetico, consegnino annualmente all'AEEG un quantitativo di "Titoli di efficienza energetica" (TEE) o "certificati bianchi" pari al loro obbligo di risparmio energetico. I TEE di valore unitario pari ad 1 TEP, sono rilasciati dal Gestore del Mercato Elettrico (GME) a seguito di certificazione sui risparmi emessa dalla Autorità, a favore dei distributori, delle società controllate dai distributori, delle società operanti nel settore dei servizi energetici (ESCO) e dal 2008 anche delle società con "Energy manager" ai sensi della legge 10/91 a fronte di realizzazioni di progetti di incremento di efficienza energetica. Rientrano tra gli interventi riconoscibili ai fini della emissione dei certificati da parte di GME, tutti quelli che hanno come risultato finale o un minor consumo di energia elettrica o una riduzione o totale eliminazione della energia primaria (gas, petroli, etc..) necessaria a produrre elettricità. Qualora i TEE ottenuti dagli interventi realizzati non sono sufficienti per adempiere all'obbligo, i distributori obbligati dalla legge, possono acquistare sul mercato dei TEE la quantità mancante di certificati offerta sul mercato dai soggetti che ne dispongono. Le linee guida emanate dall'AEEG (delibera n. 103/3 e sue integrazioni) contengono tutta una serie di prescrizioni metodologiche utili a valutare i risparmi energetici conseguiti con i progetti di efficientamento energeti-

co realizzati, così come previsto dal decreto del 20/07/2004.

Vendita di gas.

- *Legge 99/2009.*

La legge n.99/2009 del 23 luglio 2009 cosiddetta "legge sviluppo", all'art. 30 promuove delle misure per l'efficienza energetica del mercato del gas naturale, con l'obbiettivo di assicurare elevati livelli di tutela per i clienti finali e garantire la competitività dei clienti industriali finali caratterizzati da elevato e costante utilizzo di gas. Gli strumenti messi a disposizione dalla legge sviluppo sono tre:

(1) Creazione della "Borsa del Gas";

(2) Ridefinizione del ruolo dell'acquirente unico;

(3) Tetti anti-trust imposti all'operatore dominante.

- *Delibera ARG/gas/64/09*

Questa delibera introduce il nuovo testo integrato della vendita che revisiona gli ambiti di applicazione delle tutele ai clienti finali e alcune componenti tariffarie a copertura dei costi di approvvigionamento, trasporto e stoccaggio. Vengono individuate tre tipologie di clientela:

(1) Clienti domestici;

(2) Condomini con consumi inferiori a 200.000 smc/anno;

(3) Altri clienti.

Per le prime due categorie è previsto un regime tutelato, mentre la terza categoria non ha tutele individuali. Di conseguenza, tutte le imprese che non hanno fino ad ora aderito ad offerte in libero mercato si vedranno costrette a stipulare un nuovo contratto di fornitura sul mercato libero, pena il passaggio automatico alle condizioni proposte dal fornitore. I maggiori impatti riguardano pertanto le piccole e medie imprese che in larga parte sono ancora servite a prezzi tutelati. Il TIV definisce un valore unico a livello nazionale del corrispettivo dell'attività di vendita; revisiona a far data dall'1/10/2009 la componente costi di commercializzazione all'ingrosso (CCI) modificando e semplificandone la formula di determinazione, la "Qs" (componente di remunerazione del servizio di stoccaggio) e introducendo un valore fisso soggetto a revisione annuale; rivisita le componenti relative al servizio di distribuzione e misura; aggiorna la componente "Qt" ed introduce una componente a copertura degli oneri aggiuntivi.

- *Delibera ARG/gas/88/09*

L'AEEG ha definito le modalità operative per l'applicazione del "bonus gas" previsto dal decreto legge del 29/11/2008.

- *Delibera ARG/gas/170/09*

L'AEEG ha apportato alcune modifiche al Testo Integrato Qualità dei servizi di Vendita relativamente alla valutazione della qualità dei servizi telefonici prevedendo altresì la pubblicazione finale delle graduatorie. L'AEEG ha pubblicato nel novembre 2009 la graduatoria sui Call Center dei venditori, relativa al primo semestre 2009. Il punteggio finale è frutto di punteggi parziali assegnati per l'accesso e la qualità (peso 70%) e per il grado di soddisfazione (peso 30%).

In particolare:

(a) l'accesso al servizio riguarda la disponibilità delle linee telefoniche, i periodi di accessibilità per le chiamate, la gratuità delle chiamate anche da rete mobile;

(b) per la qualità del servizio vengono valutati i tempi medi di attesa per riuscire a parlare con un operatore; la percentuale di chiamate con risposta da parte di un operatore; la possibilità per un cliente di essere richiamato; la segnalazione del numero di chiamate che precedono in coda o del tempo stimato di attesa; la semplicità delle scelte proposte in fase di chiamata al cliente; la presenza o meno di un portale internet da cui avere delle risposte; l'adozione di iniziative con le associazioni dei consumatori, etcc.

(c) Per ciò che riguarda il grado di soddisfazione dei clienti l'AEEG effettua ogni 6 mesi un'indagine mediante la richiamata di un campione di clienti per ciascun venditore, per verificarne il livello di soddisfazione.

Distribuzione di energia elettrica

Dal 2008 è in vigore il terzo periodo regolatorio (2008-2011) per il quale l'AEEG ha emanato la delibera 348/07 contenente:

- Il Testo Integrato del Trasporto (TIT) che definisce le tariffe per l'erogazione di trasmissione distribuzione e misura dell'energia elettrica. Tra le novità spiccano la sostituzione del sistema delle opzioni tariffarie di distribuzione proposte dal distributore con tariffe definite dall'AEEG applicate in modo obbligatorio da tutti i distributori, e la previsione di specifici corrispettivi dovuti per prelievi consistenti di energia reattiva;

- Il Testo Integrato delle Connessioni (TIC), che definisce le condizioni economiche per l'erogazione delle connessioni ai clienti. Per favorire la concorrenza sul mercato, esonera il cliente dal pagamento del diritto fisso per il primo cambio di fornitore di energia elettrica nell'anno 2008, e anche per tutti quelli successivi dal 2009 (aggiornamento della delibera ARG/elt 188/08). Per le connessioni di impianti di produzione, invece dal 2009 valgono le nuove regole del Testo Integrato Connessioni Attive (TICA, allegato A alla delibera ARG/elt 99/08) e le agevolazioni previste dalla delibera ARG/elt 179/08 a favore dei soli impianti da fonti rinnova-

bili o da cogenerazione ad alto rendimento. Per il periodo 2008-2011 vigono anche le nuove regole del Testo Integrato della Regolazione della Qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'Energia elettrica (TIQE Allegato A alla delibera 333/07) sulla continuità del servizio elettrico (interruzioni nella fornitura) e la qualità commerciale del servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica (tempestività nell'esecuzione delle prestazioni richieste, puntualità agli appuntamenti, frequenza delle letture dei consumi). Per la continuità del servizio elettrico, si segnalano la progressiva introduzione di premi/penalità anche per ridurre il numero medio delle interruzioni per cliente, nonché dal 1° luglio 2009, di rimborsi ai clienti BT e MT coinvolti dalle interruzioni "prolungate ed estese" (interruzioni originate a qualunque livello di tensione e per qualunque causa che durino oltre precisi standard definiti dalla delibera 172/07), oltre all'estensione dal 2008 agli utenti connessi in MT con potenza fino a 500 kw dell'obbligo di pagare il corrispettivo CTS, qualora non forniscano al distributore la dichiarazione di adeguatezza dei loro impianti a precisi requisiti tecnici.
Il CTS è sostituito dal 2009 dal CTSM (CTS Maggiorato) per alcune tipologie di clienti MT che abbiano richiesto la connessione prima del 16 novembre 2006 e non abbiano inviato la dichiarazione di adeguatezza egli impianti (Del. 33/08).

- In tema di qualità commerciale, dal 2008 è estesa a tutte le tipologie di lavori e di interventi sugli impianti la possibilità di ottenere dal distributore i risarcimenti automatici già previsti in caso di mancato rispetto degli appuntamenti.

Dal 2009 gli indennizzi automatici aumentano in relazione al ritardo di esecuzione della prestazione rispetto allo standard fissato. Dall'1/7/2009 le nuove e più stringenti regole sulla gestione dei reclami e sulla rettifica degli errori di fatturazione (Delibera ARG/com 164/08) sono state accompagnate da due nuovi livelli specifici che il distributore deve rispettare pena il pagamento di un indennizzo a favore del venditore, che dovrà poi trasferirlo al cliente.

In merito alla progressiva estensione del trattamento per fasce orarie dei consumi, se ne ricorda la progressiva estensione a tutti i clienti, in relazione al completamento del piano di installazione di massa dei misuratori elettronici telegestiti per i punti prelievo in bassa tensione entro il 2011 (*Delibera 292/06*).

In merito alla completa attuazione del mercato libero divenuta effettiva dal 1° luglio 2007 con la liberalizzazione anche dei clienti domestici consumatori di energia elettrica, l'AEEG è intervenuta con una serie di delibere.

Ne ricordiamo alcune:

- *Delibera n. 157/07*
Ha previsto un modulo che i clienti domestici possono compilare per impedire che i distributori forniscano i loro dati di base a potenziali venditori del mercato libero che li richiedano, e anche definito le procedure che i distributori devono seguire per passare i dati a potenziali venditori, nel caso in cui ciò non sia rifiutato dal cliente.

- *Delibera ARG/elt4/08*
Ha definito le regole di distacco dei clienti morosi.

- *Delibera ARG/elt 42/08*

  Ha previsto le regole per lo "switching" del cliente da un venditore ad un altro. A sostegno delle famiglie bisognose il D.M. 28/12/2007 ha previsto il "bonus elettrico" cioè uno sconto sulla spesa annua di energia elettrica il cui valore annuo viene aggiornato dall'AEEG (*Del ARG/elt191/08 per l'anno 2009 e Del ARG/elt211/2009 per il 2010)*.

E' stato poi riconosciuto con la *Delibera AEEG ARG elt 19/09* anche alle famiglie numerose il "bonus" a recepimento delle innovazioni apportate con il D.L. n. 185/08.

La *Delibera ARG/elt 117/08* ha definito il sistema di funzionamento di tale sconto e posto in capo ai distributori la gestione dello stesso. Il bonus riconosciuto in modo retroattivo per il 2008 ai clienti aventi i requisiti che ne hanno fatto richiesta entro il 30 giugno 2009 è pienamente in vigore dal 2009.

Distribuzione del gas

Nel 2009 vanno ricordati i provvedimenti dell'AEEG in materia di:

(a) Tariffe di distribuzione e misura;

(b) Servizio di distribuzione e misura.

Per quanto riguarda il punto a) con la delibera *ARG/gas n. 22/09* del 2 marzo 2009 l'Autorità ha modificato ed integrato il Testo Unico della regolazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas per il periodo 2009-2012, approvato con la delibera *ARG/gas n. 159/08*.

Le principali modifiche apportate si riferiscono alle disposizioni che riguardano:

- L'aggiornamento delle componenti tariffarie;

- La determinazione del costo storico dei cespiti acquisiti nell'ambito di processi di aggregazione societaria avvenuti dopo il 31/12/2003;

- Le modalità di calcolo del coefficiente di conversione dei volumi misurati di gas;

Con la *Delibera ARG/gas n°79/09* del 30 giugno, l'Autorità ha approvato le tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2009, in relazione all'avvio del nuovo periodo regolatorio 2009-2012 ed al riassetto degli ambiti tariffari, dagli oltre 2000 precedenti ai soli 6 già stabiliti con la delibera *ARG/gas n. 159/08*. Le nuove tariffe tengono conto anche delle attività aggiuntive poste a carico dei distributori in conformità a quanto stabilito dalle delibere *ARG/gas n. 159/08 e n. 69/09* e dell'attribuzione delle responsabilità del servizio di misura, cioè delle funzioni di raccolta, validazione e registrazione delle misure del consumo di gas, prima affidate ai venditori, a garanzia di una maggiore terzietà del servizio e di misure sempre piu affidabili e verificabili.

Con la *Delibera ARG/gas n. 88/09* del 6 lugliol'Autorità ha istituito il sistema di compensazione della spesa per la fornitura di gas naturale a sostegno dei consumatori in condizioni di disagio economico (c.d. bonus gas) elaborato sul modello del bonus elettrico, già entrato in vigore ed introdotto a seguito della emanazione del decreto legge n. 158/08 (decreto anticrisi). Il sistema sarà operativo dal 1° novembre 2009, con effetto retroattivo al 1° gennaio ed avrà una validità di 12 mesi rinnovabile. Potranno beneficiarne i clienti domestici diretti ed indiretti, presentando domanda al proprio Comune di residenza.

Con la *Delibera ARG/gas n. 88/09* del 5 Agosto ed il successivo comunicato del 26 agosto l'Autorità ha pubblicato i valori della tariffa di riferimento per l'anno 2009 per i servizi di distribuzione e misura del gas, ossia la tariffa che consente al singolo distributore il raggiungimento del vincolo dei ricavi riconosciuto.

Con la *Delibera ARG/gasn. 109/09* l'Autorità ha proceduto alla determinazione:

- Della tariffa di riferimento per l'anno 2009 per le 62 imprese distributrici per le quali si è concluso in modo positivo il processo di analisi dei dati trasmessi dagli operatori;

- Del relativo ammontare di perequazione bimestrale d'acconto per l'anno 2009, previsto dal Testo Unico della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2009 – 2012 di cui alla delibera ARG/gas n. 159/08, per le stesse imprese di cui al punto precedente che distribuiscono gas naturale. Tali importi sono poi stati modificati per il quinto e sesto bimestre dalla delibera Arg/gas 164/09.

Con la *Delibera ARG/gas n. 164/09* del 2 novembre, l'Autorità ha apportato alcune modifiche al Testo Unico della regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2009-2012, di cui alle delibere ARG/gas n. 159/08, n. 197/08, 79/09 e 109/09. In particolare:

- è differito dal 30 settembre 2009 al 30 novembre 2010 il termine per il riconoscimento alle imprese di vendita della quota parte del vincolo ai ricavi per la copertura dei costi operativi relativi al servizio di raccolta validazione e registrazione delle misure del gas nei punti di riconsegna, qualora, nel primo semestre 2009 le attività di lettura siano state svolte dalle imprese di vendita e non dalle imprese di distribuzione;

- in deroga a quanto stabilito dal Testo Unico della regolazione tariffaria in merito alla determinazione del vincolo ai ricavi ammessi, si definisce una regola transitoria, per l'anno 2009 e per le località non in avviamento, per il calcolo del numero di punti di riconsegna attivi effettivamente serviti da ciascuna impresa distributrice;

- si rettifica, infine, il valore della componente del vincolo ai ricavi a copertura dei costi operativi relativi alla funzione di raccolta, validazione, e registrazione delle misure per l'impresa distributrice, che risulta ora pari a 2,85 euro /PdR e non più a 2,95 euro/PdR.

Clima sociale politico e sindacale.

L'azienda mantiene con il personale un clima positivo di reciproca considerazione e collaborazione. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro; la società non ha causato danni all'ambiente, né ha ricevuto sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Corporate Governance.

La società nel corso dell'esercizio, in vista della quotazione alla Borsa Valori di Milano (segmento AIM Italia), ha progettato una governance societaria tipica delle aziende di grandi dimensioni, finalizzando la predisposizione dei relativi regolamenti. In sintesi la governance societaria disegnata nell'esercizio 2009 ed implementata completamente nel primo semestre 2010, si articola secondo il seguente modello operativo.

(1) Consiglio di Amministrazione.
Il C.D.A. è composto da 5 membri di cui tre indipendenti. E' stato adeguato lo statuto societario in vista della quotazione, prevedendo che tale organo possa arrivare a comprendere un massimo di 9 membri, di cui sempre tre indipendenti. Il Consiglio di amministrazione, come da previsione statutaria e di legge, ha eletto fra i suoi membri il Presidente e l'Amministratore Delegato.

(2) Collegio Sindacale.
Composto da 3 membri effettivi e due membri supplenti come previsto dalla legge per le società per azioni.

(3) Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli azionisti su proposta del Collegio Sindacale.

(4) Comitato di controllo interno, composto da tre membri del Consiglio di amministrazione tutti e tre indipendenti, e dotato di un Presidente per il coordinamento dei lavori del comitato stesso. Il comitato si avvale di un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, che delinea con chiarezza i compiti, le attribuzioni e le responsabilità del comitato stesso;

(5) Comitato per la remunerazione composto da 3 membri indipendenti all'interno del quale è previsto un Presidente per il coordinamento dei lavori del comitato stesso. Si ricorda che tale comitato è dotato di un apposito statuto che ne delinea con chiarezza, compiti, poteri, attribuzioni e responsabilità. In particolare il comitato per la remunerazione, formula proposte al Consiglio di amministrazione in merito alle retribuzioni relative al Management ed ai Consiglieri con deleghe. Il regolamento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione;

(6) Organismo di vigilanza, per la verifica del buon funzionamento del modello di organizzazione e gestione previsto per rispondere alle specifiche esigenze determinate dalla entrata in vigore del D.Lgs. n. 231 /2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti. Esso è composto da 3 membri tutti indipendenti, all'interno dei quali è previsto un Presidente. Si ricorda che nella seduta del Consiglio di amministrazione del 27/03/2009 è stato approvato il codice di comportamento ex Decreto Legislativo 231/2001 che successivamente è stato illustrato a tutti i dipendenti.

Informiamo gli azionisti e tutti coloro che hanno rapporti con la società, che la governance di cui ci stiamo dotando non è richiesta dall'AIM Italia e neppure dalla dimensione ancora relativamente modesta della società stessa, ma da considerazioni più generali di correttezza e trasparenza nella gestione e nel governo degli affari societari, a garanzia di tutti.

Attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 1 del codice civile, si dà atto che nel 2009 non sono state sostenute dalla Capogruppo spese per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle.

Al 31/12/2009, Fintel Energia Group è controllata al 99% dalla società Hopafi s.r.l. mentre il rimanente 1% del capitale è posseduto dal Signor Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società. Il Signor Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia Group detiene 90% del capitale di Hopafi s.r.l. mentre il rimanente 10% del capitale di quest'ultima società è detenuto dal Sign. Alcide Giovannetti.

Al 31/12/2009 non vi sono debiti nei confronti della società Hopafi s.r.l. controllante. Nel corso dell'anno 2009 non sono intercorsi rapporti economici con la società Hopafi controllante.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti.

La società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie o quote di società controllanti.

Interessi degli Amministratori con parti correlate.

La società Giga s.r.l. è posseduta al 90% da Tiziano Giovannetti ed al 10% da Alcide Giovannetti. Tiziano Giovannetti è Amministratore Delegato della società Giga s.r.l. con tutti i poteri di gestione.

Al 31/12/2009 i rapporti economici intercorsi fra Fintel Energia Group e Giga s.r.l. erano i seguenti:

FATTURE DA FINTEL ENERGIA GROUP A GIGA S.R.L.

DataDoc	NrDoc	Descrizione Movimento	Importo Dare	Importo Avere
		SERVIZIO FONIA		
1/31/2009	1000001	Fattura Cliente Fattura N. 1000001 del 31/01/2009	113,81	0
2/28/2009	1000282	Fattura Cliente Fattura N. 1000282 del 28/02/2009	152,92	0
3/31/2009	1000556	Fattura Cliente Fattura N. 1000556 del 31/03/2009	137,66	0
4/30/2009	1000827	Fattura Cliente Fattura N. 1000827 del 30/04/2009	104,51	0
5/31/2009	1001088	Fattura Cliente Fattura N. 1001088 del 31/05/2009	99,13	0
6/30/2009	1001341	Fattura Cliente Fattura N. 1001341 del 30/06/2009	136,15	0
7/31/2009	1001588	Fattura Cliente Fattura N. 1001588 del 31/07/2009	117,07	0
8/31/2009	1001833	Fattura Cliente Fattura N. 1001833 del 31/08/2009	61,69	0
9/30/2009	1002074	Fattura Cliente Fattura N. 1002074 del 30/09/2009	58,57	0
10/31/2009	1002311	Fattura Cliente Fattura N. 1002311 del 31/10/2009	86,92	0
11/30/2009	1002552	Fattura Cliente Fattura N. 1002552 del 30/11/2009	109,61	0
12/31/2009	1002785	Fattura Cliente Fattura N. 1002785 del 31/12/2009	131,41	0

Tutte le fatture di cui sopra si riferiscono al pagamento del servizio fonia prestato da Fintel a Giga per tutto l'anno 2009.

		SERVIZIO GAS	DARE	AVERE
2/23/2009	103/MC	Fattura Cliente Fattura N.103/MC del 23/02/2009	15,26	0
10/20/2009	1168/MC	Fattura Cliente Fattura N. 1168/MC del 20/10/2009	32,23	0
11/16/2009	1754/MC	Fattura Cliente Fattura N. 1754/MC del 16/11/2009	24,17	0
12/10/2009	1886/MC	Fattura Cliente Fattura N. 1886/MC del 10/12/2009	68,15	0
12/10/2009	1991/MC	Fattura Cliente Fattura N. 1991/MC del 10/12/2009	6,11	0

Tutte le fatture di cui sopra si riferiscono al pagamento del servizio gas utilizzato da Giga per il riscaldamento.

		SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA	Importo Dare	Importo Avere
1/16/2009	2066	DOCUMENTO 2066	26,53	0
3/21/2009	6762	DOCUMENTO 6762	48,86	0
5/20/2009	14662	DOCUMENTO 14662	24,49	0
4/8/2010	16244	DOCUMENTO 16244	23,88	0
5/10/2010	22421	DOCUMENTO 22421	23,96	0
3/5/2010	11745	DOCUMENTO 11745	24,41	0
4/15/2010	18779	DOCUMENTO 18779	32,21	0
4/15/2010	18284	DOCUMENTO 18284	4,54	0
11/6/2009	37608	DOCUMENTO 37608	24,55	0
12/11/2009	42357	DOCUMENTO 42357	24,55	0
2/5/2010	6466	DOCUMENTO 6466	26,24	0
1/8/2010	3353	DOCUMENTO 3353	24,67	0
4/27/2009	11287	DOCUMENTO 11287	24,67	0
7/13/2009	20909	DOCUMENTO 20909	27	0
6/15/2009	17224	DOCUMENTO 17224	24,71	0
8/10/2009	26140	DOCUMENTO 26140	28,99	0
9/7/2009	28399	DOCUMENTO 28399	24,35	0
10/9/2009	33631	DOCUMENTO 33631	24,61	0
		AL 31/12/2009 IL SALDO DEL CLIENTE GIGA E'	**361,57**	**0**

Tutte le fatture di cui sopra si riferiscono al pagamento della energia elettrica consumata da Giga nel corso del 2009.

FATTURE DA GIGA A FINTEL ENERGIA GROUP

DataDoc	NrDoc	DescrizioneMovimento	Importo Dare	Importo Avere
1/31/2009	1	Fattura fornitore economico Fattura N.1 del 31/01/2009	0	912,96
11/5/2009	72	Fattura fornitore economico Fattura N.72 del 05/11/2009	0	36.000
12/31/2009	89	Fattura fornitore economico Fattura N.89 del 31/12/2009	0	4.920
		AL 31/12/2009 IL SALDO DEL FORNITORE GIGA E'		**4.920,00**

La fattura n° 1 si riferisce alla fornitura di n° 3 telefoni cellulari; la fattura n° 72 si riferisce al canone annuo di aggiornamento e mantenimento del sito Fintel Energia Group + la gestione ed il mantenimento del CRM utilizzato per i collegamenti con la rete di vendita + la licenza d'uso del gestionale Fintel Energy per la fatturazione delle vendite di energia elettrica e gas. Infine la fattura n° 89 si riferisce al corrispettivo per l'aggiornamento della sezione "investor relations" e per l'acquisizione via web delle autoletture dei clienti consumatori di energia elettrica e gas di Fintel Energia Group.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile di seguito si riferisce che nel corso dell'esercizio 2009 non sono stati utilizzati strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, a) e b) del Codice Civile.

Fare riferimento al capitolo relativo alla gestione dei rischi finanziari che è inserito nelle note illustrative al bilancio consolidato 2009 della società.

Linee strategiche di medio termine.

La società riconferma il suo obbiettivo di diventare un gruppo integrato nel settore energetico, affiancando alle tradizionali attività di vendita di energia elettrica e gas, l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia e all'estero, e l'attività di ingegneria per la progettazione ed autorizzazione degli impianti, perché esse completano la filiera nel senso di una integrazione verticale delle attività del Gruppo, conferiscono maggiore autonomia operativa, hanno margini molto elevati, con ciò determinando, quando gli impianti di produzione saranno in esercizio, un aumento sostanziale della marginalità media aziendale, contribuendo in tal modo allo sviluppo degli investimenti. L'esercizio 2009, in tal senso, è stato un anno importante, poiché è entrato in funzione il primo grande impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, ed inoltre si è dato un impulso fortissimo alla progettazione ed alle richieste di autorizzazione, di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili costruendo una vera e propria filiera di progettazione / autorizzazione di impianti, come ampiamente descritto nella relazione al bilancio consolidato di gruppo. I risultati di questo grande sforzo che è proseguito anche nel 2010 si vedranno negli esercizi 2010 e 2011. E' proseguita con successo in Italia l'attività di ampliamento e selezione della rete commerciale per lo sviluppo delle vendite di energia elettrica e

gas. Non appena il mercato darà segni di ripresa la società dovrebbe trarne beneficio. Nel corso del 2009 è stato redatto ed approvato il piano industriale della capogruppo e del gruppo, ed ora esso costituisce un importante strumento di guida ed interpretazione delle nostre attività; nel primo trimestre del 2010 esso ha già ricevuto un primo aggiornamento che riguarda in prevalenza la parte produttiva.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- Quotazione della società alla Borsa Valori di Milano nel segmento AIM Italia, in data 23 marzo 2010 con una raccolta di capitale di rischio fra gli investitori pari a Euro 5.559 migliaia.

Per altri fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia all'analogo capitolo previsto nella relazione al bilancio consolidato di gruppo 2009.

Evoluzione prevedibile della gestione.

Nel corso del 2009 abbiamo registrato una caduta del prodotto interno lordo italiano di circa il 5%, un calo dei consumi totali di energia elettrica del - 6,4%, ed una contrazione del prezzo medio dell'energia elettrica del 26,8%.

Indicatore di tale fenomeno è il prezzo medio di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN) che nel 2009 è stato pari a 63,72 €/MWh con una flessione di 23,27 €/MWh (-26,8%) rispetto all'anno precedente in cui era di circa 87 €/MWh; ciò come combinazione del forte calo del prezzo medio del greggio in corso d'anno rispetto all'anno precedente, e della maggiore pressione competitiva sul mercato collegata al calo dei consumi.

I dati forniti da Terna sui consumi preconsuntivi 2009 (-6,4%), sono dati globali e contengono anche i consumi delle famiglie e della pubblica amministrazione che non sono affatto diminuiti essendo sostanzialmente anelastici; essi "tradiscono" ciò che è realmente avvenuto nel comparto industriale dove la caduta dei consumi è stata di oltre il 25%.

Nel corso dell'esercizio 2010 la società dovrebbe risentire positivamente in termini di margini complessivi della progressiva entrata in funzione degli impianti di produzione. In uno scenario economico generale periodicamente sconvolto dall'annuncio di disastri finanziari mondiali (l'ultimo è stato quello del rischio default per la Grecia) che hanno immediati riflessi sull'economia reale, fare previsioni è molto difficile. Ci conforta il dato ufficiale comunicato il 10 giugno 2010 da Istat, secondo cui il prodotto interno lordo (PIL) italiano nel primo trimestre dell'anno è cresciuto dello 0,4%, molto di più di quello della Germania e della Francia; se il trend dovesse proseguire dovremmo beneficiarne anche noi, perché è noto che i consumi di energia elettrica e gas, sono strettamente correlati alla crescita del PIL.

Continuità aziendale, rischi ed incertezze.

Il bilancio di esercizio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto nonostante il permanere di un difficile e scarsamente prevedibile contesto economico generale, la società ha fatto tutto quanto è in suo potere per diventare più forte e competitiva, come ampiamente descritto nella presente relazione ed in quella allegata al bilancio consolidato di Gruppo.

Per quanto riguarda la perdita netta di esercizio di Euro 99 migliaia, essa è attribuibile ad un significativo accantonamento a fondo svalutazione crediti, al fine di coprire l'esposizione chirografaria nei confronti del gruppo Malavolta ed agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali derivanti dall'allocazione definitiva del prezzo di acquisto del Gruppo Ress. Con riferimento alla consistenza patrimoniale della società, si ricorda che l'avvenuto aumento del capitale sociale a pagamento, deliberato a servizio della Quotazione nel mercato AIM Italia, ha comportato un incremento della dotazione patrimoniale della società dell'importo di Euro 5.559 migliaia. In virtù di ciò risulta garantito il rispetto del principio di continuità aziendale, in base al quale è stato redatto il bilancio di esercizio della società.

La società ritiene dunque che non sussistano significative incertezze riguardo alla sua capacità di continuare nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile e di implementare con successo il proprio piano industriale per tutto quanto è in suo potere.

Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2009

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria (in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE DI FINTEL ENERGIA GROUP AL 31 DICEMBRE 2009 E 2008			
	Note	Al 31/12/2009	Al 31/12/2008[1]
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	10	209	194
Immobilizzazioni immateriali	11	2.232	2.759
Immobilizzazioni finanziarie	12	162	25
Avviamento	13	2.423	2.423
Altre attività non correnti	14	124	153
Totale Attività non correnti		**5.150**	**5.554**
Attività correnti			
Crediti commerciali	15	28.403	25.303
Crediti per imposte correnti	16	-	508
Altre attività correnti	17	3.263	914
Disponibilità liquide	18	1.403	791
Totale Attività correnti		**33.069**	**27.516**
TOTALE ATTIVITÀ		**38.219**	**33.070**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		206	176

1 Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato modificato a seguito del completamento della contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta nel 2008. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 5 della presente Nota.

STATO PATRIMONIALE DI FINTEL ENERGIA GROUP AL 31 DICEMBRE 2009 E 2008			
Riserve di utili portati a nuovo		(130)	(31)
Altre riserve		-	-
Patrimonio netto	**19**	**76**	**145**
Passività non correnti			
Debiti finanziari		-	-
Benefici ai dipendenti	20	112	70
Imposte differite passive	21	282	431
Altre passività non correnti	22	574	591
Totale Passività non correnti		**968**	**1.092**
Passività correnti			
Debiti finanziari	23	7.579	3.431
Debiti commerciali	24	27.984	22.662
Debiti per imposte correnti	25	102	-
Altri passività correnti	26	1.510	5.740
Totale Passività correnti		**37.175**	**31.833**
TOTALE PASSIVITA'		**38.219**	**33.070**

Prospetto di conto economico (in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO DI FINTEL ENERGIA GROUP AL 31 DICEMBRE 2009 E 2008			
	Note	Esercizio al 31/12/2009	Esercizio al 31/12/2008[2]
Ricavi delle vendite	27	55.930	32.913
Altri proventi	28	538	280
Totale ricavi		**56.468**	**33.193**
Costi per materie prime	29	(52.651)	(31.254)
Costi per servizi	30	(1.360)	(782)
Costi per il personale	31	(1.056)	(684)
Ammortamenti	32	(621)	(371)
Accantonamenti e Svalutazioni	33	(400)	-
Altri costi		(158)	(143)
Totale costi		**(56.246)**	**(33.234)**
Risultato operativo		**222**	**(41)**
Proventi finanziari	34	190	273
Oneri finanziari	35	(511)	(391)
Risultato prima delle imposte		**(99)**	**(159)**
Imposte	36	-	14
Risultato netto		**(99)**	**(145)**

2 Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato modificato a seguito del completamento della contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta nel 2008. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 5 della presente Nota.

Prospetto di conto economico complessivo (in migliaia di Euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Valori espressi in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31/12/2009	Esercizio chiuso al 31/12/2008[3]
Risultato netto complessivo	(99)	(145)

3 Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato modificato a seguito del completamento della contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta nel 2008. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo 5 della presente Nota.

Rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)

	Rendiconto finanziario al 31/12/2009	Rendiconto finanziario al 31/12/2008
Flusso monetario dell'attività operativa		
Utile ante imposte	(99)	(159)
Ammortamenti	621	371
Imposte	-	14
Variazione crediti e altre attività correnti	(5.449)	(11.979)
Variazione debiti e altre passività correnti	1.092	6.813
Variazione netta attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(149)	(44)
Variazione del trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato	42	16
Variazione (crediti) debiti tributari	610	(823)
Totale flusso dell'attività operativa	**(3.332)**	**(5.791)**
Flusso monetario derivante dall'attività di investimento		
Investimenti/(disinvestimenti) in attività immateriali	(36)	(1.033)
Investimenti/(disinvestimenti) in immobili, impianti e macchinari	(73)	(83)
Investimenti/(disinvestimenti) in attività finanziarie	(122)	(4)
Flusso di cassa derivante dall'acquisizione di Ress	-	2.245
Flusso di cassa derivante dall'acquisto di Mineolica e Energogreen Auto	(15)	-
Variazione altre attività non correnti	29	17
Varazione altre passività non correnti	(17)	(48)
Totale flusso dell'attività di investimento	**(234)**	**1.094**
Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento		
Aumento di capitale	30	-
Nuovi finanziamenti	4.136	3.431
Rimborsi finanziamenti	-	-
Totale flusso dall'attività di finziamento	**4.166**	**3.431**
Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**600**	**(1.266)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	791	2.057
Disponibilità liquide derivanti dall'acquisizione di Ress	-	5.231
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	1.391	(4.440)
Flusso monetario	**600**	**(1.266)**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserve di utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31 dicembre 2007	**176**	**2**	**-**	**112**	**290**
Ripartizione risultato esercizio 2007					
- attribuzione risultato a riserva di utili portati a nuovo	-	112	-	(112)	-
Risultato dell'esercizio 2008	-	-	-	(83)	(83)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	**176**	**114**	**-**	**(83)**	**207**
Effetto *purchase price allocation*	-	-	-	(62)	(62)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 post *purchase price allocation*	**176**	**114**	**-**	**(145)**	**145**
Ripartizione risultato esercizio 2008					
- attribuzione risultato a riserva di utili portati a nuovo	-	(83)	-	83	-
Aumento di capitale	30	-	-	-	30
Risultato dell'esercizio 2008	-	-	-	(99)	(99)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008	**206**	**31**	**-**	**(161)**	**76**

Note Illustrative

1 Informazioni generali

Fintel Energia Group SpA – già Fintel Multiservizi SpA – (di seguito la "**Società**" oppure "**Fintel Energia**") è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione "Leader service Srl". Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società, a seguito dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato ad operare nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi Srl. Il 19 febbraio 2010, nell'ambito delle deliberazioni connesse al progetto di quotazione delle proprie azioni ordinarie nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA, l'assemblea degli azionisti della Società, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria, un'ulteriore modifica della denominazione sociale divenuta Fintel Energia Group SpA.

La Società è un operatore multiservizi, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale e, in misura più ridotta, nelle telecomunicazioni. Più precisamente, Fintel Energia fornisce energia elettrica e gas naturale alle aziende, alle pubbliche amministrazioni e ai privati in tutto il territorio nazionale con soluzioni economiche e competitive. La Società, inoltre, opera nel mercato delle telecomunicazioni come gestore indipendente sia in modalità CPS che VOIP garantendo servizi d'avanguardia ai clienti finali.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi, 19.

Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 206.000, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 2.060.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Di seguito si riporta la compagine azionaria alla medesima data di riferimento:

	Titolare	Numero di azioni	Valore in Euro	% detenuta
1	Hopafi Srl	2.039.400	203.940	99%
2	Alcide Giovannetti (presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia)	20.600	2.060	1%

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 giugno 2010.

2 Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio d'esercizio della Società.

2.1 Base di preparazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value*.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Si ricorda, inoltre, che in data 17 luglio 2008, la Società ha acquisito la Ress Srl e, attraverso questa, il 75% del capitale sociale di Territorio Srl (di seguito "Ress" o congiuntamente il "Gruppo Ress") per un importo complessivo di Euro 4.236 migliaia. Nel corso del 2008, Ress è stata fusa per incorporazione in Fintel Energia. L'operazione era stata configurata come "fusione madre – figlia" e non aveva generato l'emersione di maggiori valori rispetto a quelli espressi nel bilancio alla data di acquisizione di Ress da parte di Fintel Energia. La differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dalla Società e il valore corrente delle attività e passività acquisite alla data dell'operazione è stata allocata in via provvisoria alla voce Avviamento nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2008. Il completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del Gruppo Ress, i cui effetti sono più ampiamente trattati nella nota esplicativa 5 del presente documento, ha determinato alcune variazioni nei valori iscritti in via provvisoria nel bilancio redatto al 31 dicembre 2008, a seguito della definitiva determinazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte nell'ambito dell'operazione di aggregazione. Tali variazioni hanno generato la rettifica dei saldi di alcune voci patrimoniali ed economiche riferite al Gruppo Ress prese a base del primo consolidamento e, conseguentemente, i saldi delle voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 interessate dalle suddette variazioni sono stati opportunamente rideterminati. Il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, di conto economico e di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presentati ai fini comparativi sono stati rideterminati per tenere conto di tale allocazione definitiva di prezzo.

Di seguito si riporta il dettaglio degli effetti sulle singole voci di bilancio derivanti dal processo sopramenzionato.

	31.12.2008 post Purchase Price Allocation	31.12.2008 pre Purchase Price Allocation	Modifiche
Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni Immateriali	2.759	890	1.869
Avviamento	2.423	3.646	(1.223)
Imposte anticipate	-	277	(277)
Riserve di utili portati a nuovo	(31)	31	(62)
Imposte differite	431	-	431
Conto Economico			
Ammortamenti	(371)	(271)	(100)
Imposte	14	(24)	38
Risultato netto	(145)	(83)	(62)

2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, tenendo conto anche di quanto disposto dallo IAS 1 *Revised*, la Società ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;

- le componenti dell'utile/perdita dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico separato, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo;

- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;

- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa.

Conformemente a quanto disposto dallo IAS 1 Revised, la Società ha scelto di redigere due prospetti di conto economico: un prospetto che mostra la componente dell'utile/perdita d'esercizio (prospetto di conto economico) e un prospetto che, partendo dal risultato di esercizio, mostra gli importi delle altre componenti del conto economico complessivo (prospetto di conto economico complessivo).

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica,

patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro come consentito dal IAS 1 al paragrafo 53.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

2.3 Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Anni
Impianti e macchinari	5
Attrezzature industriali e commerciali	4

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e prive di consistenza fisica, controllabili e atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o produzione delle immobilizzazioni immateriali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Anni
Brevetti, concessioni, licenze e diritti simili	Durata del brevetto, della concessione e della licenza
Lista clienti	4-14
Software	3

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio, sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "cash generating unit" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (*fair value*) delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

(a) investimenti posseduti fino a scadenza;

(b) crediti e finanziamenti attivi;

(c) attività finanziarie disponibili per la vendita;

attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

L'unica fattispecie presente all'interno della Società riguarda i crediti e finanziamenti attivi.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o verso società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali e altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione della Società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria e/o concorsuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate e in altre imprese sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. Il costo di acquisto comprende qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisto della partecipazione, quali i compensi professionali corrisposti a revisori, consulenti legali, periti e altri consulenti.

In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni in società controllate e/o collegate è assoggettato a impairment test. Ai fini dell'impairment test, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore in uso.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico.

Ai fini dell'impairment test il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche valutative.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del "*Discounted Cash Flow – asset side*" che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla partecipata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.

Cassa e altre disponibilità liquide

Comprende denaro, depositi bancari o presso altri istituti finanziari disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella cassa e altre disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Patrimonio netto

Capitale sociale
Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Altre riserve
Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili portate a nuovo
Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve ovvero le perdite non ripianate.

Debiti commerciali, finanziari e altri debiti

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Finanziamenti erogati dalla controllante e che non maturano interessi

I finanziamenti erogati dalla controllante alle controllate, che non maturano interessi, rientrano nelle casistiche disciplinate dall'OPI 9 "Trattamento contabile dei finanziamenti e delle garanzie infragruppo nei bilanci separati". In tali casi, la differenza tra il *fair value* di tale finanziamento e il valore nominale è rilevata a incremento del valore della partecipazione alla stregua di una contribuzione in natura effettuata nei confronti del soggetto che ha ricevuto il finanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate direttamente a conto economico.

Fondi Rischi e Oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni e alla fornitura di servizi nell'attività tipica della Società. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalla Società.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la fornitura del servizio spedizione della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso; quelli per i servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere. Tali ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalla Società in nome e per conto proprio. Di conseguenza, i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

a. Ricavi per vendita energia elettrica e gas

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas si riferiscono a quantitativi rispettivamente erogati e consegnati

nell'esercizio, ancorchè non fatturati e sono determinati integrando con opportune stime contabili quelli rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori. Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in vigore nel corso del periodo di riferimento.

b. Ricavi diversi

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e il gas e prestazioni di servizi sono rilevati generalmente alla spedizione, cioè quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene o al completamento della prestazione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato.

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società che ne delibera la distribuzione.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci della Società.

3 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili in vigore dal 1 gennaio 2009

A decorrere dal 1° gennaio 2009 sono state introdotte modifiche ai principi contabili internazionali nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sul bilancio della Società. Le variazioni principali applicabili alla Società sono di seguito illustrate:

- IFRS 8 – "Segmenti operativi", in sostituzione dello IAS 14 – "Informativa di settore". Il nuovo principio contabile richiede alla Società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative. Viene quindi richiesta l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance;

- IAS 1 *Revised* "Presentazione del bilancio" che comporta, principalmente, un cambio nella denominazione di alcuni dei prospetti che compongono la relazione finanziaria nonché della relativa struttura. Le modifiche previste dalla versione rivista dello IAS 1 si applicano anche ai dati comparativi;

- IAS 23 *Revised* "Oneri finanziari" che prevede l'obbligatorietà di capitalizzare a partire dal 1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene tutte le volte che per la sua realizzazione intercorre un periodo di tempo significativo per renderlo disponibile per l'uso che se ne intende fare o per la vendita;

Emendamento all'IFRS 7 "Strumenti finanziari – informazioni integrative" che richiede maggiori informazioni in relazione alle misurazioni del *fair value* e sul rischio di liquidità.

4 Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas

Nel settore delle c.d. "*utilities company*", l'attività operativa di chi commercializza si svolge sostanzialmente in assenza di gestione di rimanenze di magazzino in quanto lo stoccaggio di tali beni risulterebbe particolarmente oneroso e non produttivo di significativi benefici. In virtù di ciò, il driver principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per competenza è il bilancio energetico cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati venduti, nell'assunto che tutto ciò che viene stimato come acquistato entro l'esercizio non può che essere venduto entro il medesimo periodo.

Sulla base di quanto poco sopra esposto, la direzione della Società procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative ritenute idonee che permettono di determinare i volumi stimati acquistati e venduti. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo parecchi mesi successivi la chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi acquisiti svolta ai fini della predisposizione del bilancio può comportare effetti significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi della Società nel caso di differenze rilevate in sede di consuntivazione del bilancio energetico.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione della Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione

delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Sulle base delle valutazione fatte dal management della Società, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamenti e svalutazione crediti

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata dalla direzione al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale

negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

5 Allocazione definitiva del prezzo di acquisto alle attività acquisite e alle passività assunte relative a Ress

Come già esposto nel precedente paragrafo 2.1, in data 17 luglio 2008, la Società aveva sottoscritto con Loma Srl un contratto di cessione dell'intero capitale sociale di Ress, società specializzata nella vendita di energia elettrica e gas naturale, prevalentemente nel Nord-Italia, per un importo complessivo di Euro 4.236 migliaia. Nel corso del 2008, Ress è stata fusa per incorporazione in Fintel Energia. L'operazione era stata configurata come "fusione madre – figlia" e non aveva generato l'emersione di maggiori valori rispetto a quelli espressi nel bilancio alla data di acquisizione di Ress da parte di Fintel Energia.

Conformemente al paragrafo 62 dell'IFRS 3, che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, la valorizzazione delle attività e delle passività acquisite in base al relativo *fair value* non era stata ancora effettuata alla data di predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 in quanto non erano disponibili le relative informazioni. Pertanto, la differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dalla Società e il valore netto delle attività e delle passività di propria spettanza alla data di acquisizione è stato allocato, in via provvisoria, alla voce "avviamento" nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2008.

Il *fair value* delle attività acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte è stato determinato in via definitiva entro i termini previsti dall'IFRS 3 e l'eccedenza del prezzo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite, quantificato in Euro 2.423 migliaia, è stato rilevato come avviamento.

Nella seguente tabella è esposta la determinazione definiva dell'avviamento relativo all'acquisizione di Ress:

Migliaia di Euro		
Attività nette del Gruppo Ress acquisite prima della valorizzazione delle attività e delle passività acquisite in base al relativo *fair value*	590	
Rilevazione imm. Immateriali (lista clienti)	1.969	
Rilevazione dell'effetto imposte	(746)	
Attività nette acquisite dopo l'allocazione	1.813	B
Prezzo di acquisizione	4.236	A
Avviamento	2.423	A-B

Si segnala che il valore dell'avviamento pari a Euro 2.423 migliaia, conformemente all'IFRS 3, riflette il maggior valore del costo di acquisto rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite ed è riferibile ai benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate separatamente ai sensi del suddetto principio contabile.

Nella seguente tabella sono esposti il *fair value* delle attività e passività di Ress confrontati con i rispettivi valori contabili:

Migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche per valutazione al *fair value*	*Fair value*
Immobilizzazioni materiali	107		107
Immobilizzazioni immateriali	27	1.969	1.996
Immobilizzazioni finanziarie	8		8
Altre attività non correnti	18		18
Crediti commerciali	5.303		5.303
Altre attività correnti	51		51
Disponibilità liquide	5.231		5.231
Benefici ai dipendenti	(26)		(26)
Imposte differite passive	-	(746)	(746)
Altre passività non correnti	(282)		(282)
Debiti commerciali	(5.675)		(5.675)
Altri passività correnti	(4.164)		(4.164)
Debiti per imposte correnti	(8)		(8)
Attività nette acquisite	**590**	**1.223**	**1.813**

Le rettifiche, i cui effetti sono sopra riepilogati, hanno riguardato l'identificazione della lista clienti quale attività immateriale non precedentemente iscritta nella situazione patrimoniale della Società alla data di acquisizione e del relativo effetto fiscale.

Per effetto della suddetta determinazione in via definitiva del *fair value* delle attività acquisite, delle passività e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione, i dati del bilancio della Società al 31 dicembre 2008 sono stati rideterminati, con un conseguente decremento del patrimonio netto per Euro 62 migliaia. Tale impatto è riconducibile agli ammortamenti registrati sulla lista clienti al netto del relativo effetto fiscale.

6 Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è accentrato nella tesoreria di Fintel Energia, la quale fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari. La politica di gestione dei rischi della Società è caratterizzata principalmente da:

- la definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- la diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2009 e 2008 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito allegata:

	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Altre attività non correnti	124	153
Crediti commerciali	29.644	26.182
Crediti per imposte correnti	-	508
Altre attività correnti	3.263	914
Totale lordo	**32.907**	**27.604**
Fondo svalutazione crediti	(1.241)	(879)
Totale	**31.666**	**26.725**

Gli altri crediti correnti e non correnti includono, rispettivamente, le imposte erariali e addizionali provinciali sulla fornitura di energia elettrica e gas e depositi cauzionali versati dalla Società alle amministrazioni provinciali a garanzia del pagamento delle accise sulla fornitura del gas e dell'energia elettrica. Essi presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

I crediti commerciali sono relativi alla vendita di energia elettrica e gas a clienti della Società. Il rischio di insolvenza è controllato centralmente dalla funzione *credit controller* che verifica costantemente l'esposizione creditizia della Società, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso, lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio, l'accettazione o meno di nuovi clienti.

Le voci in esame sono rilevate al netto del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per un ammontare di Euro 1.241 migliaia al 31 dicembre 2009 e di Euro 879 migliaia al 31 dicembre 2008. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie per le quali si manifestano oggettive condizioni di inesigibilità

totale o parziale.

Al fine di ridurre il rischio di credito, Fintel Energia ha deciso di stipulare una polizza di assicurazione dei crediti commerciali di importo superiore a Euro 5.000 con la compagnia Coface Assicurazioni SpA a copertura di eventuali perdite subite per il mancato incasso di fatture attive. Il costo complessivo di tale polizza nell'esercizio 2009 è stato pari a Euro 199 migliaia. La stipula della suddetta polizza assume rilievo anche con riguardo all'attività di analisi qualitativa del merito creditizio finalizzata all'accettazione o meno di nuovi clienti.

Si segnala, infine, che nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso la Società ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dalla Società in quanto la direzione amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria netta della Società attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e uscita sia consuntive sia previsionali. In tal modo, la Società mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2009				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	2.829	1.251	1.210	2.740
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	-	-	-	-
Altri debiti e altre passività non correnti	-	-	574	-
Debiti commerciali	27.984	-	-	-
Debiti per imposte correnti	102	-	-	-
Altre passività correnti	1.510	-	-	-
Totale	**32.425**	**1.251**	**1.784**	**2.740**

Al 31 dicembre 2008				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	431	829	2.093	521
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	-	-	-	-
Altri debiti e altre passività non correnti	-	-	591	-
Debiti commerciali	22.662	-	-	-
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-
Altre passività correnti	5.740	-	-	-
Totale	**28.833**	**829**	**2.684**	**521**

Rischio di mercato

La Società, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Tali rischi vengono essenzialmente gestiti a livello centrale.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Fintel Energia è esposto al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* energetiche essendo i contratti di acquisto dell'energia elettrica e del gas indicizzati a specifici parametri di riferimento quali l'ITEC, (*Italian Electricity Cost*), per quanto riguarda l'energia elettrica, e l'indice energetico, per il gas naturale. Entrambi gli indici sopra menzionati, sono dipendenti dall'andamento del prezzo del carbone, dell'olio combustibile e del gasolio.

Al fine di limitare il rischio legato alle variazione dei prezzi delle *commodity*, che in ogni caso incide unicamente sulla marginalità della Società, in quanto anche i contratti di vendita sono parimenti indicizzati, la direzione della Società è coinvolta nella stipula e nella verifica dei contratti di acquisto nonché nella predisposizione dei contratti di vendita ai clienti finali. Il controllo dei prezzi sia dal lato acquisto che dal lato vendita, risulta essere il principale strumento in capo alla Società al fine di mantenere un'adeguata marginalità e di ridurre i fattori di incertezza sopra descritti.

Si riporta di seguito la tabella di sensitività relativa alle *commodity* ove la variazione a Conto Economico indicata è stata determinata con riferimento al margine di contribuzione calcolato come differenza tra i ricavi delle vendite e i costi delle materie prime:

Migliaia di Euro	Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009		Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	
Variazione dei prezzi di mercato delle commodity	-5%	5%	-5%	5%
Variazione a conto economico	(154)	154	(82)	82

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposta la Società è originato dai debiti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono Fintel Energia a un rischio correlato alle variazioni del *fair value* del debito a loro volta connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio di cash flow originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario della Società è rappresentato da debiti a breve termine verso istituti di credito, da finanziamenti a medio/lungo termine verso istituti di credito e da debiti di locazione finanziaria. I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 sono rispettivamente pari al 63% ed al 87% dei debiti finanziari complessivi.

Nel caso in cui i tassi di interesse avessero registrato una variazione positiva o negativa dello 0,5%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008 avrebbero registrato i seguenti effetti:

Migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2009		Al 31 dicembre 2008	
Variazione del tasso di interesse a fine esercizio	0,50%	-0,50%	0,50%	-0,50%
Effetto dopo le imposte (a conto economico e patrimonio netto)	-14	14	-9	9

La politica della Società, fino ad oggi, è stata di non attivare specifiche forme di copertura del rischio di tasso di interesse né di utilizzare strumenti derivati.

Non si esclude tuttavia che in futuro tale politica non sia oggetto di revisione e non si addivenga alla decisione di implementare operazioni di copertura dei rischi di tassi di interesse, totale o parziale, su basi sistematiche.

Altri rischi

Oltre ai sopra citati rischi, si rileva che la Società è fortemente dipendente da un numero molto limitato di fornitori, sia nel mercato dell'energia elettrica sia in quello del gas naturale, nei confronti dei quali ha sottoscritto contratti di fornitura sia annuali che pluriennali. Tuttavia, l'elevato numero dei distributori disponibili sul mercato dell'energia e di gas naturale e la sottoscrizione di contratti di fornitura di durata breve, costituiscono un'opportunità per la Società di ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa alla scadenza delle

sopra citate forniture.

Rischio di capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Fintel Energia monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto ("*gearing ratio*"). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento inclusi finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

I "*gearing ratio*" al 31 dicembre 2009 e 2008 sono presentati nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2009	Al 31 dicembre 2008
Debiti finanziari non correnti	-	-
Debiti finanziari correnti	7.579	3.431
Disponibilità liquide	(1.403)	(791)
Debito netto	**6.176**	**2.640**
Patrimonio netto	**76**	**145**
Capitale investito netto	**6.252**	**2.785**
Gearing ratio	**1,2%**	**5,2%**

Gli indici calcolati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e 2008 dipendono in larga misura dalla politica di espansione attuata dalla Società, sia con riferimento all'acquisizione di Ress che ai nuovi investimenti produttivi realizzati dalla stessa.

Si sottolinea che l'aumento di capitale sociale perfezionato a servizio dell'operazione di quotazione, per complessivi Euro 5.559 migliai, riporta il *gearing ratio* al 91,2%.

7 Attività e passività finanziarie per categoria

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value*, per il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e 2008 della Società:

	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009						
	Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finan.ti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	*Fair value*
Altre attività non correnti			124			124	124
Crediti commerciali			28.403			28.403	28.403
Altre attività correnti			3.263			3.263	3.263
Disponibilità liquide			1.403			1.403	1.403
Totale	-	-	**33.193**	-	-	**33.193**	**33.193**
Debiti finanziari (correnti e non)					7.579	7.579	7.579
Altre passività non correnti					574	574	574
Debiti commerciali					27.984	27.984	27.984
Altre passività correnti					1.510	1.510	1.510
Totale	-	-	-	-	**37.647**	**37.647**	**37.647**

	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008						
	Attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finan.ti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	*Fair value*
Altre attività non correnti			153			153	153
Crediti commerciali			25.303			25.303	25.303
Altre attività correnti			914			914	914
Disponibilità liquide			791			791	791
Totale	-	-	**27.161**	-	-	**27.161**	**27.161**
Debiti finanziari (correnti e non)					3.431	3.431	3.431
Altre passività non correnti					5.740	5.740	5.740
Debiti commerciali					22.662	22.662	22.662
Altre passività correnti					5.740	5.740	5.740
						-	-
Totale	-	-	-	-	**37.573**	**37.573**	**37.573**

8 IFRS 8: informativa per area d'affari

Fintel Energia Group adotta uno schema primario per l'informativa per area d'affari basato sui segmenti operativi.

I segmenti operativi sono i seguenti:

- Segmento operativo del gas naturale, riguardante l'attività di acquisto e di vendita di gas naturale;
- Segmento operativo dell'energia elettrica, riguardante l'attività di acquisto e di vendita di energia elettrica;
- Altro, riguardante prevalentemente l'attività di telecomunicazione, produzione e vendita di energia rinnovabile ed altre attività minori.

Fintel Energia Group opera sul territorio nazionale nella vendita di energia elettrica e gas. Non verranno, quindi, fornite informazioni per aree d'affari per aree geografiche.

	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009				
Euro Migliaia	Gas	Energia elettrica	Altro	Scritture elisione	Totale
Ricavi delle vendite	27.988	27.637	305	-	55.930
Altri proventi	262	258	18	-	538
Costi per materie prime	(26.411)	(25.936)	(304)	-	(52.651)
Costi per servizi	(737)	(618)	(5)	-	(1.360)
Costi per il personale	(528)	(522)	(6)	-	(1.056)
Ammortamenti e svalutazioni	(482)	(539)	-	-	(1.021)
Altri costi	(79)	(78)	(1)	-	(158)
Risultato operativo	**13**	**202**	**7**	**-**	**222**
Risultato netto	**(148)**	**43**	**6**	**-**	**(99)**
Attività correnti	15.846	15.647	173	-	31.666
Attività non correnti	2.577	2.545	28	-	5.150
Passività correnti	14.759	14.574	161	-	29.494
Passività non correnti	343	339	4	-	686
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	74	73	1	-	148

	Blancio d'esercizio al 31 dicembre 2008				
Euro Migliaia	Gas	Energia elettrica	Altro	Scritture elisione	Totale
Ricavi delle vendite	8.292	24.232	389	-	32.913
Altri proventi	181	71	28	-	280
Costi per materie prime	(7.326)	(23.551)	(377)	-	(31.254)
Costi per servizi	(270)	(497)	(15)	-	(782)
Costi per il personale	(209)	(467)	(8)	-	(684)
Ammortamenti e svalutazioni	(241)	(129)	(1)	-	(371)
Altri costi	(17)	(118)	(8)	-	(143)
Risultato operativo	**410**	**(459)**	**8**	**-**	**(41)**
Risultato netto	**396**	**(548)**	**7**	**-**	**(145)**
Attività correnti	6.605	19.302	310	-	26.217
Attività non correnti	1.399	4.089	66	-	5.554
Passività correnti	7.156	20.911	335	-	28.402
Passività non correnti	167	487	8	-	661
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.605	478	1	-	2.085

Si riporta di seguito la riconciliazione delle informazioni patrimoniali sopra rappresentate con il totale attivo e passivo di bilancio al 31 dicembre 2009 e 2008:

Euro Migliaia	Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009				Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008			
	Gas	Energia elettrica	Altro	Totale	Gas	Energia elettrica	Altro	Totale
Attività correnti	15.846	15.647	173	31.666	6.605	19.302	310	26.217
Attività non correnti	2.577	2.545	28	5.150	1.399	4.089	66	5.554
Totale allocato	**18.423**	**18.192**	**201**	**36.816**	**8.004**	**23.391**	**375**	**31.771**
Non allocato								
Crediti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-	508
Disponibilità liquide	-	-	-	1.403	-	-	-	791
TOTALE ATTIVITA'	**18.423**	**18.192**	**201**	**38.219**	**8.004**	**23.391**	**375**	**33.070**
Passività correnti	14.759	14.574	161	29.494	7.156	20.911	335	28.402
Passività non correnti	343	339	4	686	167	487	8	661
Totale allocato	**15.102**	**14.913**	**165**	**30.180**	**7.322**	**21.398**	**343**	**29.063**
Non allocato								
Debiti finanziari	-	-	-	7.579	-	-	-	3.431
Imposte differite	-	-	-	282	-	-	-	431
Debiti per imposte correnti	-	-	-	102	-	-	-	-
Parimonio netto	-	-	-	76	-	-	-	145
TOTALE PASSIVITA'	**15.102**	**14.913**	**165**	**38.219**	**7.322**	**21.398**	**343**	**33.070**

Come evidenziato nelle tabelle sopra allegate, Fintel Energia Group ha registrato un incremento di redditività nel settore dell'energia elettrica nel corso dell'esercizio 2009 rispetto al 2008. Tale fenomeno è dipeso prevalentemente dal sensibile incremento dei prezzi di vendita e dei margini praticati dalla Società nei confronti dei clienti finali.

Il decremento della redditività nel settore gas rispetto al precedente esercizio è riferibile ai minori margini registrati nel corso del 2009 a causa della forte pressione competitiva dei principali *competitors* combinata alla necessità di mantenere un volume di vendite soddisfacente nel settore del gas.

9 Informazioni su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Di seguito vengono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali rilasciate dalla Società a favore di terzi.

a. Fideiussioni a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas

Ammontano a Euro 2.150 migliaia al 31 dicembre 2009, a Euro 1.585 migliaia al 31 dicembre 2008 e si riferiscono a fideiussioni rilasciate dalla Società a favore dei fornitori di energia elettrica e gas a garanzia del pagamento delle relative forniture.

b. Fideiussioni rilasciate a seguito dell'acquisizione di Ress

Gli accordi contrattuali sottoscritti nel corso del precedente esercizio tra Loma Srl e Fintel Energia relativi all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Ress, avevano previsto il versamento di euro 2.750 migliaia, contestualmente alla data di sottoscrizione dell'accordo, e di euro 1.250 migliaia, da versare a 31 luglio 2009. A garanzia del pagamento di questa seconda tranche di prezzo, Fintel Energia ha consegnato alla società venditrice una fideiussione bancaria a prima richiesta rilasciata da Banca Intesa San Paolo per un importo massimo di Euro 1.250 migliaia. Tale fideiussione bancaria è stata estinta a seguito del versamento dell'importo dovuto dal Gruppo Fintel a Loma Srl in data 30 luglio 2009.

Con riferimento al patto di non concorrenza sottoscritto tra Loma Srl e Fintel Energia contestualmente alla sottoscrizione del contratto di compravendita di Ress, la Società ha sottoscritto una fideiussione bancaria rilasciata da banca Intesa San Paolo a prima richiesta a favore di Loma Srl dell'importo originario di Euro 1.000 migliaia interamente pagata al 31 dicembre 2009.

c. Fideiussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a circa Euro 937 migliaia al 31 dicembre 2009, Euro 418 migliaia al 31 dicembre 2008, e si riferiscono a fideiussioni sottoscritte dalla Società e rilasciate dall'Istituto di Credito Banca della Provincia di Macerata SpA per un importo di Euro 827 migliaia e da Unicredit Banca per un importo di Euro 110 migliaia a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di energia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

d. Canoni di leasing operativo

Di seguito si dettagliano i canoni di leasing operativo relativi ai canoni da pagare sugli immobili in locazione, suddivisi per orizzonte temporale, che verranno versati dalla Società negli esercizi futuri:

Euro Migliaia	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008
Meno di un anno	57	60
Tra 1 e 5 anni	245	224
Oltre 5	-	38

e. Impegni di acquisto

Fintel Energia ha sottoscritto un contratto per l'acquisto di n. 4 pale eoliche da utilizzare nella costruzione di uno dei campi mini-eolici in corso di autorizzazione. Il valore di tale acquisto è di complessivi USD 1.100 migliaia; a tal proposito, Fintel Energia ha già versato un acconto di USD 100 migliaia e detiene in giacenza su uno specifico conto corrente la rimanente valuta a copertura del suddetto impegno.

Stato Patrimoniale

10 Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 risultano dettagliabili come segue:

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009										
Euro Migliaia	Valore lordo iniziale	Fondo amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investi-menti	Ammor-tamenti	Dismis-sioni	Altre varia-zioni	Saldo finale	Valore lordo finale	Fondo amm.to finale
Impianti e macchinari	28	(17)	11	27	(6)	-	-	32	55	(23)
Altri beni	353	(170)	183	46	(52)	-	-	177	399	(222)
Immob. materiali	**381**	**(187)**	**194**	**73**	**(58)**	**-**	**-**	**209**	**454**	**(245)**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008										
Euro Migliaia	Valore lordo iniziale	Fondo amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investi-menti	Ammor-tamenti	Dismis-sioni	Altre varia-zioni	Saldo finale	Valore lordo finale	Fondo amm.to finale
Impianti e macchinari	12	(8)	4	13	(6)	-	-	11	28	(17)
Altri beni	101	(67)	34	60	(28)	-	117	183	353	(170)
Immob. materiali	**113**	**(75)**	**38**	**73**	**(34)**	**-**	**117**	**194**	**381**	**(187)**

Gli impianti e macchinari, pari a Euro 32 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2008) sono composti prevalentemente da impianti di sicurezza, allarme e telefonico.

Gli altri beni pari a Euro 177 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 183 migliaia al 31 dicembre 2008) comprendono principalmente apparecchiature elettroniche, mobili e macchine d'ufficio.

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2009

Gli investimenti dell'esercizio 2009 ammontano a Euro 73 migliaia e derivano, prevalentemente, dall'acquisto di impianti elettrici per Euro 28 migliaia e arredi d'ufficio per Euro 39 migliaia.

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2008

Gli investimenti dell'esercizio 2008 ammontano a Euro 73 migliaia e derivano, prevalentemente, dall'acquisto di autocarri per Euro 25 migliaia e arredi d'ufficio per Euro 24 migliaia. La colonna "Altre variazioni" include gli effetti derivanti dall'acquisizione e successiva fusione di Ress in Fintel Multiservizi ed è principalmente composta da arredi uffici per Euro 69 migliaia, automezzi per Euro 21 migliaia e supporti informatici per Euro 21 migliaia.

11 Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 risultano dettagliabili come segue:

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009										
Euro Migliaia	Valore lordo iniziale	Fondo amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investi-menti	Ammor-tamenti	Dismis-sioni	Altre varia-zioni	Saldo finale	Valore lordo finale	Fondo amm.to finale
Patto di non concorrenza	1.000	(167)	833	-	(333)	-	-	500	1.000	-500
Lista clienti	1.969	(100)	1.869	-	(200)	-		1.669	1.969	-300
Altre Immo-bilizzazioni Immateriali	332	(275)	57	35	(29)	-	-	63	367	-304
Immob. im-materiali	**3301**	**(542)**	**2.759**	**35**	**(562)**	**-**	**-**	**2.232**	**3.336**	**-1.104**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008										
Euro Migliaia	Valore lordo iniziale	Fondo amm.to iniziale	Saldo iniziale	Investi-menti	Ammor-tamenti	Dismis-sioni	Altre varia-zioni	Saldo finale	Valore lordo finale	Fondo amm.to finale
Patto di non concorrenza	-	-	-	-	(167)	-	1.000	833	1.000	(167)
Lista clienti	-	-	-	1.969	(100)	-	-	1.869	1.969	(100)
Altre immo-bilizzazioni immateriali	272	(205)	67	43	(70)	-	17	57	332	(275)
Immob. im-materiali	**272**	**(205)**	**67**	**2.012**	**(337)**	**-**	**1.017**	**2.759**	**3.301**	**(542)**

La voce immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 2.232 migliaia al 31 dicembre 2009 (Euro 2.759 migliaia al 31 dicembre 2008) è prevalentemente composta da Euro 1.669 migliaia relativi alla lista clienti generatasi dal processo di *purchase price allocation* per i cui dettagli si rinvia alla nota 5 della presente Nota e da Euro 500 migliaia relativi alle somme corrisposte a titolo di patto di non concorrenza da Fintel Energia (già Fintel Multiservizi) a Loma Srl.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2009

Gli investimenti dell'esercizio 2009 ammontano a Euro 35 migliaia e si riferiscono ai costi capitalizzati per i software utilizzati.

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2008

Gli investimenti dell'esercizio 2008 ammontano a Euro 2.012 migliaia e si riferiscono per Euro 1.969 migliaia al valore iscritto della lista clienti a seguito del processo di *purchase price allocation*. La colonna "Altre variazioni" include gli effetti dell'acquisizione e successiva fusione di Ress in Fintel Energia (già Fintel Multiservizi), principalmente riconducibili al patto di non concorrenza sopra citato.

12 Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie risulta dettagliabile come segue:

Euro Migliaia	Bilancio di esercizio al	
	31-Dic-09	31-Dic-08
Partecipazioni in imprese controllate		
Fintel Energjia	13	13
Territorio	8	8
Energogreen	4	4
Energogreen Auto	10	-
Pollenza Sole	102	-
Mineolica Marchigiana	5	-
Fintel Umbria	5	-
Fintel Toscana	10	-
Agroenergie	5	-
Immobilizzazioni finanziarie	**162**	**25**

La variazione della voce immobilizzazioni finanziarie è dettagliata come segue:

		Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009				
Euro Migliaia		Valore di carico				Valore di carico
		31-Dic-08	Increm.	Decr.	Altro	31-Dic-09
Partecipazione in imprese controllate	% di possesso 31/12/2009					
Fintel Energjia	100%	13	-	-	-	13
Territorio	75%	8	-	-	-	8
Energogreen	51%	4	-	-	-	4
Energogreen Auto	100%	-	10	-	-	10
Pollenza Sole	51%	-	102	-	-	102
Mineolica Marchigiana	51%	-	5	-	-	5
Fintel Umbria	51%	-	5	-	-	5
Fintel Toscana	99%	-	10	-	-	10
Agroenergie	51%	-	5	-	-	5
Immobilizzazioni finanziarie		**25**	**137**	**-**	**-**	**162**

Euro Migliaia		Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008				
		Valore di carico 31-Dec-07	Increm.	Decr.	Altro	Valore di carico 31-Dic-08
Partecipazione in imprese controllate	% di possesso 31/12/2008					
Ress	100%	-	4.236	-	(4.236)	-
Fintel Energjia	100%	13	-	-	-	13
Territorio	75%	-	8	-	-	8
Energogreen	51%	-	4	-	-	4
Immobilizzazioni finanziarie		**13**	**4.248**	**-**	**(4.236)**	**25**

La consistenze e le variazioni della voce Immobilizzazioni finanziarie sono di seguito dettagliate.

In data 3 luglio 2007, Fintel Energia ha costituito Fintel Energija ad Beograd, società attiva nello sviluppo di parchi eolici in Serbia tramite un versamento in conto capitale, al lordo degli oneri accessori, di Euro 13 migliaia

In data 17 luglio 2008, Fintel Energia ha acquisito Ress per un valore complessivo di Euro 4.236 migliaia. Tale società è stata poi fusa in Fintel Multiservizi con atto di fusione datato 22 dicembre 2008.

In data 17 luglio 2008, a seguito della acquisizione e successiva incorporazione in Fintel Energia di Ress, la Società è divenuta titolare di una partecipazione maggioritaria, pari al 75% del capitale sociale in Territorio, precedentemente controllata dalla stessa Ress.

In data 10 novembre 2008, Fintel Energia ha costituito per il 51% del capitale sociale Energogreen , società attiva nello studio e nella realizzazione di progetti di consulenza in materia di energia rinnovabile versando in conto capitale un importo di Euro 4 migliaia.

In data 23 marzo 2009 Fintel Energia ha acquisito Mineolica Marchigiana Srl per un valore complessivo di Euro 5 migliaia. La nuova società acquisita è attiva nella realizzazione e gestione dei parchi eolici.

In data 17 aprile 2009, Fintel Energia ha costituito per il 51% del capitale sociale Pollenza Sole, società attiva nello studio e nella realizzazione di progetti di consulenza in materia di energia rinnovabile versando in conto capitale un importo di Euro 4 migliaia. Inoltre, nel corso del 2009 Fintel Energia ha concesso un finanziamento pari a Euro 450 migliaia alla controllata Pollenza Sole. Poiché tale finanziamento è infruttifero e con scadenza determinabile, la relativa contabilizzazione è avvenuta secondo quando previsto dall'OPI 9. In particolare, il differenziale tra il valore attuale dei flussi di cassa del finanziamento determinato sulla base dei tassi di mercato (Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread dell'1%) e il corrispettivo pagato, pari a Euro 98 migliaia, è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione.

In data 17 aprile 2009 Fintel Energia ha acquisito da Hopafi al valore nominale l'intero capitale di Energogreen Auto S.r.l per un valore complessivo di Euro 10 migliaia. La nuova società acquisita, costiuita in data 23 marzo

2009, è attiva nella vendita del gas metano e nell'istallazione e gestione degli impianti di gas metano e GPL per autotrazione.

In data 2 ottobre 2009, insieme al Sig. Roberto D'Orazio, Fintel Energia ha costituito Fintel Umbria, società destinata alla commercializzazione dei prodotti del Gruppo. Il versamento effettuato ammonta a Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale di tale nuova società.

In data 23 novembre 2009 è stata costituita Fintel Toscana, società destinata alla commercializzazione dei prodotti del Gruppo nella regione Toscana ed alla realizzazione di un progetto "solarizzazione" dei tetti di alcuni Comuni della Provincia di Lucca della quale la capogruppo Fintel Energia detiene il 99% del capitale sociale.

In data 10 dicembre 2009, Fintel Energia ha costituito per il 51% del capitale sociale Agroenergie società agricole Srl, società nella quale confluiscono tutti gli asset immobiliari del Gruppo finalizzati alla produzione di energia da fonte rinnovabile

Poiché le sopra citate società risultano essere tutte in fase di start-up, non si sono ravvisati indicatori tali da far ritenere necessaria una svalutazione delle stesse per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

13 Avviamento

L'avviamento registrato nel bilancio separato al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 2.423 migliaia e deriva dalla differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dalla Società il 17 luglio 2008, pari a Euro 4.236 migliaia, e il *fair value* delle attività nette acquisite relative all'acquisizione del Gruppo Ress, pari a Euro 1.813 migliaia.

Come precedentemente dettagliato nel paragrafo 5 della presente nota, la valorizzazione delle attività e delle passività acquisite in base al relativo *fair value* non era stata ancora effettuata alla data di predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 in quanto non erano disponibili le relative informazioni.

A seguito della conclusione del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, la differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento e il valore netto delle attività e passività di propria spettanza è stata parzialmente allocata nella voce lista clienti tra le immobilizzazioni immateriali per un ammontare pari a Euro 1.969 miglia, che ha comportato l'iscrizione di un avviamento residuale per un ammontare pari a Euro 2.423 migliaia.

Test di impairment

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), il suddetto avviamento è assoggettato a test di impairment.

Il valore recuperabile della *cash generating unit* di appartenenza è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (attualizzati secondo il metodo del DCF – *discounted cash flow*) derivante dal piano industriale approvato dal Consiglio di amministrazione in data 26 novembre 2009 così come aggiornato dal documento predisposto a febbraio 2010. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano industriale è stata calcolata partendo dal flusso di cassa operativo dell'ultimo anno del piano industriale senza considerare ulteriori variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione del 7,3% e tenendo conto di un fattore di crescita del 2%, pari alla stima dell'inflazione ipotizzata nel lungo periodo. Il WACC è stato determinato prendendo a riferimento il tasso di mercato utilizzato da altri *competitors* del Gruppo.

Dalle risultanze del test, emerge che il valore recuperabile stimato dell'unità generatrice di cassa eccede il relativo valore contabile al 31 dicembre 2009.

I risultati dell'*impairment test* sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima.

Dalle analisi di sensitività, emerge una scarsa sensibilità del test al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno scenario di sensitività determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli amministratori del Gruppo hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

14 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano al 31 dicembre 2009 e 2008 rispettivamente ad Euro 124 migliaia ed Euro 153 migliaia e sono costituite prevalentemente da depositi cauzionali versati dalla Società alle Province italiane a garanzie del pagamento delle accise sulla fornitura di gas ed energia elettrica.

15 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono relativi all'attività tipica della Società, consistente nella fornitura di energia elettrica e di gas a clienti situati sul territorio nazionale.

I crediti commerciali sono passati da Euro 25.303 migliaia al 31 dicembre 2008 a Euro 28.403 migliaia al 31 dicembre 2009. L'incremento dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2008 seppur in linea con la crescente attività produttiva della Società risente anche di un peggioramento dei tempi medi di incasso a sua volta in linea con l'andamento economico del Paese.

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti è corrispondente al valore contabile.

Non vi sono crediti commerciali espressi in moneta diversa dall'Euro.

Non vi sono crediti commerciali con scadenza maggiore di 5 anni.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nel corso del biennio ha subito la seguente movimentazione:

Euro Migliaia	Bilancio di esercizio al	
	31-Dic-09	31-Dic-08
Saldo a inizio esercizio	879	900
Accantonamenti	400	-
Utilizzi	(37)	(41)
Altro (fusione di Ress)	-	20
Saldo a fine esercizio	1.242	879

I crediti verso clienti includono un'esposizione verso il Gruppo Malavolta che, al 31 dicembre 2009, è pari a Euro 3.041 migliaia (inclusi Euro 139 migliaia per interessi di mora iscritti, sulla base delle disposizioni contrattuali, a causa del ritardato incasso dei sopra citati crediti). La holding del Gruppo Malavolta è stata dichiarata fallita il 9 luglio 2008 e le altre società facenti capo a tale gruppo sono state anch'esse dichiarate fallite ovvero assoggettate ad altre procedure concorsuali. In virtù di ciò, tale esposizione è identificata dalla Società come scadente oltre i 12 mesi.

A fronte dell'esposizione debitoria del Gruppo Malavolta, la Società ha iscritto nei propri conti un fondo rischi che, nel corso dell'esercizio 2009, è stato incrementato di Euro 400 migliaia attestandosi complessivamente a Euro 1.020 migliaia. L'importo complessivamente accantonato consente alla Società di coprire sostanzialmente l'intera parte chirografaria della suddetta esposizione; mentre la restante parte è assistita da privilegio e quindi è considerata incassabile dagli amministratori della Società.

16 Crediti per imposte correnti

La voce crediti per imposte correnti ammontava al 31 dicembre 2008 ad Euro 508 migliaia ed include, prevalentemente, gli acconti di imposte Ires ed Irap versati dalla Società nel corso dell'esercizio al netto del debito tributario dell'esercizio per Euro 38 migliaia.

17 Altre attività correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

Euro Migliaia	Bilancio d'esercizio al	
	31-Dic-09	31-Dic-08
Crediti verso controllate	1.539	252
Imposte e addizionali provinciali energia elettrica	823	386
Crediti per IVA	489	-
Risconti attivi per servizi da ottenere	387	230
Ratei attivi	20	-
Altre attività correnti	4	1
Crediti per ritenute subite	1	45
Altre attività correnti	**3.263**	**914**

I crediti verso controllate si riferiscono a crediti di natura finanziaria concessi ad altre società del gruppo e rimborsabili a richiesta, fatta eccezione per il credito verso Pollenza Sole per Euro 450 migliaia la cui scadenza è fissata con l'ultima rata del contratto di leasing sottoscritto dalla controllata con Fineco. Per ulteriori dettagli relativi ai finanziamenti concessi a controllate, si rimanda al paragrafo 37 dei rapporti con parti correlate.

L'andamento della voce Imposte e addizionali provinciali energia elettrica rispetto all'esercizio precedente evidenzia il maggiore versamento registrato dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 rispetto al 31 dicembre 2008. Tale fenomeno è dovuto al fatto che il suddetto versamento è calcolato, secondo le disposizioni legislative in vigore, sulla base dei versamenti effettuati dalla Società l'anno precedente e che, nel corso del 2009, l'ammontare versato da Fintel è risultato essere più alto rispetto all'imposta effettivamente dovuta.

Il saldo dei crediti per Iva al 31 dicembre 2009 si riferisce ai maggiori acconti versati rispetto al debito maturato durante il corso dell'esercizio.

I risconti attivi fanno riferimento ai costi sostenuti per servizi ancora connessi al processo di quotazione che al 31 dicembre 2009 non è ancora ultimato.

18 Disponibilità liquide

La voce Disponibilità liquide al 31 dicembre 2009, 2008 è composta come segue:

Euro Migliaia	Bilancio di esercizio al	
	31-Dic-09	31-Dic-08
Cassa	33	12
Depositi bancari	1.370	779
Disponibilità liquide	**1.403**	**791**
Scoperti di conto corrente	(12)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	**1.391**	**791**

19 Patrimonio netto

Il patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 è rappresentato nella tabella seguente:

Euro Migliaia	Bilancio d'esercizio al	
	31-Dic-09	31-Dic-08
Capitale sociale	206	176
Riserve di utili portati a nuovo	(130)	31
Patrimonio netto	**76**	**207**

Le consistenze e le variazioni delle voci di patrimonio netto sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale è costituito da 2.060.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna. Rispetto al 31 dicembre 2008, lo stesso si è incrementato di un importo pari a Euro 30 migliaia per effetto della delibera dell'assemblea straordinaria del 29 luglio 2009 così come integrata e modificata dalla delibera dell'assemblea straordinaria del 19 febbraio 2010.

Riserve di utili portati a nuovo

Tale riserva accoglie la perdita dell'esercizio 2009 per un ammontare di Euro 99 migliaia ed i risultati della Società negli esercizi precedenti.

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto avvenuta nel 2008 e nel 2009:

Euro Migliaia	Capitale sociale	Riserve di utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2007	**176**	**2**	**-**	**112**	**290**
Ripartizione risultato esercizio 2007					
- attribuzione risultato a riserva di utili portati a nuovo	-	112	-	(112)	-
Risultato dell'esercizio 2008	-	-	-	(145)	(145)
Saldo al 31 dicembre 2008	**176**	**114**	**-**	**(145)**	**145**
Aumento capitale sociale	30				30
Ripartizione risultato esercizio 2008					
- attribuzione risultato a riserva di utili portati a nuovo	-	(145)	-	145	-
Risultato dell'esercizio 2009	-	-	-	(99)	(99)
Saldo al 31 dicembre 2009	**206**	**(31)**	**-**	**(99)**	**76**

Si evidenzia che la Società, a causa della perdite consuntivate nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, ricade nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del codice civile. Come meglio descritto nel paragrafo relativo agli eventi successivi, l'aumento di capitale sociale di 2.417.000 azioni del valore nominale di Euro 0,01 deliberato in data 19 febbraio 2010 dall'assemblea degli azionisti della Fintel Multiservizi SpA e sottoscritto e versato nei giorni immediatamente successivi, di fatto, ha sanato la situazione e non rende necessarie adempiere da parte degli organi sociali agli obblighi previsti dal suddetto articolo.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine e la possibilità di utilizzazione:

Migliaia di Euro

Natura/Descrizione	Importo al 31 dicembre 2009	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei due esercizi precedenti
Capitale	206	B	-
Riserve di utili portate a nuovo	(31)		-

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Si rileva che al termine del periodo analizzato, la Società non possedeva azioni proprie.

20 Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti pari a Euro 112 migliaia al 31 dicembre 2009 e 70 migliaia al 31 dicembre 2008 accolgono il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

I dipendenti di Fintel Multiservizi sono passati da 24 nel 2008 a 25 nel 2009.

21 Imposte differite passive

La voce imposte differite passive ammonta al 31 dicembre 2009 ad Euro 282 migliaia (Euro 431 migliaia al 31 dicembre 2008).

Le imposte differite passive sono esposte al netto delle attività per imposte anticipate compensabili. Non vi sono imposte sul reddito anticipate o differite non compensabili. Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008:

Euro migliaia	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009				
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	234	157	(4)	-	387
Spese rappresentanza	3	-	(1)	-	2
Attualizzazione crediti incassabili a lungo periodo	34	-	(35)	-	(1)
Perdite fiscali riportabili	62	-	(62)	-	-
Lista clienti	(708)		76		(632)
Interessi di mora	(56)	-	18	-	(38)
Imposte anticipate/(differite)	**(431)**	**157**	**(8)**	**-**	**(282)**

Euro migliaia	Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008				
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	234	-	-	-	234
Spese rappresentanza	4	-	(1)	-	3
Attualizzazione crediti incassabili a lungo periodo	42	-	(8)	-	34
Perdite fiscali riportabili	-	62	-	-	62
Lista clienti	-	-	38	(746)	(708)
Interessi di mora	(9)	-	(47)	-	(56)
Imposte anticipate/(differite)	**271**	**62**	**(18)**	**-746**	**(431)**

Le altre variazioni relative all'esercizio 2008 si riferiscono all'effetto fiscale generato dal processo di *purchase price allocation* dell'avviamento generato dall'acquisizione di Ress avvenuto nel corso del 2008.

22 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a Euro 574 migliaia al 31 dicembre 2009 e ad Euro 591 migliaia al 31 dicembre 2008 ed accolgono prevalentemente i depositi cauzionali versati dai clienti della Società a garanzia dei loro futuri pagamenti.

I depositi cauzionali verranno rimborsati al cliente solo al momento della cessazione del rapporto di fornitura di energia elettrica o gas tra la Società ed il cliente finale.

23 Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari correnti risultano essere pari a Euro 7.579 migliaia al 31 dicembre 2009 e ad Euro 3.431 migliaia al 31 dicembre 2008.

Di seguito si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2009:

- Euro 3.750 migliaia relativi al finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo a parziale copertura delle esigenze finanziarie connesse all'acquisizione di Ress;

- Euro 1.000 migliaia, relativo al finanziamento erogato da Banca Intesa San Paolo a parziale copertura delle esigenze finanziarie connesse all'accordo di non concorrenza sottoscritto tra Fintel Multiservizi e Loma Srl contestualmente all'acquisizione di Ress;

- Euro 2.815 migliaia relativi a anticipo effetti salvo buon fine;

- Euro 14 migliaia relativi a conti correnti passivi.

I due finanziamenti sopra descritti sono caratterizzati da un tasso di interesse pari alla somma di: (i) una quota fissa di 2,75 punti percentuali e (ii) una quota variabile pari al tasso percentuale lettera nominale anuo per depositi interbancari a sei mesi e prevedono il rimborso delle rate a partire dal 30 giugno 2010 e dal 14 luglio 2010 a condizione che vengano rispettati alcuni covenants finanziari definiti come segue:

(a) rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo non superiore a 3,9;

(b) patrimonio netto non inferiore a Euro 1.300 migliaia;

(c) rapporto tra margine operativo lordo e onere finanziari lordi inferiore a 6.

Nel caso di mancato rispetto di uno solo dei sopra citati parametri, Banca Intesa San Paolo si riserva il diritto di dichiarare risolto il contratto e di poter richiedere la restituzione immediata del finanziamento erogato.

Poiché alla data del 31 dicembre 2009, la Società non ha rispettato nessuno dei parametri sopra menzionati, l'originale scadenza a lungo periodo non rileva ai fini della classificazione dei finanziamenti. Essi pertanto sono stati classificati a breve periodo in accordo con le disposizioni dell'IFRS 1 paragrafo 65, in quanto immediatamente richiedibili dalla banca finanziatrice. A tal proposito, si evidenzia che la Società in data 25 maggio 2009 ha ottenuto da Banca Intesa un waiver con il quale la banca si impegna a non richiedere immediatamente le somme concesse in prestito. Poiché tale *waiver* è stato ottenuto in data successiva a quella di riferimento di bilancio, i debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio sono stati classificati comunque fra quelli correnti.

Il valore contabile delle passività finanziarie a breve termine approssima il loro fair value.

Non vi sono passività finanziarie in valuta diversa dall'Euro.

24 Debiti commerciali

I debiti commerciali, pari a Euro 27.838 migliaia al 31 dicembre 2009 e a Euro 22.662 migliaia al 31 dicembre 2008 accolgono prevalentemente i debiti derivanti dall'acquisto di energia elettrica e gas dai rispettivi fornitori.

L'incremento dei debiti commerciali nel 2009 rispetto al 2008 è in linea con la crescente attività della società.

I debiti commerciali con scadenza oltre l'anno, pari a Euro 1.725 migliaia al 31 dicembre 2009 ed a Euro 2.304 migliaia al 31 dicembre 2008, si riferiscono al debito della Società verso un fornitore di energia elettrica. Durante il corso del 2009 è proseguito il piano di rientro previsto in accordo con il fornitore.

25 Debiti per imposte correnti

La voce debiti per imposte correnti ammonta al 31 dicembre 2009 ad Euro 102 migliaia di euro ed include i debiti per imposte Ires ed Irap da versare dalla Società al netto di crediti per imposte per Euro 47 migliaia.

26 Altre passività correnti

La voce Altre passività correnti, pari a Euro 1.510 migliaia al 31 dicembre 2009 e a Euro 5.740 migliaia al 31 dicembre 2008 comprende principalmente debiti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro. Il dettaglio di tale voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

Euro Migliaia	Bilancio d'esercizio al	
	31-Dic-09	31-Dic-08
Accise/addizionale regionale gas naturale	802	3.524
Altri debiti	305	36
Ratei passivi	211	219
Debiti verso dipendenti	136	96
Erario c.to IVA da versare	-	75
Debiti verso l'erario per ritenute	41	34
Accise/addizionale comunale energia elettrica	9	-
Debiti verso amministratorti	6	6
Debiti verso Loma	-	1.750
Altre passività correnti	**1.510**	**5.740**

Come rappresentato nella tabella allegata sopra, al 31 dicembre 2009 le altre passività correnti includono prevalentemente Euro 802 migliaia relativi al debito per accise sugli acquisti di gas naturale, Euro 211 migliaia relativi a interessi passivi legati al debito commerciale descritto nel paragrafo precedente e al premio Coface ed Euro 305 migliaia relativi ad altri debiti comprendenti Euro 273 migliaia relativi a debiti verso le società controllate.

La fluttuazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alla diminuzione del valore delle accise sul gas naturale a seguito dei minori acconti corrisposti nel corso del precedente esercizio rispetto all'anno in corso e ai minori debiti verso Loma Srl a seguito del rimborso effettuato dalla società nel corso del 2009 contestualmente all'ottenimento delle nuove rate del finanziamento da parte di Banca Intesa San Paolo.

Conto economico

27 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite passano da Euro 32.913 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 a Euro 55.930 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

I ricavi delle vendite sono dettagliati come segue:

	Bilancio d'esercizio al	
Euro Migliaia	**31-Dic-09**	**31-Dic-08**
Ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale	27.988	8.292
Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica	27.637	24.232
Altri ricavi	305	389
Ricavi delle vendite	**55.930**	**32.913**

La fluttuazione della voce ricavi dal 2009 al 2008 risente dell'effetto derivante acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Ress in Fintel Energia a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2008, i cui ricavi hanno inciso su quelli della Società per un solo semestre nel 2008 e per l'intero esercizio nel 2009;

Nel corso del 2009 la Società ha inoltre registrato un aumento dei volumi di vendita rispetto al precedente esercizio, sia nel settore dell'energia elettrica che in quello del gas naturale a seguito dell'acquisizione di alcuni importanti clienti.

Tali fattori positivi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei consumi fatta registrare da alcuni clienti industriali della Società a seguito della marcata fase economica di recessione manifestatasi con particolare enfasi nel corso del primo semestre 2009.

28 Altri proventi

La voce in oggetto, pari a Euro 538 migliaia al 31 dicembre 2009 e a Euro 280 migliaia al 31 dicembre 2008, è prevalentemente costituita da rimborsi per recupero spese addebitati alle altre società controllate per l'attività di holding svolta da Fintel Energia, da rimborsi su spese di allacciamento alla rete elettrica e alle tubature del gas metano e altri rimborsi richiesti ai clienti.

29 Costi per materie prime

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto. Il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2009 rispetto al 31 dicembre 2008 è riassunto nella tabella seguente:

	Bilancio d'esercizo al	
Euro Migliaia	**31-Dic-09**	**31-Dic-08**
Costi per acquisto gas	26.411	7.325
Costi per acquisto energia elettrica	25.935	23.552
Altri costi per acquisto	305	377
Costi per materie prime	**52.651**	**31.254**

La fluttuazione della voce dei costi per materie prime è giustificata dai seguenti fattori:

- acquisizione e successiva fusione per incorporazione di Ress in Fintel Energia a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2008, i cui costi per materie prime hanno inciso su quelli del Gruppo per un solo semestre nel 2008 e per l'intero esercizio nel 2009;

- aumento dei volumi acquisiti a seguito dell'ingresso di nuovi clienti, sia nel settore dell'energia elettrica che in quello del gas naturale.

30 Costi per servizi

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per materie prime nei periodi analizzati analizzato è riassunto nella tabella seguente:

	Bilancio di esercizio al	
	31-Dic-09	31-Dic-08
Consulenze	309	289
Gettoni e provvigioni ad agenti	158	64
Assicurazione crediti	199	36
Spese postali e telefoniche	83	50
Costo per aziende distributrici	77	104
Affitti passivi	64	52
Pubblicità e sponsorizzazioni	50	76
Canoni di assistenza software	45	43
Servizi bancari	28	34
Altri costi	347	86
Costi per servizi	**1.360**	**834**

La fluttuazione dei costi per servizi dall'esercizio 2008 all'esercizio 2009 è spiegabile, prevalentemente, dai seguenti effetti:

- incremento dei costi per spese legali relative al recupero di posizione creditorie incagliate pari al 31 dicembre 2009 ad Euro 187 migliaia e al 31 dicembre 2008 ad Euro 172 migliaia;

- stipula nel corso del secondo semestre 2008 di una polizza di assicurazione dei crediti commerciali con la compagnia Coface Assicurazioni Spa, a copertura di eventuali perdite subite per il mancato incasso di fatture attive. Il costo di tale polizza nel 2009 è stato pari a Euro 199 migliaia mentre al 31 dicembre 2008 è stato pari a Euro 36 migliaia;

- maggiori provvigioni riconosciute ai procacciatori d'affari della Società, passate da Euro 65 migliaia al 31 dicembre 2008 ad Euro 158 migliaia al 31 dicembre 2009 a seguito dell'aumento delle vendite.

Si evidenzia che i costi relativi ad affitti passivi pari ad Euro 64 migliaia al 31 dicembre 2009 e ad Euro 54 migliaia al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati nella voce costi per servizi.

31 Costi per il personale

Il costo del personale include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi erogati agli amministratori comprensivi dei relativi contributi.

La fluttuazione del costo del personale da Euro 684 migliaia nell'esercizio 2008 a Euro 1.056 migliaia è prevalentemente correlata all'acquisizione e contestuale fusione per incorporazione di Ress in Fintel Energia a partire da luglio 2008.

32 Ammortamenti

Tale voce accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali che ammontano al 31 dicembre 2009 rispettivamente a Euro 58 migliaia ed a Euro 563 migliaia.

L'incremento di tale voce rispetto ai precedenti esercizi deriva dall'ammortamento della lista clienti per Euro 200 migliaia e del patto di non concorrenza per Euro 333 migliaia iscritto a seguito dell'acquisizione di Ress.

33 Accantonamenti e svalutazioni

La voce accantonamenti e svalutazioni pari a Euro 400 migliaia è relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti registrata nell'esercizio.

Tale accantonamento è stato effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifici crediti. Per ulteriori dettagli in merito alle svalutazioni effettuate, si rimanda alla nota 16.

34 Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 190 migliaia al 31 dicembre 2009 e a Euro 273 migliaia al 31 dicembre 2008 accolgono, prevalentemente, gli interessi di mora addebitati ad alcuni cliente per ritardi nei pagamenti.

35 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2009 e 2008 sono dettagliabili come segue:

Euro Migliaia	Bilancio d'esercizio al	
	31-Dic-09	31-Dic-08
Interessi passivi su debiti verso banche e mutui	203	85
Interessi su altri debiti	152	235
Commissioni per fideiussioni	34	31
Commissioni massimo scoperto	-	13
Commissioni e spese bancarie	39	-
Altri	83	27
Oneri finanziari	**511**	**391**

L'incremento degli interessi passivi sui debiti verso banche deriva dagli interessi sui finanziamenti ottenuti a parziale copertura delle esigenze finanziarie connesse all'acquisizione di Ress e al conseguente accordo di non concorrenza sottoscritto tra Fintel e Loma Srl.

Gli interessi su altri debiti si riferiscono principalmente agli oneri finanziari verso alcuni fornitori di energia elettrica della Società il cui pagamento è dilazionato negli esercizi successivi.

Il decremento di tale voce nel corso dell'esercizio 2008 rispetto al 2009 dipende sia dalla riduzione del tasso di interesse applicato sia dalla riduzione del debito residuo nei confronti del debitore di cui sopra.

36 Imposte

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Esse sono dettagliate nella tabella che segue:

	Bilancio di esercizio al	
Euro Migliaia	31-Dic-09	31-Dic-08
Imposte correnti	149	30
Imposte (anticipate)/differite	(149)	(44)
Imposte	**-**	**(14)**

Il dettaglio delle differenze temporanee e delle rispettive imposte differite ed anticipate è dettagliato nella tabella seguente:

	Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009			Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008		
Euro Migliaia	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Spese rappresentanza	4	32,30%	1	4	32,30%	1
Attualizzazione crediti incassabili oltre l'esercizio	105	33,00%	35	25	33,00%	8
Fondo svalutazione crediti	(296)	34,00%	(101)	-	-	-
Rettifica aliquota di imposta	(800)	6,50%	(52)	-	-	-
Perdita fiscale riportabile	188	33,00%	62	(188)	33,00%	(62)
Lista clienti	(200)	37,90%	(76)	(100)	37,90%	(38)
Interessi di mora	(52)	34,00%	(18)	142	33,00%	47
Imposte (anticipate)/differite			**(149)**			**(44)**

Si riporta di seguito l'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e aliquota effettiva per il periodo esaminato:

	Bilancio di esercizio al 31 decembre 2009			Bilancio di esercizio al 31 decembre 2008		
Euro Migliaia	Importo	Aliquota	Imposta	Importo	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	(99)	34,0%	(34)	(159)	33,0%	(52)
Utile operativo rettificato (1)	1.376	4,7%	65	533	4,7%	25
Aliquota teorica (2)			31			(27)
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica						
Oneri diversi indeducibili	131	34,0%	45	41	33,0%	14
Ammortamento lista clienti						
Impatto per modifica aliquota imposte	(800)	6,50%	(52)	-	-	-
Altre variazioni	(71)	34,0%	(24)	-	-	-
Aliquota effettiva		0,0%	-		8,6%	(14)
(1) L'utile operativo è rettificato, principalmente per il costo del personale e gli oneri finanziari						
(2) L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte Ires e Irap all'utile prima delle imposte						

Le imposte dell'esercizio passano da Euro 14 migliaia nel 2008 a Euro 0 migliaia nel 2009.

L'incremento delle imposte è da attribuire alla minore perdita realizzata rispetto al precedente esercizio e all'aumento della Robin Tax del 1% (dal 5,5% al 6,5%) per effetto del Legge n. 99 del 23 luglio 2009, articolo 56.

37 Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2009, Fintel Energia è controllata al 99% dalla società Hopafi Srl, mentre il rimanente 1% del capitale sociale è posseduto dal signor Alcide Giovannetti, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia. Lo stesso signor Alcide Giovannetti detiene il 10% del capitale sociale di Hopafi Srl, mentre il rimanente 90% è detenuto dal signor Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia.

Di seguito, si riassumono le transazioni poste in essere da Fintel Energia con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Tutte le transazioni con parti correlate avvengono a valori di mercato.

» Rapporti con la controllante

Si rileva che Fintel Energia ha costituito nel corso del 2009 insieme alla controllante Hopafi Srl le seguenti società:

- Pollenza Sole con capitale sociale di Euro 10 migliaia;
- Agroenergie con capitale sociale di Euro 10 migliaia;
- Minieolica Marchigiana con capitale sociale di Euro 10 migliaia;

incluse nell'area di consolidamento del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

La Società, nel corso del 2009, ha erogato finanziamenti fruttiferi di interessi alle seguenti controllate: Minieolica Marchigiana per Euro 10 migliaia, Fintel Umbria per Euro 5 migliaia e Agroenergie per Euro 850 migliaia. Il rimborso, integrale o parziale, di tali finanziamenti potrà avvenire in seguito ad espressa richiesta della Società ed entro un mese dalla richiesta stessa.

I finanziamenti suddetti maturano interessi, a favore della controllante, in ragione di una quota fissa pari a 100 basis point (spread) e di una quota variabile pari al tasso EURIBOR a tre mesi, base 365, rilevato dai principali quotidiani finanziari il giorno lavorativo antecedente l'inizio del periodo di competenza della rata di riferimento.

Il management della controllante e parte della struttura tecnico-amministrativa, nel corso del 2009, hanno svolto una serie di attività a supporto dello sviluppo del business nel quale operano le controllate Energogreen e Pollenza Sole. In virtù di ciò, una parte dei costi riferiti al suddetto personale è stata ribaltata su tali controllate per un importo, rispettivamente, pari a Euro 118 migliaia ed Euro 88 migliaia.

» Rapporti tra società facenti parte del Gruppo Fintel

Nel corso del 2009 Fintel Energia ha concesso un finanziamento pari a Euro 450 migliaia alla controllata Pollenza Sole. Poiché tale finanziamento è infruttifero e con scadenza determinabile, la relativa contabilizzazione è avvenuta secondo quando previsto dall'OPI 9. In particolare, il differenziale tra il valore attuale dei flussi di cassa del finanziamento determinato sulla base dei tassi di mercato e il corrispettivo pagato, pari a Euro 98 migliaia, è stato iscritto ad incremento del valore della partecipazione.

» Rapporti con società correlate al Gruppo Fintel

Nel corso dell'esercizio 2009, Fintel Energia ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl, posseduta al 90% dal signor Tiziano Giovannetti e al 10% dal signor Alcide Giovannetti, rispettivamente, Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia. Tali rapporti hanno riguardato, prevalentemente, le attività di gestione e di mantenimento del sito web del Gruppo Fintel, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procacciatori d'affari alla struttura informativa del Gruppo Fintel e la gestione del programma di fatturazione di Fintel Energia. L'importo totale fatturato a Fintel Energia nell'esercizio 2009 è stato pari a Euro 42 migliaia.

» Compensi erogati agli amministratori del Gruppo Fintel

Nel corso dell'esercizio 2009, il compenso erogato all'Amministratore Delegato del Gruppo Fintel è stato pari a Euro 129 migliaia mentre il compenso erogato agli altri tre amministratori, che non svolgono un ruolo operativo, è stato pari a complessivi Euro 15 migliaia.

38 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 18 gennaio 2010 è stata avviata è stata avviata la costruzione dell'impianto di produzione elettrica da fonte fotovoltaica "Morrovalle I" da 750 KW; l'impianto verrà collegato alla rete Enel ai primi di giugno 2010.

In data 19 gennaio 2010, sono iniziate alcune operazioni di controllo, da parte dell'Agenzia delle Entrate della Direzione Provinciale di Macerata, al fine di procedere ad una verifica generale nei confronti della Società, individuata come soggetto di medio-grandi dimensioni, per il periodo d'imposta 2007. A seguito di ciò, in data 4 marzo 2010, i funzionari dell'Agenzia delle Entrate in oggetto, hanno proceduto alla redazione e successiva notifica di un processo verbale di constatazione nei confronti della Società contenente, oltre ad alcune violazioni formali, contestazioni riferite ad un'erronea applicazione dell'aliquota IVA agevolata e a una non corretta deduzione di costi inerenti l'attività aziendale in materia di imposte dirette. Per entrambe le circostanze la Società non ritiene condivisibili le conclusioni raggiunte dai verificatori e, pertanto, ha proceduto alla predisposizione e al deposito, presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate in oggetto, di una memoria difensiva ai sensi dell'articolo 12 della legge 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto del Contribuente). In conseguenze di ciò, nessun accantonamento è stato effettuato a fronte dei rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate.

In data 19 febbraio 2010, l'assemblea degli azionisti della Fintel Multiservizi SpA, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria e all'unanimità, il cambio della propria denominazione sociale in Fintel Energia Group. Nel corso della medesima adunanza assembleare è stato deliberato anche l'aumento di capitale sociale a servizio dell'operazione di quotazione delle azioni ordinarie della Società nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA. Tale aumento di capitale sociale ha comportato la sottoscrizione di n. 2.417.100 azioni di nuova emissione, valore nominale Euro 0,01, e il versamento, avvenuto entro il 10 marzo 2010, di complessivi Euro 5.559 migliaia (pari a un prezzo di Euro 2,3 per azione). Il perfezionamento del suddetto aumento di capitale sociale, di fatto, ha sanato la situazione rilevanti ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2447 del Codice Civile a seguito delle perdite d'esercizio consuntivate dalla Società nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

In data 18 marzo 2010 è stato consegnato ai competenti uffici della provincia di Macerata il progetto del campo di produzione elettrica da fonte fotovoltaica Morrovalle Solar II della potenza di 1,832 Mw. In data 1 giungo 2010 sono stati consegnati ai competenti uffici provinciali le integrazioni richieste a seguito del primo ciclo di esami condotti dalla Provincia sugli elaborati del progetto stesso.

Il 24 febbraio 2010 Fintel Energia ha transattivamente concluso con AceaElectrabel Elettricità SpA un piano di rientro relativamente al credito da quest'ultima vantato nell'ambito dei rapporti di fornitura cessati al 31 dicembre 2009, che prevede, tra l'altro, la corresponsione ad Acea di (a) circa Euro 1.494 migliaia entro il 31 marzo 2010 e (b) Euro 9.288 migliaia, attraverso 25 rate costanti di Euro 360 migliaia ciascuna a partire dal 24 febbraio 2010 e una rata finale di Euro 288 migliaia. Tale accordo prevede che i ritardi nel pagamento delle rate daranno luogo alla risoluzione automatica dello stesso, con la perdita dei benefici ottenuti dalla Società in sede transattiva e la possibilità per il soggetto creditore di esigere immediatamente l'intero residuo del credito.

In data 12 marzo 2010, Fintel Energia insieme a Hopafi Srl ha costituito la società Energogreen d.o.o Belgrado con sede in Belgrado sottoscrivendo e versando rispettivamente il 51% e il 49% del capitale sociale per un totale

di Euro 10 migliaia. La società è stata costituita per svolgere attività di consulting e management nell'ambito dello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in Serbia.

In data 19 marzo 2010, le azioni ordinarie della Fintel Energia sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato AIM Italia; le negoziazioni stesse sono iniziate in data 23 marzo 2010. Con la conclusione di questa operazione il Gruppo Fintel ha acquisito l'accesso a un sistema di reperimento delle risorse necessarie al consolidamento degli investimenti nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili in Italia e successivamente all'estero proseguendo il disegno strategico con il quale intende diventare un operatore energetico "green" verticale che operi sull'intera filiera energetica rinnovabile.

In data 29 aprile 2010, la Società ha depositato presso il Comune di Potenza Picena (MC) e la Provincia di Macerata gli elaborati dei progetti "Potenza Solar I", "Potenza Solar II" e "Potenza Solar III" riguardanti la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra della potenza, rispettivamente, di 7,98 Mwp, 2,64 Mwp e 0,45 Mwp per una potenza totale di 11,07 Mwp.

In data 30 aprile 2010, Fintel Energia insieme ad alcuni imprenditori locali ha costituito la società Civita Energy Srl, sottoscrivendo il 51% del capitale sociale, al fine di proseguire nello sviluppo del settore delle energie rinnovabili. Tale investimento ha comportato un esborso di Euro 2,5 migliaia; il capitale sociale, deliberato e sottoscritto per Euro 10 migliaia, non è stato interamente versato. Tale Società sta attualmente sviluppando due progetti di impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di circa 2,4 Mwp, sulle strutture di copertura dei parcheggi di due centri commerciali siti nel Comune di Camerano (MC).

In data 5 maggio 2010, la Società ha ottenuto dal Comune di Corridonia (MC) il permesso a costruire un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 0,75 Mwp.

In data 11 maggio 2010 è stata ottenuta la delibera di Banca Intesa Leasing per la concessione di un leasing finanziario da Euro 14.900 migliaia per la costruzione dell'impianto Pollenza Solar II da 4,2 MW per la durata di 216 mesi, con un anticipo 10% riscatto di Euro 145 migliaia ad unn tasso euribor 3 mesi più spread.

Relazioni del Collegio Sindacale

Relazioni del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale della Società Fintel Energia Group S.p.A. all'assemblea degli azionisti riferita al Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31/12/2009

Signori/re Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2009 della Vostra Società, documenti che, redatti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 127/91 e successive modifiche ed integrazioni, ci sono stati consegnati e depositati presso la sede della società a Vs. disposizione.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato della società Fintel Energia Group spa ed alla Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in quanto l'attività di controllo contabile è stata affidata alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers spa. Ai bilanci delle società incluse nel consolidamento non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale come previsto dalle specifiche norme di leggi (T.U.F. ed articolo 41 del D.Lgs. 127/1991).

Il nostro esame è stato svolto ispirandoci ai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili IAS/IFRS.

Il Collegio, sulla base dell'esame dei documenti fa presente:

(1) la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;

(2) l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;

(3) la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;

(4) il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci, relativi alle Società consolidate;

(5) Il bilancio di esercizio consolidato è stato redatto utilizzando i principi IAS/IFRS, così come il bilancio

della capogruppo;

(6) il rispetto della Relazione sulla gestione delle previsioni contenute nell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Vi informiamo che nelle Note Illustrative sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate; per tutti i bilanci delle Società partecipate non è stato svolto alcun controllo diretto in quanto di competenza dei rispettivi organi di controllo, ove esistenti o nominati.

É stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed é stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La Relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2009, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato.

Il Collegio rileva che il bilancio consolidato al 31/12/2009 registra che il Patrimonio Netto di Gruppo è negativo: per quanto tale circostanza non rappresenti piu' di un mero dato contabile, essa indica in ogni caso una situazione di Gruppo negativa, di cui l'organo amministrativo dovrà tenere conto nelle proprie strategie.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo, di cui la società Fintel Energia Group spa ne è a capo, per l'esercizio chiuso il 31/12/2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

Pollenza li 14 giugno 2010

Il Collegio sindacale

Dr. Massimo Magnanini – Presidente

D.ssa Alessandra Cavina – Sindaco effettivo

Dr. Andrea Taglioni – Sindaco effettivo

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della società Fintel Energia Group S.p.A. ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009

Signori/re Azionisti,

la presente relazione fa stato relativamente alle evidenze emerse nell'espletamento delle funzioni e delle attività attribuite a questo Collegio Sindacale.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame riflette l'andamento della gestione della società, con una unitaria esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione, nei Prospetti contabili e nelle Note illustrative.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2009 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare riferiamo e segnaliamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato a numero tre assemblee dei soci ed a numero sei adunanze del Consiglio di Amministrazione verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento e accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale;

- le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, del codice civile, sono state fornite con le periodicità stabilite dalla legge e/o dallo statuto sociale in occasione sia delle riunioni periodiche, sia negli incontri informali;

- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;

- abbiamo tenuto contatti con il soggetto incaricato del controllo contabile PriceWaterhouseCoopers S.p.A e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, eccetto quanto contenuto nella presente relazione, che debbano essere evidenziati nella presente;

- non abbiamo ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione e dall'Amministratore Delegato in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo;

- il controllo contabile previsto dall'articolo 2409-bis del Codice civile è stato attribuito alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A.;

- la società di Revisione ha espresso un giudizio sul bilancio senza rilievi, con un richiamo d'informativa in merito alla perdita d'esercizio, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano;

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. ;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2409, del codice civile;

- abbiamo illustrato i compiti e gli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, anche con riferimento al disposto del D. Lgs. 9 aprile 2008, nr. 81, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali. L'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata al controllo, da un lato, della legittimità delle scelte gestionali del Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, della loro conformità, nel processo di loro formazione e decisione, a criteri di razionalità economica patrimoniale e finanziaria, secondo la tecnica e la prassi suggerite dalla scienza aziendalistica. Tale attività del Collegio è avvenuta con esclusione, per contro, da controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte stesse. Il Collegio ha verificato che le operazioni aziendali tipiche ed usuali e quelle di maggior momento non fossero viziate da estraneità all'oggetto sociale, da contrasto con lo Statuto o da conflitto, anche solo potenziale, di interessi ed, inoltre, che non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o che, comunque, non fossero manifestamente imprudenti od azzardate. Il Collegio ha altresì verificato che esse non fossero attuate in contrasto con le deliberazioni assunte dagli Organi sociali o che fossero lesive dei diritti di singoli soci o delle minoranze. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni sia dai responsabili delle funzioni sia dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo rileviamo che come già preso atto nei verbali del collegio sindacale la società sta gradualmente provvedendo all'implementazione del sistema di controllo interno e a rendere sistemiche e formalizzate le procedure connesse ai vari cicli aziendali. In questo senso il collegio sindacale valuta positivamente l'impegno profuso dalla società ma allo stesso tempo fa presente che occorre ultimare il processo iniziato al fine di rendere adeguato l'intero sistema organizzativo;

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;

- ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 5, del codice civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 3.336 migliaia ed euro 1.104 migliaia di ammortamenti. Al netto degli ammortamenti tali immobilizzazioni ammontano ad euro 2.232 migliaia di euro di cui 500 migliaia sono relativi al patto di non concorrenza tra le società Fintel Energia Group spa (già Fintel Multiservizi spa) e Loma srl per l'acquisto da parte di Fintel dell'intero capitale della società Ress srl, successivamente fusa per incorporazione in data 22 dicembre 2008, i restanti euro 1.869 migliaia sono relativi alla lista clienti generatasi dal processo di purchase price allocation per il quale si rimanda alle Note illustrative del bilancio d'esercizio, specificatamente ai nn. 5 e 12;

- ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 6, del codice civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento pari ad Euro 2.423 migliaia. Il collegio sindacale fa presente quanto richiamato nelle Note illustrative del bilancio d'esercizio, specificatamente al n. 14, evidenziando il fatto che l'avviamento registrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 deriva dalla fusione per incorporazione della società Ress srl nella stessa Società avvenuta in data 22 dicembre 2008 e risulta essere pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dalla Società, pari a Euro 4.236 migliaia, e il valore netto delle attività e delle passività di Ress, pari a Euro 1.813 migliaia. A tal fine il Collegio Sindacale prende atto che il predetto valore è stato sottoposto a test di impairment.

Il Collegio inoltre, prende atto che:

(1) il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della proroga, prevista dalla legge, per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2009, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2010;

(2) il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 10 giugno 2010;

(3) i documenti relativi sono stati trasmessi dall'organo amministrativo in data 10 giugno 2010.

Nel corso dell'esercizio 2009 la Società ha operato per la realizzazione dell'oggetto sociale, per il quale gli amministratori hanno ritenuto di importanza rilevante porre in atto quanto necessario al fine dell'ottenimento della quotazione nel mercato AIM Italia, che è avvenuta in data 23 marzo 2010.

Questo è il fatto di maggior rilievo avvenuto successivamente alla data di chiusura dell'esercizio al 31/12/2009, ed è stato preceduto in data 19 febbraio 2010 dalla assemblea straordinaria dei soci la quale ha deliberato all'unanimità l'aumento di capitale, portandolo da euro 206 migliaia ad euro 236,9 migliaia.

Altri fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio al 31/12/2009 sono stati i seguenti:

i. In data 04.03.2010 la Direzione Provinciale Agenzia delle Entrate – Ufficio di Macerata ha elevato un Processo Verbale di Constatazione relativo ad una verifica di carattere fiscale per l'anno 2007, contestando alla società violazioni in materia di imposte dirette ed IVA. La Società ha prodotto memorie al predetto P.V.C. , ex articolo 12

della Legge 212/2000 ed è in attesa di essere convocata;

ii. ii. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2010 sono stati adottati i regolamenti concernenti il Comitato per il controllo interno ed il Comitato per la remunerazione e sono stati nominati quali componenti di entrambi i Comitati i tre Consiglieri Indipendenti Sigg.ri Giuliano Mosconi, Paolo Sassetti e Loris Tartuferi;

iii. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010 sono state distribuite le deleghe agli organi societari, ed in particolare al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato. Quest'ultimo in merito alle deleghe conferitegli, ha ritenuto opportuno subdelegare, per quanto riguarda alcuni aspetti della vita societaria, al Direttore Generale Sig.ra Dunia Romoli;

iv. Nella stessa delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2010, in merito all'organismo di vigilanza, ex D.Lgs. 231/2000, sono stati individuati e nominati i Sigg. Dott. Paolo Sassetti (Presidente), l'Ing. Sergio Botta e l'Avv. Marco Valeriani.

v. In data 25 maggio 2010 è pervenuta dall'Istituto Intesa San Paolo lettera di "waiver" (rinuncia) una tantum, in relazione al mancato rispetto nel bilancio consolidato al 31/12/2009 dei covenants finanziari indicati nel contratto di finanziamento concesso per l'importo di euro 4.750 migliaia impiegato nell'operazione di acquisizione della società Ress srl.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2009 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio d'esercizio 2009 è stato redatto secondi i principi contabili internazionali (IAS-IFRS), come previsto dal regolamento (CE) n. 1606/2002 e tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, così come per l'esercizio precedente.Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c. .

Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, cui il Collegio Sindacale rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto attiene alla perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 il Collegio prende atto delle spiegazioni fornite dal consiglio di amministrazione nella riunione tenutasi il 10 giugno in occasione dell'approvazione del progetto di di bilancio chiuso a 31 12 2009, in merito al fatto che gli amministratori hanno ritenuto opportuno provvedere ad un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti a copertura del credito chirografario nei confronti del Gruppo Malavolta. Questo, unitamente all'ammortamento di quanto iscritto a bilancio in relazione alla allocazione definitiva del prezzo di acquisto alle attività acquisite e alle passività assunte relative alla società Ress, ha generato il risultato negativo di euro 99 migliaia.

A giudizio del Collegio tali fatti, constatati successivamente al 19/2/2010, determinano per l'esercizio chiuso al 31/12/2009 la situazione di cui all'art. 2447 c.c., tuttavia, considerato l'intervenuto aumento di capitale sociale, pari a euro 5,6 milioni a servizio della quotazione nel mercato AIM a seguito della delibera della assemblea straordinaria del 19 febbraio 2010, ha sanato i provvedimenti da porre in essere sulla base di tale articolo.

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso altresì atto della sua Relazione che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, con un richiamo di informativa in merito alla perdita d'esercizio , il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, salvo quanto sopra esposto in relazione alla perdita dell'esercizio e sulla Relazione di gestione che, conseguentemente, e per quanto di nostra specifica competenza, risultano pienamente suscettibili della vostra approvazione.

Pollenza li 14 giugno 2010

Il Collegio sindacale

Dr. Massimo Magnanini – Presidente

Dr. Andrea Taglioni – Sindaco effettivo

D.sa Alessandra Cavina – Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N.39)

Agli Azionisti della
Fintel Energia Group SpA (già Fintel Multiservizi SpA)

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Fintel Energia Group SpA e sue controllate ("Gruppo Fintel") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Fintel Energia Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota esplicativa 5, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile,

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 28 luglio 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota esplicativa 5, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Fintel per l'esercizio chiuso a tale data.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintel Energia Group SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2009.

Bologna, 14 giugno 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti

Roberto Sollevanti
(Revisore contabile)

(2)

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N. 39)

Agli Azionisti della
Fintel Energia Group SpA (già Fintel Multiservizi SpA)

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Fintel Energia Group SpA (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Fintel Energia Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota esplicativa 5, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile,

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 – **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 – **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 – **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 28 luglio 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota esplicativa 5, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Fintel Energia Group SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come evidenziato nelle note esplicative al bilancio d'esercizio, la Società nell'esercizio corrente e in quelli precedenti ha sostenuto perdite d'esercizio che hanno ridotto il capitale sociale al di sotto del minimo di legge, rendendo applicabile quanto previsto dall'articolo 2447 del Codice Civile. Si segnala tuttavia che alla data della presente relazione, tale situazione risulta già sanata a seguito dell'aumento di capitale sociale, ammontante a Euro 5.559 migliaia, sottoscritto e versato nell'ambito dell'operazione di quotazione nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA, deliberato dall'assemblea degli azionisti, riunitasi in forma totalitaria e in sessione straordinaria, il 19 febbraio 2010.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintel Energia Group SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2009.

Bologna, 14 giugno 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore contabile)

(2)

FINTEL ENERGIA GROUP